



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

N. 75 del registro delle deliberazioni

OGGETTO: D.Lgs. N. 150/2009. Relazione sulla performance 2014 del Consiglio Regionale. Approvazione

L'anno 2016, addì-5 del mese di Dicembre, in Bari, nella residenza del Consiglio, previo regolare invito, si è riunito l'Ufficio di Presidenza nelle persone dei Signori:

Presidente del Consiglio : Mario Cosimo LOIZZO
Vice Presidente del Consiglio : Giuseppe LONGO
" " " : Giacomo Diego GATTA
Consigliere Segretario : Giuseppe TURCO
" " " : Luigi MORGANTE

PRES.	ASS.
si	
si	
—	si
si	
si	

Constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta, il Presidente Mario Cosimo Loizzo assume la presidenza e dichiara aperta la stessa.

Assiste il Segretario generale del Consiglio avv. Domenica Gattulli.

Il Presidente del Consiglio Regionale Mario Cosimo Loizzo, sulla base della istruttoria compiuta dal Segretario Generale del Consiglio, riferisce quanto segue:

Il D.Lgs. n. 150/2009 stabilisce che le Amministrazioni hanno l'obbligo di adottare metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare le performance organizzative e individuali in base a criteri e metodi connessi al soddisfacimento dei bisogni della collettività di riferimento.

Con deliberazione n.209 del 01/04/2014 l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale deliberava di approvare il Piano della Performance 2014-2016 che rappresenta un documento di sintesi, programmatico triennale che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici-operativi coincidenti con le "mission e le politiche" proprie del programma regionale, confermando che il raggiungimento degli obiettivi ivi previsti costituisce uno degli elementi di valutazione della Performance dei Dirigenti.

Con successiva deliberazione n. 223 del 13/06/2014, l'Ufficio di Presidenza deliberava di approvare i Programmi Annuali Direzionali (Bilanci di Direzione) dei Servizi del Consiglio Regionale relativi all'esercizio finanziario 2014.

Il Controllo di Gestione, con nota AOO_175/PROT 14/11/2016 - 0001060 ha trasmesso al Segretario Generale del C.R. ed all'Organismo Indipendente di Valutazione la Relazione sulla Performance Organizzativa 2014 che dovrà essere approvata dall'Ufficio di Presidenza. Essa costituisce lo strumento con cui si forniscono ulteriori dati e informazioni relativi all'attività istituzionale del Consiglio Regionale, una sintesi dei dati finanziari e organizzativi più significativi, nonché l'analisi di quelli relativi alla retribuzione di risultato dei Dirigenti ed a quella incentivante la produttività dei dipendenti. Tali informazioni sono utili a fornire agli stakeholders "primari" e "secondari", oltre che ai cittadini, ulteriori aspetti operativi sul perché operiamo e dove operiamo, non come luogo fisico ma come luogo dell'apprendimento organizzato, oltre che un quadro complessivo di contesto per l'interpretazione e la lettura dei risultati conseguiti.

L'Organismo indipendente di Valutazione, chiamato a formulare un giudizio relativo alla conformità della Relazione alle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 150/2009 ed alle linee guida sul tema emanate dall'ANAC, all'attendibilità delle informazioni riportate dalla stessa e, infine, alla comprensibilità dei contenuti, anche per i cittadini, le imprese e, più in particolare, per i "non addetti ai lavori", con verbale n. 16 in data 16/11/2016 ha validato lo schema definitivo di Relazione, per le strutture del Consiglio e della Giunta, come trasmesse dal Controllo di Gestione, rispettivamente nelle date del 14/11/2016 e del 15/11/2016, , da approvarsi, con apposite deliberazioni, da parte della Giunta e dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

Tanto premesso, il Presidente invita l'Ufficio di Presidenza ad esprimersi in merito per l'adozione del conseguente atto finale.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E AL
REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DEL CONSIGLIO
REGIONALE**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio del Consiglio Regionale

Il presente atto rientra nelle competenze dell'Ufficio di Presidenza ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, della L.R. n. 6/2007;

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Udita e fatta propria la relazione del Presidente Mario Cosimo Loizzo;

Visto lo Statuto Regionale;

Vista la L.R. n. 6 del 21/03/2007, recante norme sull'autonomia del Consiglio regionale;

Viste le deliberazioni UdP n. 279 e 298 del 2009 e n. 29 del 20 aprile 2011 relative all'assetto organizzativo delle strutture consiliari;

Viste le deliberazioni dell'UdP n. 27 dell'8/2/2016 e n. 39 del 20/4/2016;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1500 del 28/9/2016;

Visto il D.Lgs. n. 150/2009;

Vista la sottoscrizione posta in calce alla presente deliberazione dal Segretario Generale del C.R.;

All'unanimità

DELIBERA

- di approvare la relazione sulla Performance dell'anno 2014 del Consiglio Regionale ed al contempo prendere atto del verbale di validazione del documento medesimo da parte dell'Organismo indipendente di Valutazione - documenti allegati alla presente deliberazione e di essa facenti parte integrante e sostanziale - dando atto del complessivo raggiungimento degli obiettivi programmati che sono in linea con quelli di previsione riportati nel relativo Piano della Performance;
- di dare incarico al Segretariato Generale di pubblicare il presente provvedimento nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del Portale

ufficiale del Consiglio Regionale e trasmettere il medesimo provvedimento al Responsabile della Trasparenza per la pubblicazione nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

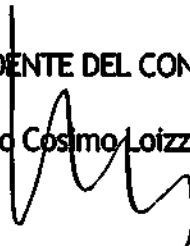
- IL SEGRETARIO GENERALE

Domenica Gattulli



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Mario Cosimo Loizzo



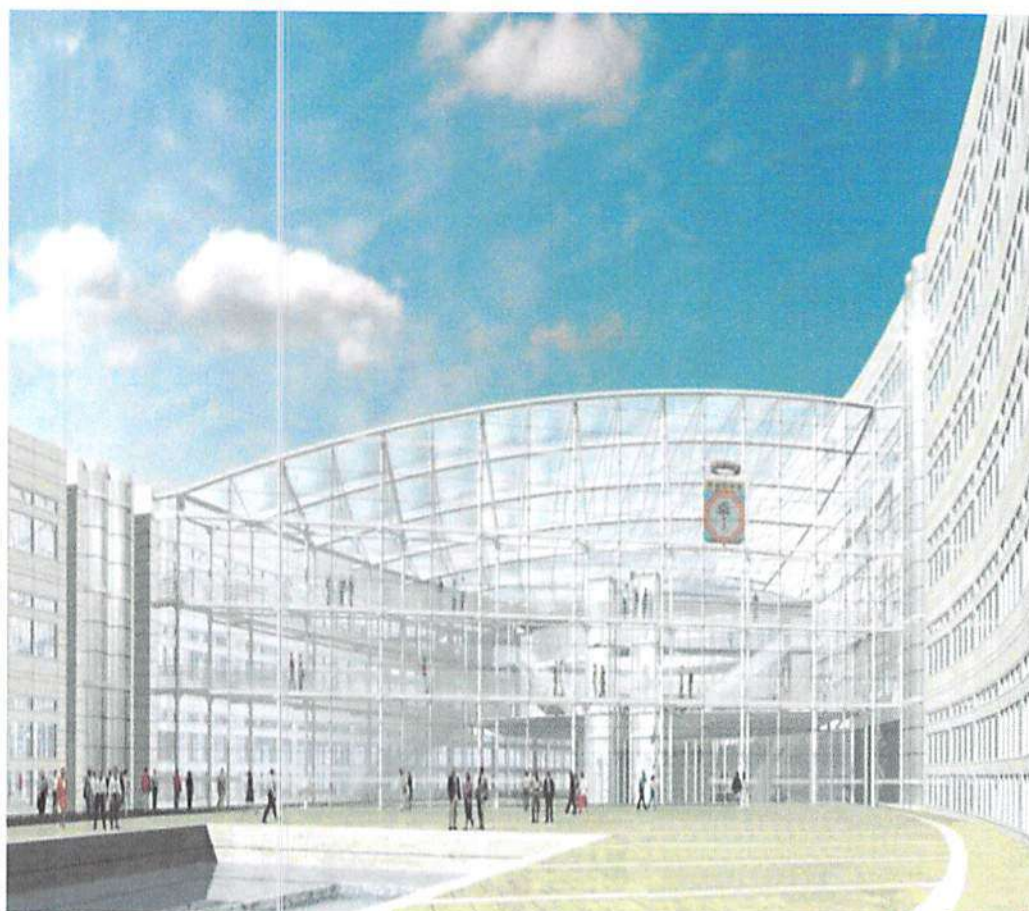
La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidatole è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il presente schema di provvedimento, dalla stessa predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte dell'ufficio di Presidenza, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Segretario Generale
Domenica Gattulli





CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA



Relazione sulla Performance 2014

Schema definitivo

Indice

1. PRESENTAZIONE

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 Il contesto esterno di riferimento.....	3
2.2 L'Amministrazione	9
2.3 Il personale del Consiglio	11
2.4 I costi di funzionamento	12
2.5 L'attività legislativa	14
2.6 La produzione regolamentare	17
2.7 Le risorse finanziarie	17
2.8 Il CORECOM	19
2.9 La Commissione Pari Opportunità	20
2.10 La Consulta Regionale Femminile	20
2.11 Il Garante dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza	20
2.12 Il Garante Regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà.....	22
2.13 Biblioteca e Comunicazione Istituzionale	24
3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	25
3.1 Albero della Performance	26
3.2 Risultati raggiunti e scostamenti	27
4. ALLEGATO 1 – Schede di rilevazione e misurazione dei risultati conseguiti per struttura	28



1. PRESENTAZIONE

La Relazione sulla Performance, prevista dall'art.10, comma1, lettera b), del d.lgs.150/2009, è il documento che rendiconta, a consuntivo, l'effettivo stato di attuazione del Piano degli obiettivi e dei risultati conseguiti nel corso dell'anno precedente.

In particolare, la relazione focalizza l'attenzione sui risultati organizzativi e individuali raggiunti, rispetto ai singoli obiettivi programmati, ed alle risorse impegnate, con la rilevazione degli eventuali scostamenti registrati nel corso dell'anno, indicandone le cause e le misure correttive da adottare.

Il Piano della Performance 2014-2016 del Consiglio Regionale è stato adottato con la deliberazione n.209 del 1.04.2014 dell'Ufficio di Presidenza.

Il Piano della Performance organizzativa rappresenta un documento di sintesi, programmatico triennale, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici – operativi, coincidenti con le “mission e le politiche” proprie del programma regionale.

Tale documento, di facile consultazione e possibilità di implementazione, è un utile strumento di trasparenza e confronto tra i cittadini e le istituzioni. Si propone, infatti, anche come valido strumento per la lettura e dei bisogni del territorio per meglio pianificarne gli interventi di indirizzo politico. L'aspetto più qualificante resta quello di poter consentire ad ogni singolo cittadino la visione dell'effettivo utilizzo delle risorse finanziarie impegnate, mettendo in relazione quanto speso in termini di risorse pubbliche con il conseguimento degli obiettivi prefissati e quindi, con i risultati conseguiti.

Il Piano della Performance è, quindi, strumento di rappresentazione efficace del valore pubblico prodotto ed espressione di una parte decisiva del programma politico ed amministrativo della Regione ma più in particolare del Consiglio Regionale.

Con la presente relazione si forniscono ulteriori dati e informazioni relativi all'attività istituzionale del Consiglio Regionale, una sintesi dei dati finanziari e organizzativi più significativi, nonché l'analisi di quelli relativi alla retribuzione di risultato dei dirigenti ed a quella incentivante la produttività dei dipendenti. Tali informazioni sono utili a fornire agli stakeholders “primari” e “secondari”, oltre che ai cittadini, ulteriori aspetti operativi sul perché operiamo e dove operiamo, non come luogo fisico ma come luogo dell'apprendimento organizzato, oltre che un quadro complessivo di contesto per l'interpretazione e la lettura dei risultati conseguiti.

2.SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

Nella relazione sono illustrati alcuni parametri di contesto che evidenziano il rapporto comparativo tra i dati della Regione Puglia con la situazione nazionale e con gli obiettivi europei.

L'intento è, da un lato, quello di definire e tenere sotto controllo il posizionamento della Regione rispetto al contesto, utilizzando, pertanto, indicatori che sono rilevati in modo (più o meno) uniforme anche altrove, già valutati come significativi; dall'altro, garantire massima trasparenza ed informazione ai cittadini pugliesi sull'azione regionale, focalizzando l'attenzione sulle attività svolte.



Rendere leggibili all'esterno il lavoro programmato, le tematiche connesse alle crisi aziendali, la costruzione di percorsi di politiche attive e di modelli per la gestione degli ammortizzatori sociali ed il potenziamento del capitale umano sono le principali finalità del Piano della Performance.

2.1 Il contesto esterno di riferimento (fonte relazione banca d'Italia)

Attività Produttive: In Puglia, nell'esercizio 2014, è proseguita la recessione dell'attività economica, seppur in maniera più attenuata rispetto all'esercizio precedente.

L'agricoltura, le costruzioni e i servizi sono stati i settori interessati dalla flessione, mentre l'industria ha registrato un ristagno rispetto al calo registrato nel 2013.

Per l'industria, la dinamica delle vendite delle imprese regionali è stata in linea con quella del Mezzogiorno ma lievemente peggiore rispetto alla media nazionale: il saldo tra la quota di imprese con fatturato in crescita e in riduzione è migliorato rispetto al 2013, raggiungendo livelli appena positivi (0,3 punti percentuali).

Nel 2014 nel settore delle costruzioni l'attività si è ulteriormente ridotta, registrando, in termini reali, una riduzione del valore aggiunto, rispetto al 2013, del 6%. Il calo della produzione si è esteso al settore delle opere pubbliche, che ha risentito della diminuzione del valore dei bandi di appalti aggiudicati nel 2012 e 2013. Nel settore residenziale, invece, la dinamica delle vendite è leggermente migliorata rispetto a quella del Mezzogiorno (0,6%) e a quella dell'Italia (3,6%).

L'agricoltura ha registrato una riduzione, dovuta sia alle avverse condizioni meteorologiche sia alla rapida diffusione del batterio parassita *Xylella fastidiosa*.

Per quanto concerne il turismo nel 2014 è cresciuto del 2,6% il numero di arrivi in Regione, è rimasta stabile la percentuale delle presenze, mentre è diminuito il tempo di permanenza medio.

I servizi, nel 2014, hanno registrato una flessione nel valore aggiunto, seppur più contenuta rispetto al 2013.

Mercato del lavoro e condizioni economiche delle famiglie: L'occupazione in Puglia, nel corso del 2014, è risultata inferiore rispetto al 2013 dell'1,3%, seppur risulta aumentata tra i laureati. Il calo occupazionale si è esteso al comparto agricolo, in controtendenza rispetto al dato nazionale, nonché alle costruzioni e ai servizi commerciali. Il comparto industriale e quello dei servizi non commerciali, invece, hanno registrato variazioni positive.

La disoccupazione giovanile (15 – 24 anni), è aumentata in misura maggiore rispetto alle altre aree del Paese. L'incremento è stato pari all'8,4%, a differenza del Mezzogiorno e dell'intero Paese, i cui aumenti sono stati rispettivamente del 4,2 e 2,6 punti percentuali. Le difficoltà occupazionali dei giovani hanno inciso sulla propensione ad emigrare, in particolare l'incidenza delle migrazioni verso l'estero dei laureati è raddoppiata. Il tasso di disoccupazione regionale è pari al 21,5% in linea con la media nazionale e di gran lunga superiore a quella italiana.

La crisi ha anche determinato una riduzione dei redditi da lavoro, comportando, conseguentemente, un aumento delle famiglie in condizioni di povertà assoluta e quelle a rischio di povertà.

Il mercato del credito. Nel corso del 2014 nella Regione Puglia i crediti bancari alla clientela residente hanno continuato a ridursi, seppure in maniera meno intensa rispetto al 2013. La flessione, pari all'1,3%, è stata maggiore rispetto alla media nazionale e meno intensa rispetto a quella del Mezzogiorno. Nel 2014 la domanda di mutui per l'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie è

tornata a crescere, anche grazie all'ulteriore miglioramento delle condizioni di offerta, mentre le richieste di credito al consumo si sono stabilizzate. I depositi bancari delle famiglie e delle imprese residenti in Regione hanno registrato una lieve accelerazione.

La finanza pubblica decentrata:La spesa pubblica primaria delle Amministrazioni locali pugliesi è stata inferiore di circa l'11% rispetto alla media delle Regioni a statuto ordinario, grazie alle minori spese dei Comuni. Il 30% circa della spesa corrente primaria è assorbito dalle retribuzioni per il personale dipendente.

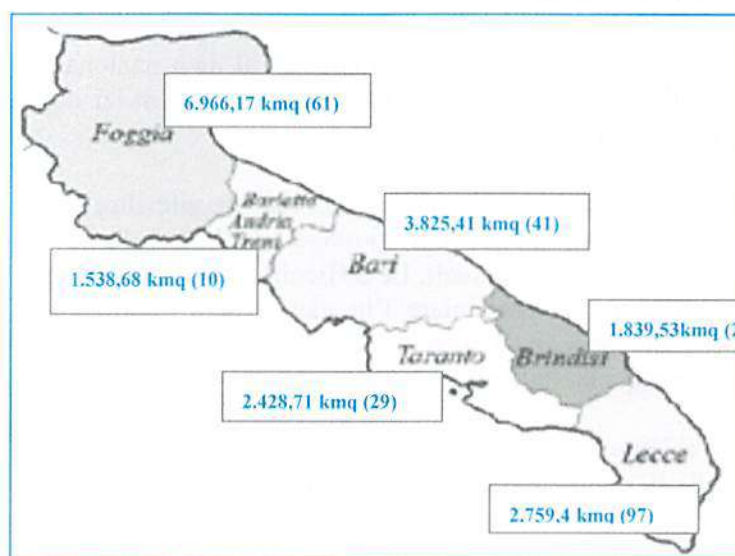
Con riferimento al ciclo di programmazione 2007/2013, in base ai dati del Dipartimento per le Politiche di Coesione, la spesa certificata a dicembre 2014 era pari a 4,1 miliardi, circa il 75% della dotazione disponibile, superiore alla media registrata nelle regioni dell'obiettivo Convergenza (pari al 65%). A dicembre 2014 gli obiettivi previsti per non incorrere nella procedura di disimpegno automatico erano stati raggiunti in entrambi i programmi (FESR e FSE).

Le principali modalità di finanziamento: Nel 2011-2013 le entrate tributarie della Regione Puglia sono aumentate dell'1,5%, a differenza di una riduzione dello 0,5% nelle altre regioni. Le principali entrate tributarie regionali sono l'IRAP e l'addizionale IRPEF pari rispettivamente al 25 e 8 punti percentuali delle risorse tributarie totali dell'Ente, rispetto al 34 e ai 10 punti percentuali delle altre regioni a statuto ordinario.

Nel 2014 il debito delle Amministrazioni locali della Puglia è diminuito in termini nominali dell'8,6% rispetto all'anno precedente, in linea con la flessione registrata nelle altre Regioni a Statuto Ordinario e in Italia.

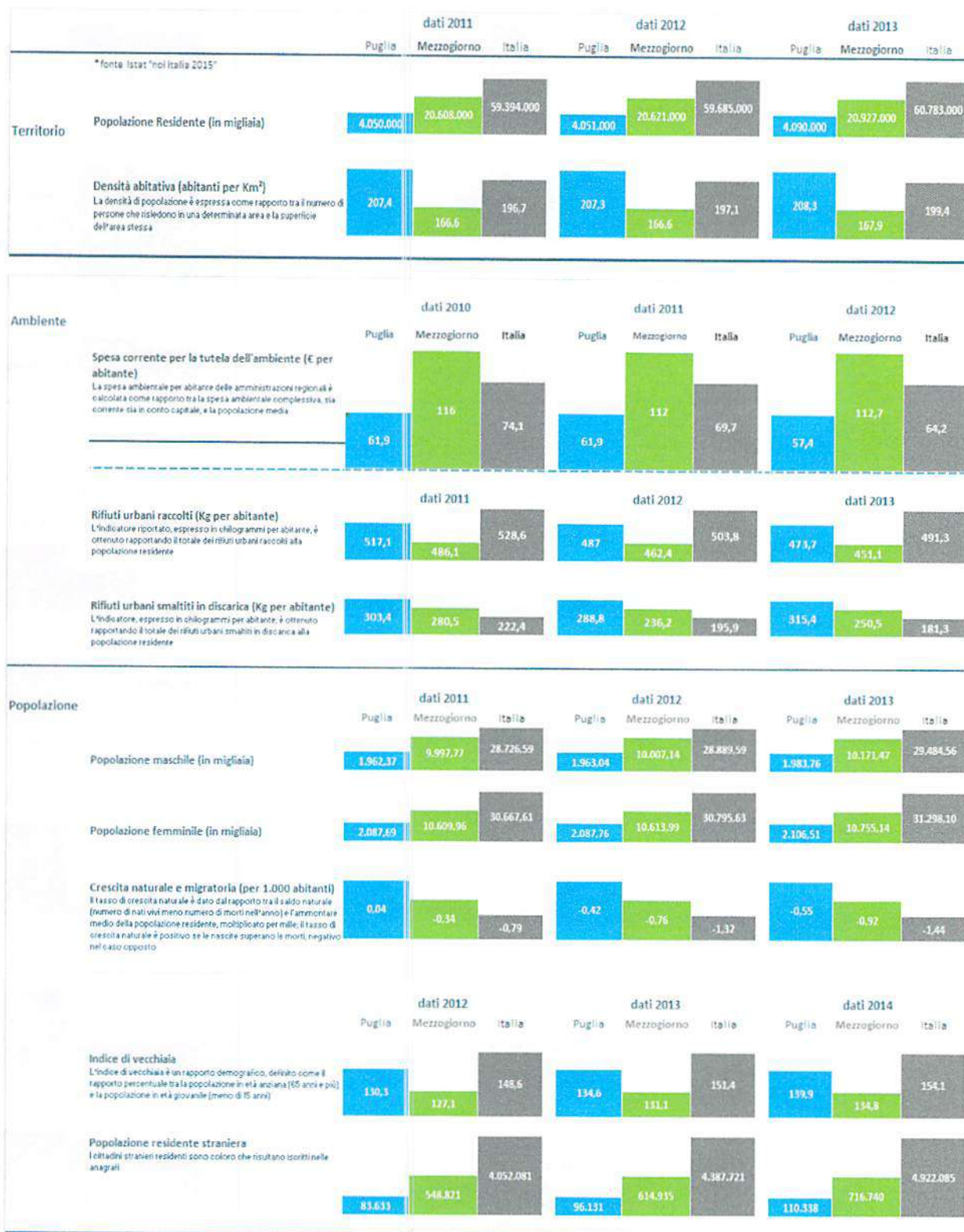
Per una chiara lettura si riportano alcuni dati, tabelle e grafici che sono stati estrapolati dal rapporto "Noi Italia 2014", a cura dell'Istat, grazie al quale è possibile offrire un quadro d'insieme dei diversi aspetti economici, sociali, demografici e ambientali della Regione Puglia e necessari per la politica regionale.

Le trasformazioni demografiche degli ultimi anni hanno evidenziato fenomeni rilevanti nel nostro paese come: l'aumento delle migrazioni, l'innalzamento della vita media, la diminuzione della fecondità ed il tendenziale invecchiamento della popolazione.



La Puglia occupa una superficie di 19.357,9 kmq distribuiti per il 53,3% su un territorio pianeggiante, per il 45,3% su un contesto collinare e per il restante 1,4% su una morfologia montagnosa, tanto da renderla la Regione meno montuosa d'Italia. La popolazione pugliese risulta pari a 4.090.105 abitanti, con una densità di 209,31 abitanti ogni kmq

Principali dati macroeconomici della Puglia – [Fonte – Elaborazioni su dati ISTAT]



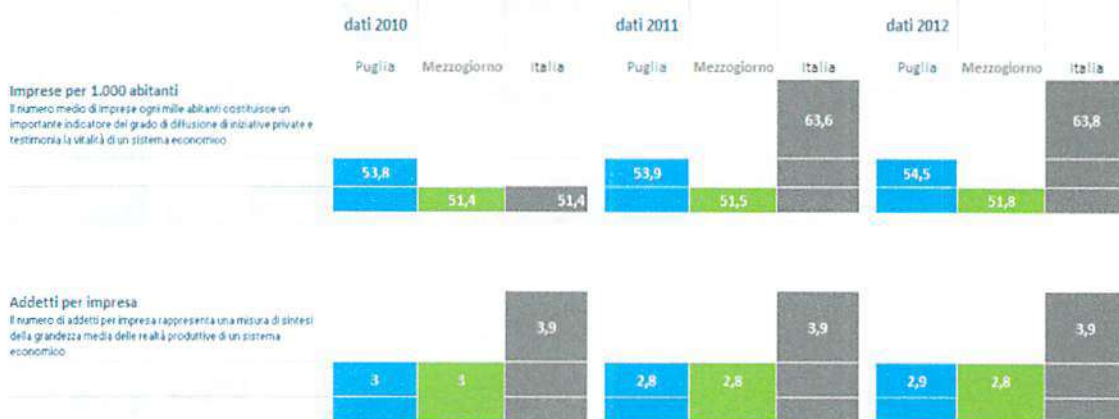
Istruzione



Sanità e salute



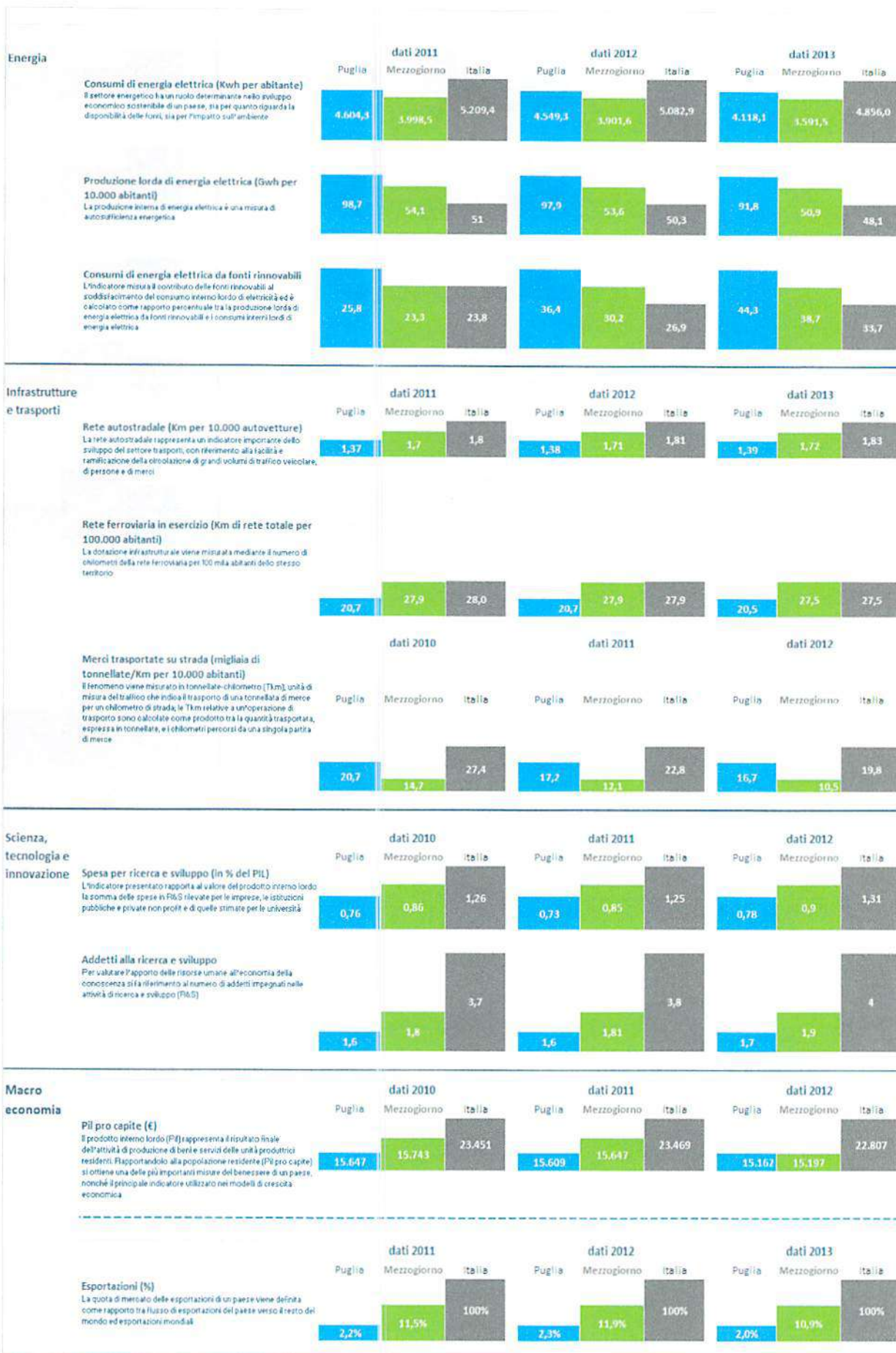
Strutture produttive

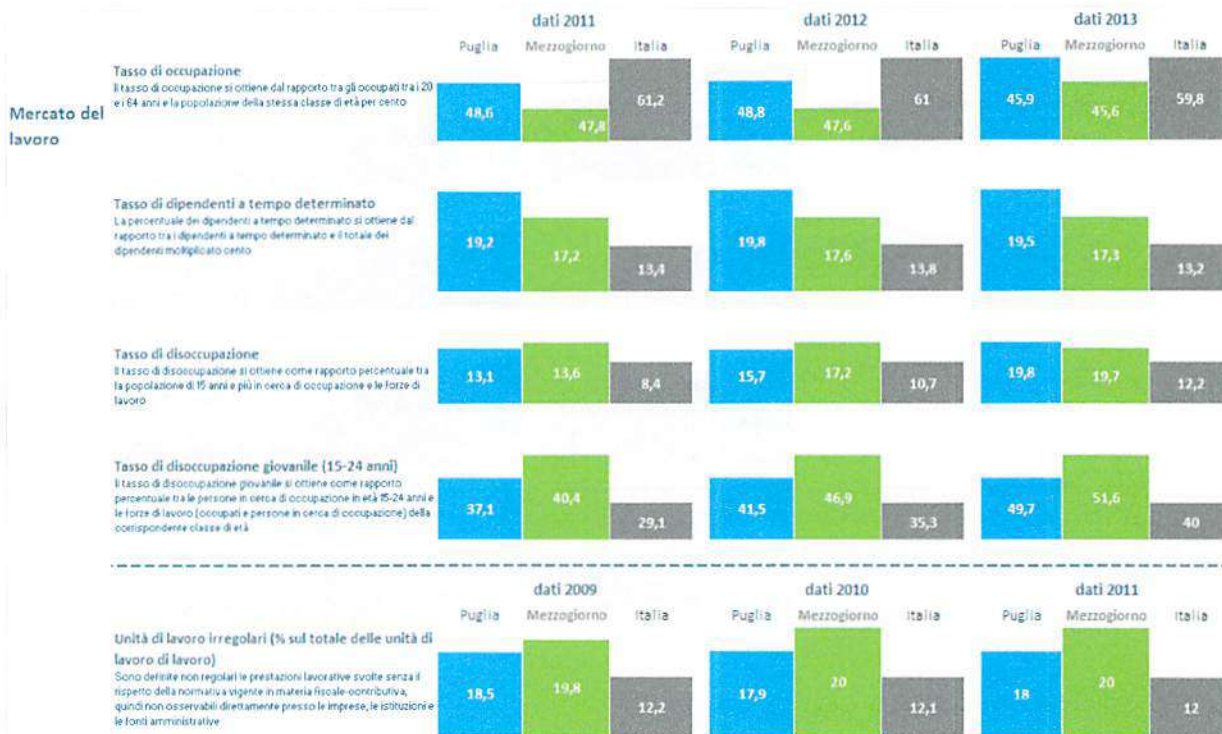


Agricoltura



11





Condizioni economiche delle famiglie



2.2 L'Amministrazione

Il Consiglio regionale della Puglia è l'organo rappresentativo della comunità regionale ed esercita la funzione legislativa attribuita dalla Costituzione alla Regione;

Concorre alla determinazione dell'indirizzo politico regionale ed esplica le funzioni di controllo sull'attività della Giunta, nonché ogni altra funzione conferitagli da norme costituzionali, statutarie e da leggi dello Stato e della Regione;

Esercita, altresì, la funzione di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione degli effetti delle politiche regionali;

Approva con legge il bilancio di previsione, l'assestamento e il conto consuntivo della Regione; può fare proposte di legge alle Camere;

A garanzia delle proprie funzioni, il Consiglio regionale ha autonomia di bilancio, amministrativa, contabile, patrimoniale e organizzativa (art.22 dello Statuto d'autonomia).

Il Consiglio regionale è una istituzione complessa composta da vari organi, si avvale di una specifica struttura organizzativa e di personale proprio appartenente al ruolo unico regionale.

Inoltre, così come recita l'art. 12 della l.r. n. 6/2007 "In fase di prima applicazione e, comunque, sino a diversa determinazione dell'Ufficio di Presidenza, gli adempimenti esclusivamente gestionali relativi alla corresponsione del trattamento economico spettante al personale del Consiglio regionale e quelli connessi al relativo trattamento previdenziale, assicurativo e fiscale vengono svolti dalla competente struttura della Giunta regionale".

Previa intesa tra Ufficio di Presidenza e Giunta Regionale può essere disposta la gestione unica di attività e istituti attinenti allo stato giuridico, economico e funzionale del personale".

A tal proposito l'Ufficio di Presidenza, con la deliberazione n. 33 del 3 maggio 2011, ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa con la Giunta regionale.

Nel corso dell'anno 2014 il Consiglio regionale è costituito da 70 consiglieri eletti direttamente dai cittadini, ha sede in Bari, via Giuseppe Capruzzi, 212.

Composizione del Consiglio Regionale:

- Presidente
- Ufficio di Presidenza
- Gruppi Consiliari
- Commissioni consiliari permanenti
- Commissioni speciali, d'indagine o di inchiesta

Più specificamente, si descrivono qui di seguito ed in estrema sintesi, le funzioni degli organi interni come sopra indicati:

Il Presidente rappresenta il Consiglio regionale, lo convoca e ne dirige i lavori, secondo le modalità previste dal regolamento interno.

L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale è costituito dal Presidente, da due Vice Presidenti e da due Segretari. Coopera con il Presidente nell'esercizio delle sue funzioni, regola

l'amministrazione dei fondi assegnati al proprio bilancio autonomo, l'organizzazione delle strutture consiliari e del personale e determina il trattamento economico dei Consiglieri regionali in applicazione della relativa normativa.

Esercita le ulteriori attribuzioni previste dallo Statuto, dalle leggi regionali e dal regolamento interno; mantiene i rapporti con i Gruppi consiliari e assicura agli stessi, per l'assolvimento delle loro funzioni, la disponibilità di personale, locali, servizi, determinandone la dotazione finanziaria, in applicazione delle relative normative.

I Gruppi Consiliari sono costituiti da Consiglieri iscritti secondo le modalità stabilite dal Regolamento interno del Consiglio regionale con la finalità di mantenere un raccordo permanente fra l'istituzione e la carica elettiva.

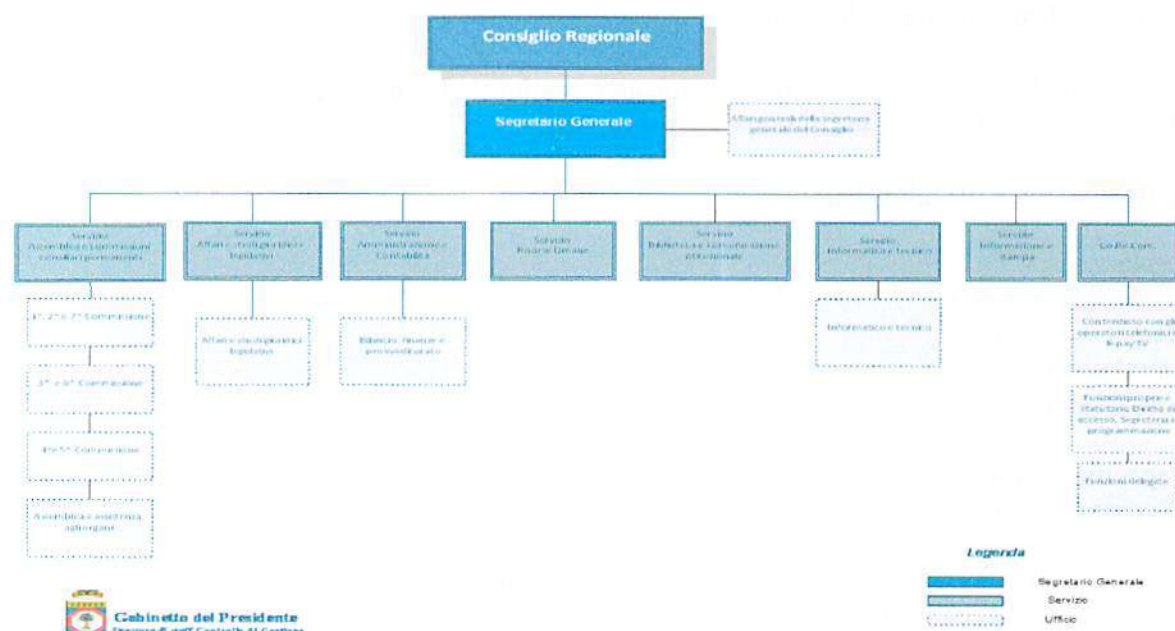
Le sette Commissioni permanenti, istituite per ambito di competenza dal Consiglio Regionale, svolgono un ruolo essenziale nel procedimento legislativo ed in generale nella complessa attività dell'istituzione assembleare. Esse esaminano i disegni di legge, le proposte di legge e, in genere, ogni affare su cui sia richiesta una relazione al Consiglio regionale.

Il Consiglio regionale è, infine, organo che presiede ad importanti strutture di garanzia e partecipazione:

- il Comitato regionale delle comunicazioni della Puglia (Co.Re.Com Puglia),
- il Consiglio delle autonomie locali,
- la Conferenza regionale permanente per la programmazione,
- il Consiglio statutario,
- l'Ufficio della difesa Civica,
- il Consiglio generale dei Pugliesi nel Mondo,
- il Garante regionale dei diritti del minore,
- il Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.



Organigramma Consiglio Regionale al 31.12.2014



Nella tabella di fianco riportiamo l'organigramma attuale del Consiglio Regionale, con la denominazione delle varie strutture, l'organico al 31/12/2014, non considerando il personale presso i Gruppi e le Segreterie, ed una tabella riassuntiva con i dati di riferimento principali.

Risorse finanziare (risorse impegnate nel 2014) Costo annuo per abitante	€ 35.414.540,38 € 8,66
Gruppi consiliari	10
Commissioni consiliari permanenti *	7
Sedute Assemblea	23
Sedute e incontri delle Commissioni	227
Deliberazioni consiliari	73
Dell'Ufficio di Presidenza	82
Dipendenti	239
Dirigenti	11

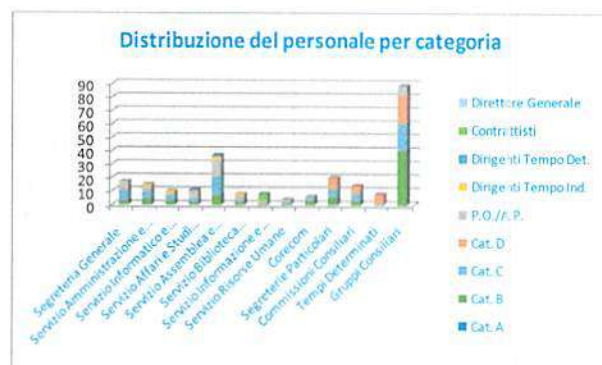
2.3 Il Personale del Consiglio

Per quanto attiene la distribuzione del Personale del Consiglio Regionale si rappresenta graficamente la situazione al 31.12.2014, attraverso tabella e relativi grafici:

Consiglio Regionale	Cat. A	Cat. B	Cat. C	Cat. D	P.O./ A.P.	Dirigenti Tempo I.	Dirigenti Tempo D.	Contrattisti	Direttore Generale	Totale Struttura
Segreteria Generale		3	8	1	3	1			1	17
Servizio Amministrazione e Contabilità		5	5	2	2	1				15
Servizio Informatico e Tecnico		3	4		2	1				10
Servizio Affari e Studi Giuridici e Legislativi		2	3		4	1	1			11
Servizio Assemblee e Commissioni Consiliari		7	14		12	3	1			37
Servizio Biblioteca Istituzionale		2	2	1	2	1				8
Servizio Informazione e Stampa		1		1	1			5		8
Servizio Risorse Umane		1	1		2					4
Corecom		3	2		1					6
Segreterie Particolari		6	6	8						20
Commissioni Consiliari		3	6	5						14
Tempi Determinati			1	7						8
Gruppi Consiliari		41	20	21	7					89
TOTALE	0	77	72	46	36	8	2	5	1	247

Al 31 dicembre 2014 – fonte conto annuale del Servizio Personale- il personale in organico negli uffici del Consiglio ammontava a complessive 247 unità

I dipendenti della Regione Puglia sono suddivisi in varie categorie e qualifiche retributive, in base ai due contratti nazionali di lavoro: quello della dirigenza, anche a tempo determinato e quello del comparto. Il personale di comparto comprende i quadri-funzionari, inquadrati nei ruoli della categoria "D", gli impiegati nelle categorie C, B e A. Nell'organico sono presenti contrattisti.



2.4 Costi di Funzionamento

2.4 COSTI DI FUNZIONAMENTO

La sezione costi di funzionamento focalizza, in particolare, l'osservazione della spesa relativa al personale e ai costi generali di funzionamento degli uffici. Il tutto viene classificato in tre macro fattori produttivi:

- *costi del personale;*
- *costi di gestione;*
- *costi straordinari e speciali.*

• Costi dei Personale

I dati riportati nella tabella relativa ai *costi del personale*, rappresentano la somma dei costi medi annui per singola categoria delle retribuzioni e contributi a carico dell'Ente, delle Missioni effettuate dai dirigenti e dal personale del comparto in Italia e all'estero e degli altri costi del personale non ricompresi in questi primi due macro fattori.

In particolare negli altri costi sono presenti tutte le spese sostenute dall'Amministrazione a favore del personale per ulteriori compensi legati all'attività svolta in aggiunta all'ordinaria attività lavorativa, come gettoni di presenza, componenti commissioni, buoni pasto, formazione del personale ecc..

Consiglio Regionale	Report per Unità Organizzativa e Macro fattori Produttivi 1						
	COSTI DEL PERSONALE						
	N° Dipendenti		Retribuzioni		Missioni	Altri costi per il personale	Totale costi personale
	2013	2014	2013	A (2014)	B	C	D
TOTALE	232	239	€ 12.111.522,16	€ 12.198.344,64	€ 1.196.817,49	€ 180.224,59	€ 13.575.386,72

• Costi di Gestione

La tabella *costi di gestione* analizza i dati dei costi di gestione, rilevati dal Servizio Provveditorato Economato, distinguendoli in tre macro voci: beni di consumo, prestazioni di servizio e altre spese.

Per beni di consumo si intendono tutti quei beni e servizi acquistati in modo ricorrente e per i quali si può supporre, quindi, una spesa ciclica e programmabile quali cancelleria, consumo carta sia per stampanti che per fotocopiatori, supporti e accessori per computer, beni di rappresentanza, accessori per l'ufficio, abbonamenti, ecc..

Nel gruppo prestazioni di servizio, sono compresi tutti i costi relativi all'acquisto di servizi, forniti da soggetti esterni all'Amministrazione, ad es. utenze, affitti, canoni per locazioni, manutenzioni impianti e macchinari, pulizia locali, traslochi, ecc.. I servizi possono essere utilizzati sia a supporto delle attività istituzionali sia per il mantenimento e per il funzionamento delle strutture dell'Amministrazione.

Il gruppo altre spese comprende gli ulteriori costi sostenuti dall'Amministrazione nell'ambito delle attività istituzionali quali spese legali, spese di rappresentanza, spese contrattuali, spese postali, commissioni, assicurazioni, spese automobilistiche, ecc..

Consiglio Regionale	Report per Unità Organizzativa e Macro fattori Produttivi 2						
	COSTI DI GESTIONE						
	Beni di Consumo		Prestazioni di Servizio		Altre Spese		Totale costi di gestione
	2013	(2014) E	2013	(2014) F	2013	(2014) G	H
TOTALE	€ 140.815,00	€ 52.456,82	€ 3.010.181,00	€ 2.948.060,26	€ 1.037.188,00	€ 1.397.631,11	€ 4.398.148,19

Costi straordinari e Speciali

La terza tabella, *costi straordinari e speciali*, analizza i dati dei costi straordinari e speciali distinti nelle due voci: *immobilizzazioni e manutenzione straordinaria*.

In questa sezione vengono rappresentati i costi pieni sostenuti per l'acquisto di beni durevoli (mobili e arredi per ufficio, hardware, ecc.) tali costi saranno successivamente ripartiti nei diversi esercizi contabili; nella sezione manutenzione straordinaria vengono rilevati i costi pieni sostenuti per alcune manutenzioni e riparazioni che non hanno caratteristica della spesa ciclica (riparazione e manutenzione edifici, impianti e macchinari, ecc.)

Consiglio Regionale	Report per Unità Organizzativa e Macro fattori Produttivi 3				
	COSTI STRAORDINARI E SPECIALI				
	Immobilizzazioni		Manutenzione Straordinaria		Totale costi straordinari e speciali
	2013	(2014) I	2013	(2014) L	M
TOTALE	€ 16.220,00	€ 33.312,26	€ 29.920,00	€ 30.732,92	€ 64.045,18

Totale Costi di funzionamento
(totali delle tre tabelle)

Colonna (D+H+M)

€ 18.037.580,09

Scostamenti 2013/2015

Totale Costi di funzionamento		
2013	2014	%
€ 17.758.860,16	€ 18.037.580,09	1,57%

Con quest'ultima tabella sui costi di funzionamento si evidenzia, infine, lo scostamento tra il 2013 e il 2014.

2.5 L'attività Legislativa

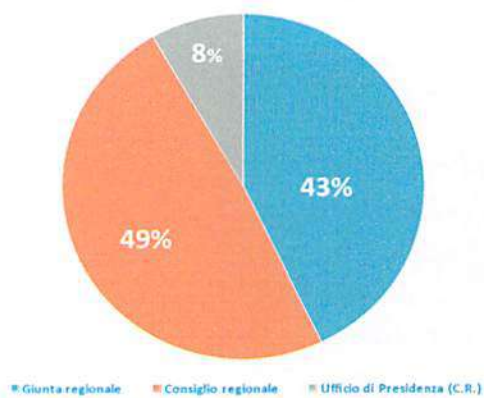
In questo paragrafo si riportano i dati relativi all'iniziativa legislativa e alla produzione legislativa nell'anno 2014.

SOGGETTO PROPONENTE	NUMERO PROGETTI DI LEGGE	PROGETTI DIVENTATI LEGGE	PERCENTUALE
Giunta regionale	36	21	58%
Consiglio regionale	41	12	29%
Ufficio di Presidenza (C.R.)	7	2	29%
Totale	84	35	42%

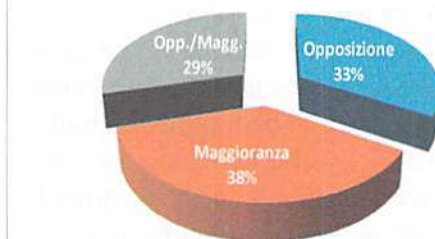
Dei 35 progetti divenuti legge, 21 sono di iniziativa della Giunta Regionale, 12 del Consiglio Regionale e 2 dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

Totalmente assente è l'iniziativa popolare.

NUMERO PROGETTI DI LEGGE PER SOGGETTO PROPONENTE



Proposte Legislative dei Consiglieri Regionali



Tra i 41 progetti di legge di iniziativa consiliare (esclusi i 7 dell'Ufficio di Presidenza), prevale l'esercizio dell'iniziativa legislativa da parte dei consiglieri di maggioranza con 18 proposte (38%).

Rappresentazione per materia

MACROSETTORE	NUMERO LEGGI	%
Ordinamento istituzionale	4	8%
Sviluppo economico e attività produttive	12	23%
Territorio, ambiente e infrastrutture	14	26%
Servizi alla persona e alla comunità	15	28%
Finanza regionale	8	15%
Totale	53	100%



La produzione legislativa secondo il macrosettore e la materia

Con riferimento alla produzione legislativa, le leggi promulgate nel 2014 sono state in totale 53, di cui 29 proposte dalla Giunta, 23 dal Consiglio ed 1 di Iniziativa popolare.

MATERIA	NUMERO LEGGI	%
Territorio e urbanistica	9	17%
Agricoltura e foreste	6	11%
Protezione della natura e dell'ambiente e gestione	2	4%
Bilancio	7	13%
Enti Locali	2	4%
Tutela della salute	8	15%
Trasporti	2	4%
Turismo	4	8%
Protezione Civile	1	2%
Tutela e Sicurezza del Lavoro	1	2%
Spettacolo	1	2%
Formazione Professionale (personale della F.P.)	1	2%
Coordinamento della finanza pubblica	1	2%
Servizi sociali	1	2%
Multimateria (istruzione scolastica - formazione)	1	2%
Emigrazione	1	2%
Organi della regione - competenze (Statuto)	1	2%
Sicurezza Personale	1	2%
Commercio	1	2%
Personale e Amministrazione	1	2%
Cooperazione allo Sviluppo Locale	1	2%
Totale	53	100%

Le tabelle riportate di seguito mostrano le dimensioni della produzione legislativa (numero totale e medio di articoli, commi e caratteri). La distinzione viene evidenziata anche in base al soggetto proponente, le leggi regionali distribuite per macrosettori e per materia e, infine, la durata dell'iter legislativo, inteso come il periodo di tempo intercorrente tra l'inizio dell'esame del progetto di legge da parte della competente commissione consiliare referente fino all'approvazione in Aula.

Il progetto di legge di iniziativa popolare "Norme per la sicurezza, la qualità ed il benessere sul lavoro" presentato nel 2011, è stato approvato nel 2014 - L.R. n.8/2014 -

GIUNTA REGIONALE	CONSIGLIO REGIONALE	INIZIATIVA POPOLARE	TOTALE
29 leggi	23 leggi	1 legge	53 leggi
n° totale sedute	n° totale sedute	n° totale sedute	n° totale sedute
35	26	2	63
n° medio sedute	n° medio sedute	n° medio sedute	n° medio sedute
1,2	1,1	2	1,2

La dimensione della produzione legislativa e la durata dell'iter legislativo

GIUNTA REGIONALE			CONSIGLIO REGIONALE			INIZIATIVA POPOLARE		
29 leggi			23 leggi			1 legge		
n° totale articoli	n° totale commi	n° totale caratteri	n° totale articoli	n° totale commi	n° totale caratteri	n° totale articoli	n° totale commi	n° totale caratteri
325	930	383.873	113	242	117.346	17	47	25.905
n° medio articoli	n° medio commi	n° medio caratteri	n° medio articoli	n° medio commi	n° medio caratteri	n° medio articoli	n° medio commi	n° medio caratteri
11	32	13.237	5	11	5.102	17	47	25.905

L'attività di indirizzo e controllo

Per quanto riguarda l'attività di indirizzo esercitata dai Consiglieri regionali (ordini del giorno, mozioni, interpellanze, interrogazioni, ecc.) con riferimento al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2014, sono stati presentati 80 atti, di cui 67 ordini del giorno (di cui 50 definiti e 11 giacenti) e 13 mozioni (6 approvate, 1 respinta e 6 giacenti).



Ordini del giorno e mozioni: con riferimento al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2014, sono stati presentati 80 atti, di cui 67 ordini del giorno (di cui 50 definiti e 11 giacenti) e 13 mozioni (6 approvate, 1 respinta e 6 giacenti).

Il Regolamento Interno del Consiglio regionale ha previsto e disciplinato gli strumenti tradizionali dell'attività ispettiva (in particolare le interrogazioni e le interpellanze) che ciascun Consigliere regionale può svolgere nei confronti della Giunta.

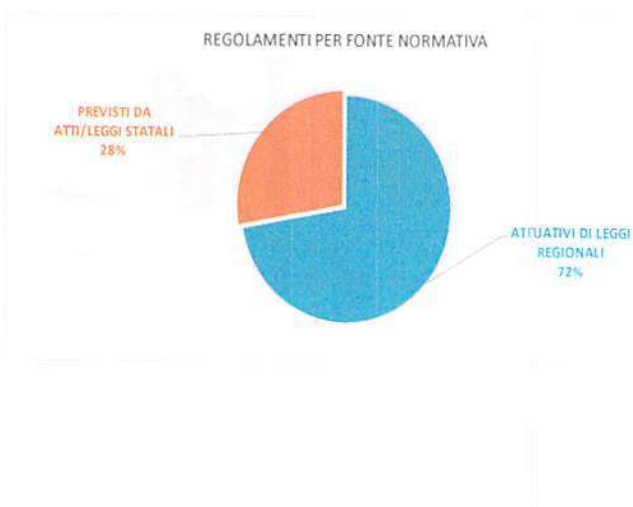
Nel 2014 sono state presentate 3 interpellanze e 254 interrogazioni, di seguito rappresentate sulla base dello schieramento politico del soggetto presentatore e al loro esito.



2.6 La produzione regolamentare

Nel 2014 la Giunta Regionale, titolare della potestà regolamentare ai sensi dell'art. 44 dello Statuto della Regione Puglia, ha adottato 18 regolamenti regionali, 2 dei quali, pari al 11%, costituiscono solo interventi di manutenzione normativa.

Numero regolamenti	18
Numero totale articoli	266
Numero totale commi	901
Numero totale caratteri	370.114
Numero medio articoli	15
Numero medio commi	20
Numero medio caratteri	20.562



I regolamenti emanati nel 2014 sono tutti adottati nell'esercizio della potestà propria regionale: non vi sono regolamenti delegati, adottati cioè per delega in materie di competenza legislativa esclusiva statale (art. 117, sesto comma, Cost.).

Inoltre nel grafico di fianco, i regolamenti regionali sono suddivisi tra regolamenti attuativi di leggi regionali (13 regolamenti) e regolamenti previsti da atti/leggi statali (5).

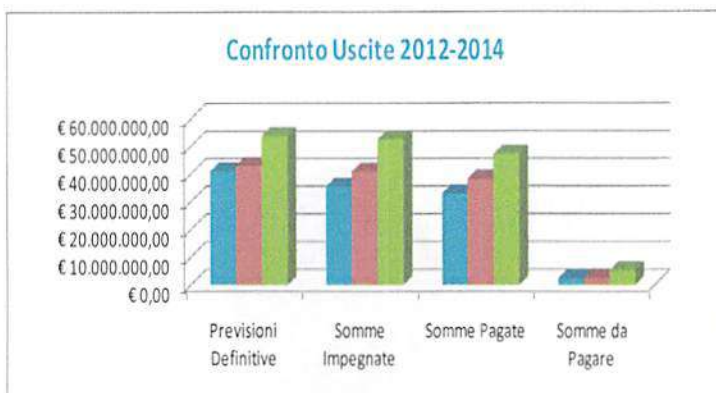


2.7 Le risorse finanziarie

ENTRATE	Previsioni Definitive	Somme Accertate	Somme Riscosse	Somme da Riscuotere
2014	€ 40.908.573,66	€ 41.446.114,88	€ 41.147.693,69	€ 308.421,19
2013	€ 43.009.437,52	€ 43.487.990,45	€ 43.277.472,18	€ 210.518,77
2012	€ 53.861.690,44	€ 53.861.690,44	€ 53.731.389,58	€ 130.400,86

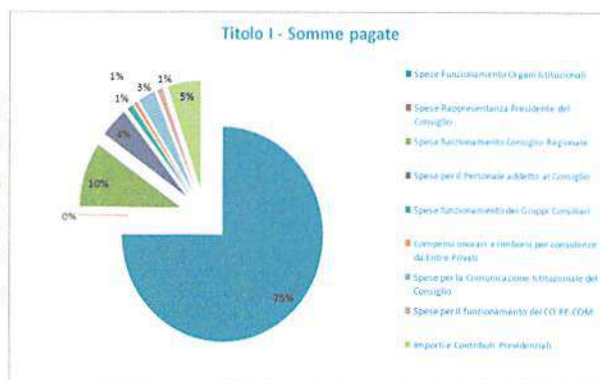


SPESE	Previsioni Definitive	Somme Impegnate	Somme Pagate	Somme da Pagare
2014	€ 40.908.573,66	€ 35.414.540,38	€ 33.000.519,28	€ 2.414.021,10
2013	€ 43.009.437,52	€ 40.801.107,08	€ 38.266.327,71	€ 2.534.779,37
2012	€ 53.861.690,44	€ 52.475.873,94	€ 47.280.039,37	€ 5.195.834,57



Titolo Capitolo	Descrizione	Previsioni Definitive	Impegni assunti	Somme pagate
01.01	Spese funzionamento Organi istituzionali	€ 26.454.615,82	€ 24.563.274,16	€ 24.502.913,08
01.02	Spese Rappresentanza Presidente del Consiglio	€ 26.000,00	€ 25.522,88	€ 25.522,88
01.03	Spese funzionamento Consiglio Regionale	€ 4.767.109,21	€ 3.923.079,09	€ 3.184.504,44
01.04	Spese per il Personale addetto al Consiglio	€ 1.622.054,83	€ 1.590.919,48	€ 1.506.502,80
01.05	Spese funzionamento dei Gruppi Consiliari	€ 350.000,00	€ 335.000,00	€ 333.333,18
01.06	Compensi onorari e rimborsi per consulenze da Enti e Privati	€ 310.975,40	€ 299.826,09	€ 200.361,09
01.07	Spese per la Comunicazione Istituzionale del Consiglio	€ 1.320.000,00	€ 1.309.145,77	€ 882.648,43
01.08	Spese per il funzionamento del CO.RE.COM	€ 625.969,36	€ 625.939,36	€ 301.902,06
01.10	Importi e Contributi Previdenziali	€ 2.350.000,00	€ 2.125.605,79	€ 1.743.485,75

La tabella che segue riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014, che risulta pari ad **€19.288.226,96**, comprensivo dell'avanzo di amministrazione della competenza 2014, degli avanzi di amministrazione rivenienti dagli esercizi precedenti, nonché delle somme dichiarate insussistenti con il Rendiconto approvato.



RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2014				
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALI
Fondo di Cassa iniziale (01/01/2014)	(+)			€ 18.279.519,97
Riscossioni	(+)	€ 191.914,39	€ 49.991.456,82	€ 50.183.371,21
Pagamenti	(-)	€ 3.052.555,03	€ 40.634.966,21	€ 43.687.521,24
Fondo di Cassa finale (31/12/2014)				€ 24.775.369,94
Somme rimaste da riscuotere (residui attivi 2013 e retro)	(+)	€ 3.679.842,66		
Somme rimaste da riscuotere (residui attivi - competenza 2014)	(+)		€ 349.533,14	
Totale residui attivi 2014				€ 4.029.375,80
Somme rimaste da pagare (residui passivi 2013 e retro + perenti)	(-)	€ 4.059.013,04		
Somme rimaste da pagare (competenza 2014)	(-)		€ 3.598.569,66	
Totale residui passivi 2014 e retro				€ 8.557.582,70
Residui di Stanziamento 2014 e retro				€ 851.611,28
Economie Vincolate (insussistenza su Fondi Vincolati)				€ 107.324,80
Avanzo di Amministrazione al 31/12/2014				€ 19.288.226,96

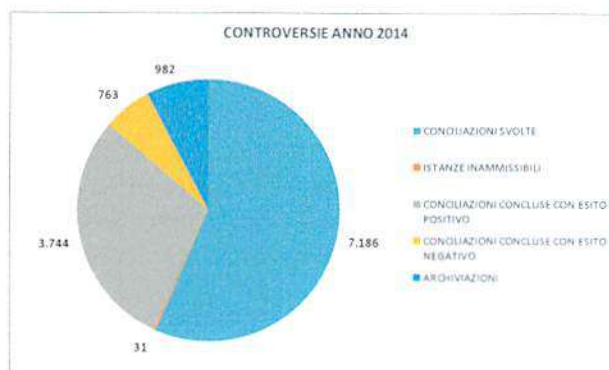
2.8 II CORECOM

Il CORECOM è l'organo di governo, garanzia e controllo sul sistema delle comunicazioni in ambito regionale. È organo funzionale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) e organismo di consulenza della Giunta e del Consiglio regionale della Puglia.

In qualità di organo regionale, svolge funzioni di consulenza, di supporto e di garanzia della Regione per le funzioni ad essa spettanti, secondo le leggi statali e regionali, nel campo della comunicazione.

Tra le funzioni proprie attuate nel corso dell'anno, spicca l'attività per quello che riguarda la definizione di graduatorie per le provvidenze alle emittenti televisive e l'attività di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione in periodo elettorale e non elettorale, oltre che l'attività di tutela degli utenti con particolare attenzione alle fasce più deboli.

Tra le funzioni delegate, rientrano invece le attività di tentativo di conciliazione nelle controversie tra gestori del servizio di telecomunicazione e utenti in ambito locale, di cui si riporta graficamente l'andamento annuale. La procedura è completamente gratuita e viene ultimata entro 30 giorni dal ricevimento dell'istanza.



2.9 La Commissione Pari Opportunità

La Commissione regionale per le Pari Opportunità, istituita con l.r. 16/90, ha riavviato la propria attività il 4 giugno 2001 privilegiando l'esigenza di creare reali e concrete opportunità, nella società e nel mercato del lavoro, che corrispondono ad una piena titolarità ed autorevolezza delle donne.

Le linee programmatiche che la Commissione si è data rispecchiano le linee di azione fissate autorevolmente dalla conferenza ONU di Pechino: mainstreaming ed empowerment stanno ad indicare infatti l'esigenza di porre al centro di ogni azione di governo - nazionale o regionale - la dimensione di genere e la promozione di politiche di pari opportunità nonché l'assunzione di responsabilità di governo da parte delle donne. Nel 2014 iniziativa di rilievo è stata la presentazione del rapporto di ricerca "Pari Opportunità e Statuti comunali della Regione Puglia" a cura della Commissione Regionale per le pari opportunità.

2.10 La Consulta Regionale Femminile

La Consulta Regionale Femminile promuove tutte le iniziative tese a realizzare la piena parità tra cittadini, uomini e donne e rimuove ostacoli di diritto e di fatto che impediscono il pieno sviluppo della personalità della donna nella sua effettiva partecipazione alla organizzazione politica, economica, sociale e del lavoro.

2.11 Il Garante dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza

L'azione dell'Ufficio del Garante è ispirata ai seguenti indirizzi:

- diffondere e realizzare una cultura dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nell'ambito della cultura dei diritti umani;
- segnalare e raccomandare azioni normative e legislative a favore dei diritti dei minori;
- monitorare e vigilare sulla tutela dei diritti dei minori e segnalare le violazioni alle competenti istituzioni e, ove necessario, alle autorità giudiziarie;
- promuovere i diritti, i bisogni collettivi e gli interessi diffusi dell'infanzia e dell'adolescenza a livello familiare, sociale, educativo, sanitario, urbanistico, ambientale, culturale, economico e in relazione alle nuove tecnologie e ai fenomeni migratori.

Nel terzo anno di attività l'Ufficio del Garante Regionale dei Diritti del Minore ha incrementato la già ricca rete di soggetti, istituzionali e non, con cui l'Ufficio ha stipulato intese, che hanno condotto alla realizzazione di una rete progettuale posta in essere con la collaborazione di partner istituzionali, cofirmatari di protocolli di intesa.

Tra le varie iniziative intraprese vi è il progetto "Reti sociali per il benessere a scuola", promosso a salvaguardia del disagio minorile, quella sulla dispersione con il progetto "Un'alleanza per una comunità educante", gli interventi per la tutela dei minori fuori famiglia, la partecipazione al Tavolo di monitoraggio del Progetto ministeriale di Inclusione dei bambini Rom, Sinti, Caminanti presso il Comune di Bari, nonché la continua partecipazione a tavoli interistituzionali.

L'Ufficio pugliese ha preso parte, tra l'altro, ai lavori della commissione consultiva sul sistema di accoglienza e di tutela dei MSNA, anche in considerazione del fatto che, in contemporanea, la città



di Taranto veniva interessata da un flusso di migranti, tra cui numerosissimi minori, del tutto inedito.

Dati di contesto

La voce dei dati statistici, descrive la nostra Regione come una tra quelle che, al sud, riesce a contenere l'incalzare della crisi economica, in particolare rispetto alle famiglie con minori in condizione di povertà assoluta.

Un'indagine ISTAT del 2014, rappresenta il numero di famiglie pugliesi per giudizio sulle risorse economiche complessive della famiglia negli ultimi 12 mesi, il 43% definisce adeguate le proprie risorse, contro un 45% che le ritiene scarse e un 11% assolutamente insufficienti.

Nella regione Puglia abbiamo una popolazione minorile di 802.657 abitanti, sulla quale l'ISTAT ha calcolato, per il 2013, che ben il 18,2% (cioè 137.000 bambini e ragazzi) pugliesi vivono in contesti dove si dispone con grande difficoltà di beni essenziali come il cibo, il vestiario, l'abitazione, il riscaldamento.

Il Rapporto SVIMEZ 2014 descrive la nostra regione come attraversata da una crisi che è demografica, visto il saldo negativo tra nascite e decessi ed il flusso migratorio verso nord Italia e nord Europa che interessa anche molti giovani diplomati e laureati pugliesi. Ed è crisi economica per il progressivo impoverimento delle famiglie, frutto anche della crescente crisi occupazionale.

Arginare le Povertà di opportunità

Dal maggio 2014 sono partite in Puglia le iscrizioni al programma Garanzia Giovani, rivolto a giovani dai 15 ai 29 anni. Le diverse misure previste potranno offrire opportunità di formazione finalizzata all'assunzione, all'ingresso nel mercato del lavoro, e al rientro nei percorsi di formazione.

Molte risorse sono state stanziare per bonus occupazionali (quasi 29 milioni di euro) e per tirocini (25 milioni di euro). Anche sul versante del contrasto agli abbandoni e alla dispersione scolastica la Regione Puglia, in sinergia con l'USR, sta dimostrando con "Diritti a Scuola" che è possibile passare in pochi anni dal 30% di dispersione a valori al di sotto del 19%.

La povertà educativa, la crisi delle famiglie

La stessa scuola segnala spesso, anche all'Ufficio Garante dei Minori, l'aumento di povertà educativa tra i bambini e i ragazzi, povertà che si manifesta come disagio diffuso e pluriforme, che riguarda ampie fasce di popolazione, non esclusivamente quelle portatrici di difficoltà economiche o provenienti da contesti degradati.

Ma il disagio si esprime anche attraverso l'aumento del consumo di alcool e droghe, si riferisce al trend dei minori afferiti ai SER.D. (Servizi Dipendenze Patologiche) dell'ASL Bari.

Nelle strutture del DDP ASL Bari, dai dati trasmessi all'Ufficio dall'epidemiologa del

Dipartimento, risultano presi in carico dal 2009 al 2014 n.189 minori, per l'89,42% di sesso maschile e per il 10,58% di sesso femminile. Il dato più evidente e preoccupante è rappresentato dal balzo degli accessi tra il 2013 e 2014, con una popolazione di utenti più che raddoppiata.

2.12 Il Garante Regionale dei Diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà

La situazione regionale

Il 2014 ha definitivamente consolidato il ruolo dell'Ufficio del Garante, sia nella interlocuzione istituzionale che all'interno del dibattito nazionale (Coordinamento nazionale dei garanti regionali e territoriali; Conferenza nazionale dei garanti regionali).

Risultanza ottenuta sia attraverso la strutturazione della organizzazione dell'ufficio, sia sotto il profilo amministrativo che delle relazioni stabilite e talvolta formalizzate con le organizzazioni del terzo settore e del volontariato sociale, attive su tutto il territorio regionale, interventi che hanno consentito di rendere più efficace l'azione istituzionale di sostegno e controllo sul rispetto dei diritti fondamentali in carcere.

Il contesto regionale di riferimento riguarda 11 istituti di pena.

Da nord a sud: San Severo, Lucera, Foggia, Trani maschile e femminile (si tratta di due edifici diversi ubicati in due diverse zone della città), Bari, Altamura, Turi (unico istituto di reclusione, laddove in tutti gli altri casi si tratta di case circondariali), Brindisi, Taranto, Lecce.

In Puglia risultano astrette al 30/04/15 (fonte: www.ristretti.it), **3.277 persone** (un anno fa erano 3.600), a fronte di una capienza regolamentare pari a 2.400 unità; di esse 168 sono donne e 517 sono cittadini stranieri.

ISTITUTI DI PENA	Regolamentari	Presenti	Donne	Stranieri
ALTAMURA	52	54	-	-
BARI "FRANCESCO RUCCI"	301	380	9	67
TRANI	227	276	-	46
TRANI - femminile	46	27	27	3
TURI	110	139	-	5
BRINDISI	117	149	1	38
FOGGIA	375	539	27	87
LUCERA	145	135	-	52
SAN SEVERO	65	84	-	9
LECCE "N.C."	632	973	76	169
TARANTO	306	521	28	37

La situazione di insostenibile sovraffollamento che, alla fine del 2012, era valutato, in media, nell'ordine di oltre il 180%, ha segnato una forte controtendenza che pare stabilizzarsi.

Assistenza sanitaria negli istituti di pena pugliesi. Istituzione delle REMS

Anche la Puglia, insieme ad altre regioni, segna il passo nella soluzione del problema e si accinge ad accogliere un numero di internati, verosimilmente non superiore alle cinquanta unità, per collocarle nei REMS di Spinazzola (presso la sede dell'ospedale) e di Francavilla Fontana (Br), con la disponibilità complessiva di sessantadue posti.

Le cosiddette REMS, (Residenze per l'esecuzione delle Misure di sicurezza) sono le strutture residenziali sanitarie, afferenti al Sistema Sanitario territoriale, in collaborazione con il Ministero della Giustizia che dovranno, d'ora innanzi, essere i luoghi dell'esecuzione della misura di sicurezza, con la contemporanea presa in carico degli ospiti per l'attivazione di percorsi terapeutico-riabilitativi.

Operatività dell'ufficio

Gli sportelli di ascolto dei detenuti sono attivi a Foggia, Bari, Lecce, Brindisi, Taranto, Trani e Turi, con la piena collaborazione delle direzioni degli istituti e a breve saranno funzionanti anche a Lucera e Altamura. In tutti gli undici istituti di pena, naturalmente, il Garante svolge la sua attività di ascolto, in prima persona, su richiesta degli interessati o a valle di una richiesta espressa secondo altre modalità previste.

La presa in carico è determinata anche dalla segnalazione di altri garanti territoriali e regionali che sottopongono questioni riguardanti detenuti residenti, da liberi, in altre regioni e attualmente astretti in Puglia. Inoltre, il target di riferimento può conferire telefonicamente chiamando ad una utenza dedicata, in giorni ed orari prestabiliti. Tale contatto, prevalentemente, ha la funzione di un primo approccio, spesso finalizzato ad ottenere un incontro che viene stabilito in accordo con l'istante.

Attualmente, il carico funzionale è complessivamente costituito da trecento casi, con un trend di crescita ancora costante. I casi vengono considerati archiviati soltanto in caso di remissione in libertà trasferimento fuori regione dell'interessato, ovvero per palese difetto di competenza dell'Ufficio.

Particolare cura viene dedicata alla continuità della relazione d'aiuto, sia in caso di trasferimento dentro il territorio regionale che, fuori di esso, in quest'ultimo caso, grazie alla rete tra garanti regionali.

Presto verrà messo a punto un servizio di ulteriore abbassamento della soglia di accesso, con la realizzazione di sportelli di ascolto dei familiari in visita, presso i principali istituti di pena, con l'occasione migliorando anche l'impatto per i lunghi periodi dei residui tempi di attesa (che, ad onor del vero, vanno assottigliandosi ovunque, grazie ad un efficace sistema di prenotazione messo a punto dalle direzioni).



Promozione sociale e culturale e progettualità finalizzata

In puro spirito di collaborazione con gli interlocutori elettivi (Amministrazione Penitenziaria, Regione Puglia ed Enti locali) si registrano le prime interessanti esperienze di inserimento di beneficiari dell'art 21 (così come recentemente novellato) dell'Ordinamento Penitenziario, per lo svolgimento di interventi di utilità collettiva. E' il caso della Provincia di Brindisi e dell'imminente partenza di analoghe esperienze (avendo concluso i rispettivi iter di convenzionamento tra le parti) coi comuni di Bari, Trani, Lucera e Turi.

La giustizia riparativa, infatti, propone un modello di restituzione possibile, anche in funzione di riconciliazione sociale, esercitata proprio in alcuni dei campi applicativi elettivi dell'inclusione lavorativa: la tutela del territorio, il ripristino del decoro urbano, altri interventi di cura dei beni appartenenti alla collettività.

Il banco di prova della giustizia ripartiva, tuttavia, costituisce uno strumento essenziale anche per l'avanzamento della soglia del reinserimento sociale, attraverso il lavoro remunerato.

Obiettivo raggiungibile attraverso il coinvolgimento dell'impresa sociale, attiva sia all'interno degli istituti di pena che fuori di essi. Inserito questo elemento nella filiera del processo di riscatto sociale, la prospettiva di reinserimento attraverso il lavoro, diventa questione concreta e tangibile.

2.13 Biblioteca e Comunicazione Istituzionale

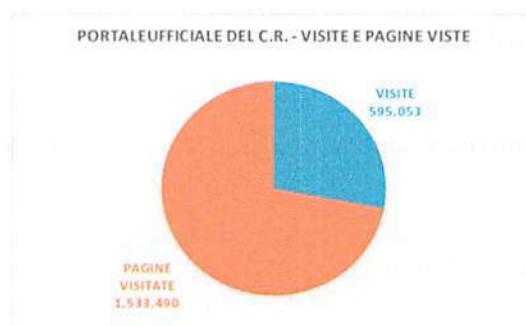
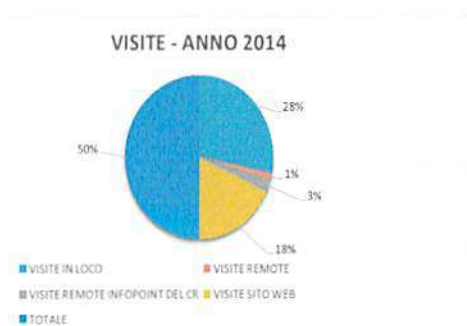
La Biblioteca del Consiglio Regionale della Puglia è stata istituita negli anni Settanta per rispondere alle esigenze di documentazione del Consiglio Regionale pugliese, riorganizzata nel 1994; dal 1996 offre i propri servizi anche al pubblico esterno in conformità a quanto indicato dal "Manifesto UNESCO sulle biblioteche pubbliche".

È anche sede del Laboratorio della Comunicazione Istituzionale, struttura preposta a realizzare attività e progetti destinati ai cittadini, alle scuole e al territorio per la promozione e la conoscenza della Istituzione consiliare. Ha sede a Bari in via Giulio Petroni 19/a nei pressi del Palazzo del Consiglio Regionale della Puglia.

Specializzata nei profili tematici della pubblica amministrazione, diritto, economia e finanza, organizzazione e management, politiche pubbliche e politologia, è aperta al pubblico senza alcuna restrizione, aderendo al manifesto UNESCO sulle biblioteche pubbliche.

La missione perseguita è riassunta nel motto: "La conoscenza accresce le capacità" a significare che Teca del Mediterraneo intende contribuire al benessere sociale attraverso il miglioramento delle abilità e delle occasioni degli individui, indotto dalla conoscenza.

Riportiamo di seguito alcuni dati statistici rappresentativi dell'attività della struttura nel corso dell'anno 2014:



3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

Il Piano della Performance Organizzativa 2014, rispetto al 2013 presenta significativi miglioramenti tanto nella definizione degli obiettivi strategici ed operativi, quanto nella individuazione degli indicatori di misurazione degli obiettivi.

Ciò nonostante permangono quelle criticità, per il vero abbastanza comuni nell'ambito degli Enti pubblici, che con la loro presenza mitigano l'efficacia dell'intero sistema del ciclo di gestione della performance.

L'assenza di un sistema informativo di gestione del ciclo della *performance* è da segnalare quale principale causa per gli effetti caratterizzanti l'autoreferenzialità dei risultati gestionali, ancora purtroppo ineludibile per l'elaborazione dei report sui risultati conseguiti. Questo problema, associato alla mancanza di una piattaforma informatizzata del flusso informativo interno (cd. *data warehouse*), produce una ulteriore criticità nella tempistica per la produzione degli stessi report che, come evidente, devono servire -se tempestivi- a supportare le decisioni ed in particolare a consentire il riorientamento in caso di verifica intermedia dei risultati disallineata rispetto alle previsioni. Da tutto ciò consegue che il piano della performance organizzativa attua più l'assolvimento di un adempimento e meno l'adozione un valido strumento di gestione a supporto degli organi decisionali.

Per quanto riguarda, invece, la capacità di definire obiettivi strategici e operativi, capaci di riassumere le finalità operative dell'Ente dal punto di vista dei risultati attesi, degli effetti prodotti a seguito dell'utilizzo delle risorse pubbliche impiegate, si procede verso una continua crescita della *cultura* del risultato, distaccandosi dalla vecchia cultura dell'adempimento. E' questo un processo che necessita di tempo ma che procede in maniera costante sulle linee guida introdotte con le varie riforme intervenute per la Pubblica Amministrazione.

In effetti, dalla comparazione con le annualità precedenti, appare anche evidente lo sforzo profuso dalle diverse strutture regionali nel ricercare ogni anno nuovi e diversi ambiti di miglioramento delle performance. Lo stesso Organismo Indipendente di Valutazione, con il supporto del Controllo di Gestione, ha programmato e tenuto nel corso dell'intero anno una serie ripetuta di incontri con i Direttori, tra cui il Segretario Generale del Consiglio e i Dirigenti di Servizio e di Ufficio, finalizzati alla condivisione di metodologie di lavoro per il miglioramento del ciclo della performance.

Attualmente la programmazione strategica della Regione Puglia è di fatto in gran parte rappresentata compiutamente dai diversi programmi operativi legati alle risorse comunitarie. Obiettivo del Piano della Performance Organizzativa sarà anche quello di perfezionare il sistema della programmazione strategica in modo da rendere più coerente ed efficace l'attuazione delle fasi dell'albero della performance, di cui si riporta lo schema adottato nel paragrafo successivo. In altri termini si tratta creare quel collegamento tra obiettivi strategici della Regione (così come individuati nelle dichiarazioni programmatiche del Presidente), programmi settoriali, risultati attesi, assegnazione del budget finanziario, delle risorse umane e strumentali adeguate al raggiungimento degli obiettivi.

Allo stato attuale, il raccordo tra obiettivi strategici e gestione delle risorse finanziarie è ancora garantito dal Programma annuale direzionale (PAD), documento di programmazione direzionale che affianca, per la lettura coerente del ciclo di gestione, il Piano della Performance Organizzativa.

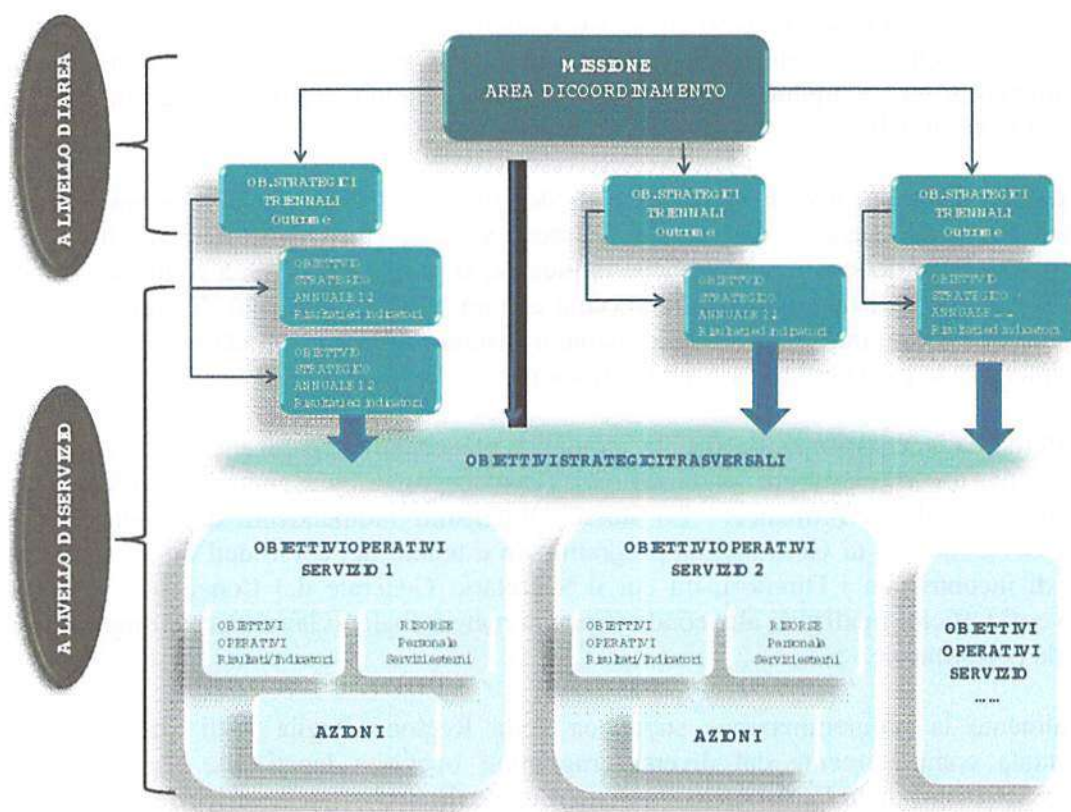
In prospettiva, l'aver già formalizzato l'acquisizione, con la formula del riuso gratuito, di un applicativo informatico per la gestione del ciclo della performance, costituisce una concreta

opportunità per le annualità future di riuscire nell'intento di poter ridurre l'impatto di quell'autoreferenzialità dei risultati rappresentati di cui si è fatto cenno innanzi.

3.1 Albero della Performance

Lo schema che segue, inerente l'articolazione dell'albero della performance, viene rappresentato in dettaglio per ogni singolo Servizio unitamente all'organigramma della struttura e precede le schede di rilevazione e misurazione dei risultati di cui al capitolo 5.

Si tratta dello stesso modello di albero della performance adottato per le strutture della Giunta regionale per cui, per Area di Coordinamento deve intendersi il Segretariato Generale del Consiglio.



3.2 Risultati raggiunti e scostamenti

In definitiva i risultati complessivi che sono emersi dalla verifica dei risultati effettuata a chiusura dell'esercizio 2014, mostrano dati generalmente in linea con quelli di previsione riportati sul piano della performance.

Nella tabella che segue è rappresentata una sintesi mentre nella parte allegata che segue immediatamente dopo, sono riportati tutti i dati di dettaglio per singolo Servizio.

<i>Sintesi dei risultati Piano della Performance 2014</i>				
SERVIZI DEL CONSIGLIO REGIONALE	OBIETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI			
	N. Obiettivi operativi assegnati a ciascun Servizio	VALORE DEI RISULTATI CONSEGUITI		
		N. Obiettivi operativi <100%	N. Obiettivi operativi =100%	N. Obiettivi operativi >100%
Assemblea e Commissioni Consiliari Permanenti	6	0	5	0
Affari e Studi Giuridici e Legislativi	10	1	7	2
Amministrazione e Contabilità	4	1	1	2
Risorse Umane	6	2	1	3
Biblioteca e Comunicazione Istituzionale	4	1	0	3
Informatico e Tecnico	9	0	9	0
Informazione e Stampa	6	0	0	6
CO.RE.COM.	2	0	0	2
TOTALE	46	5	23	18

Nelle schede di rilevazioni che seguono, è possibile trovare variazioni di obiettivi operativi rispetto a quelli riportati sul piano della performance, ciò può essere dovuto a cambi di natura strategica, operativa gestionale, interventi nel corso dell'anno.

4. ALLEGATO 1

Schede di rilevazione e misurazione dei risultati conseguiti per struttura

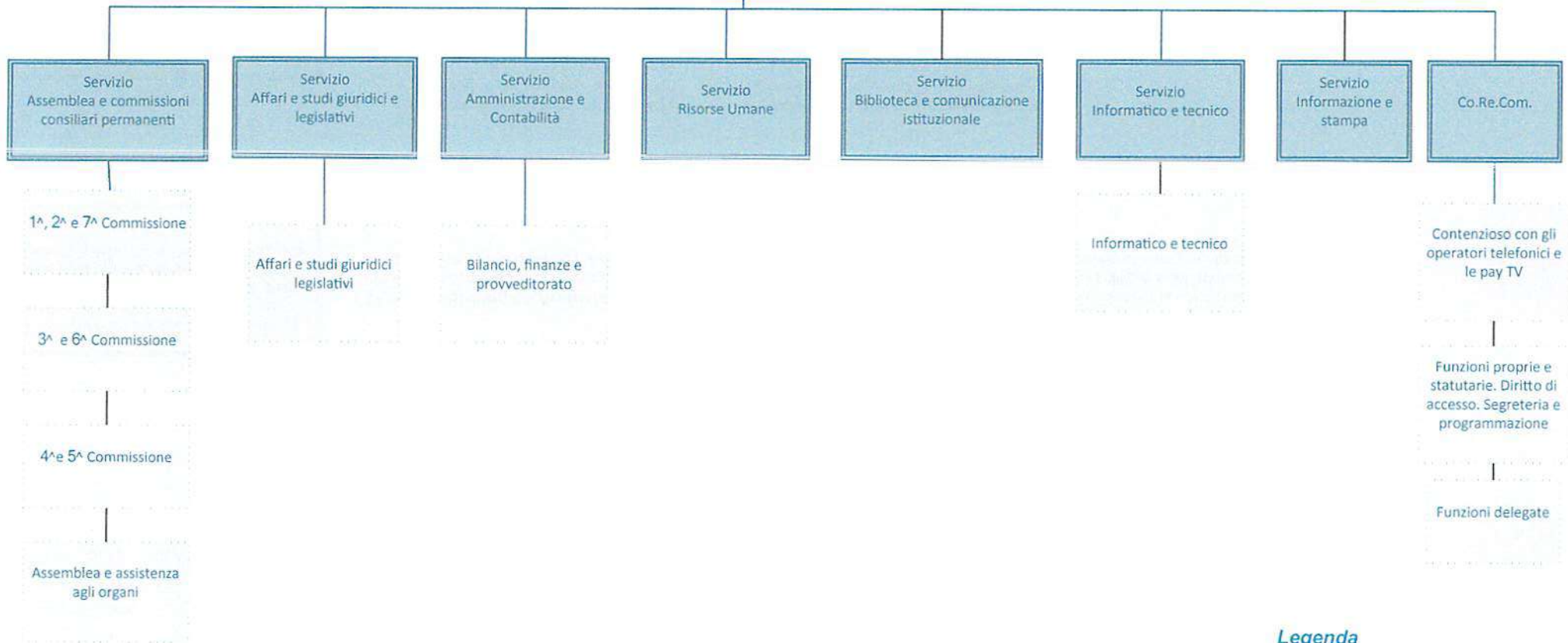
La Struttura Organizzativa del Consiglio Regionale	29
Gli Obiettivi.....	30
Servizio Assemblea e Commissioni Permanenti	34
Affari e Studi Giuridici e Legislativi	38
Amministrazione e Contabilità	47
Risorse Umane.....	53
Biblioteca e Comunicazione Istituzionale.....	58
Informatico e Tecnico.....	64
Informazione e Stampa	72
Co.Re.Com.	78



Consiglio Regionale

Segretario Generale

Affari generali della segreteria generale del Consiglio



43

Legenda



Segretario Generale



Servizio



Ufficio
29 di 82



Consiglio Regionale:

- Assemblea e Commissioni Consiliari Permanenti
- Affari e Studi Giuridici e Legislativi
- Amministrazione e contabilità
- Risorse Umane
- Biblioteca e Comunicazione Istituzionale
- Informatico e Tecnico
- Informazione e Stampa
- Co.Re.Com.

Mission: contribuire a contrastare il generale impoverimento delle famiglie, del mondo del lavoro e della impresa, migliorando la qualità dei servizi pubblici e delle prestazioni fondamentali, e favorire l'integrazione multiculturale della Puglia quale terra di accoglienza e porta di accesso ai mercati internazionali, attraverso il sostegno alle politiche del Governo regionale, anche mediante le iniziative legislative autonome.

25

Obiettivo Strategico Triennale 1:
Rafforzare il ruolo istituzionale del Consiglio regionale e il contributo della struttura organizzativo-funzionale alla determinazione dell'indirizzo politico della Regione

Obiettivo Strategico Annuale 1.1:
Implementazione strumenti e metodi per migliorare la qualità della normazione

Obiettivo Strategico Annuale 1.2:
Sviluppo di percorsi interculturali e di integrazione sociale a favore della comunità pugliese

Obiettivo Strategico Annuale 1.3:
Iniziative per la valorizzazione della "buona politica" e del "merito" finalizzate al massimo coinvolgimento dei cittadini e degli stakeholder

Obiettivo Strategico Triennale 2:
Promuovere e diffondere la cultura dell'integrità sostenendo e supportando le pratiche in materia di buona amministrazione

Obiettivo Strategico Annuale 2.1:
Sviluppare percorsi innovativi per migliorare la trasparenza dell'attività del Consiglio

Obiettivo Strategico Annuale 2.2:
Migliorare la partecipazione della Regione Puglia al processo di formazione e attuazione del diritto comunitario

Obiettivo Strategico Annuale 2.3:
Supporto legislativo e giuridico legale

Obiettivo Strategico Annuale 2.4:
Garantire standard di qualità nella formazione delle norme legislative attraverso strumenti di analisi ex ante dei progetti di legge sotto il profilo della legittimità costituzionale, correttezza tecnica, impatto sui portatori di interessi, sulle minoranze e in ossequio alle parità di genere

Obiettivo Strategico Annuale 2.5:
Semplificazione Amministrativa/ Trasparenza dell'Amministrazione





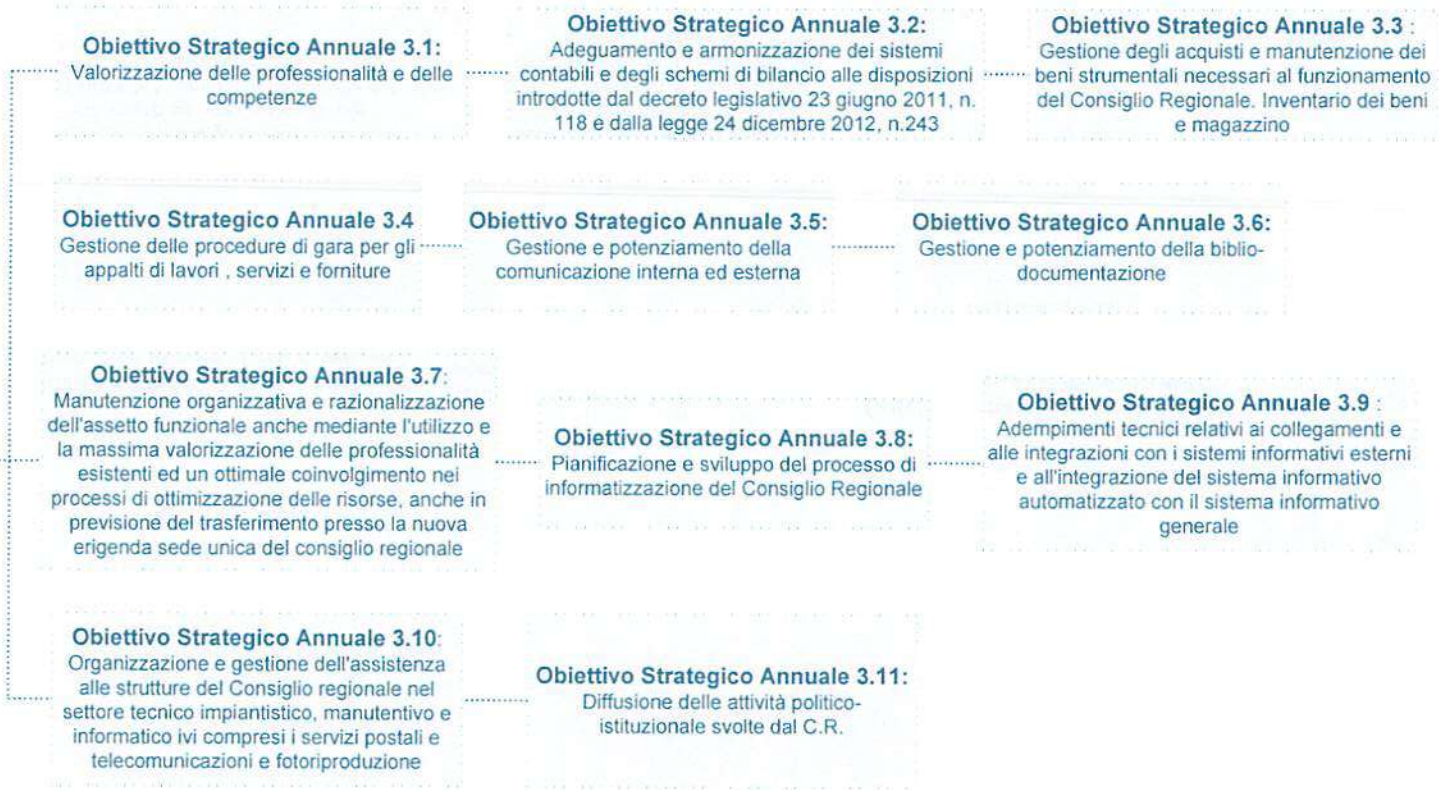
Consiglio Regionale:

- Assemblea e Commissioni Consiliari Permanenti
- Affari e Studi Giuridici e Legislativi
- Amministrazione e contabilità
- Risorse Umane
- Biblioteca e Comunicazione Istituzionale
- Informatico e Tecnico
- Informazione e Stampa
- Co.Re.Com

Mission: contribuire a contrastare il generale impoverimento delle famiglie, del mondo del lavoro e della impresa, migliorando la qualità dei servizi pubblici e delle prestazioni fondamentali, e favorire l'integrazione multiculturale della Puglia quale terra di accoglienza e porta di accesso ai mercati internazionali, attraverso il sostegno alle politiche del Governo regionale, anche mediante le iniziative legislative autonome.

36

Obiettivo Strategico Triennale 3:
Razionalizzare la spesa di funzionamento, migliorando le performance per offrire servizi e politiche pubbliche di qualità



Consiglio Regionale:

• **Assemblea e Commissioni Consiliari Permanenti**

- Affari e Studi Giuridici e Legislativi
- Amministrazione e contabilità
- Risorse Umane
- Biblioteca e Comunicazione Istituzionale
- Informatico e Tecnico
- Informazione e Stampa
- Co.Re.Com.

Mission: contribuire a contrastare il generale impoverimento delle famiglie, del mondo del lavoro e della impresa, migliorando la qualità dei servizi pubblici e delle prestazioni fondamentali, e favorire l'integrazione multiculturale della Puglia quale terra di accoglienza e porta di accesso ai mercati internazionali, attraverso il sostegno alle politiche del Governo regionale, anche mediante le iniziative legislative autonome.

35

Obiettivo Strategico Triennale 1:
Rafforzare il ruolo istituzionale del Consiglio regionale e il contributo della struttura organizzativo-funzionale alla determinazione dell'indirizzo politico della Regione

Obiettivo Strategico Annuale 1.1:
Implementazione strumenti e metodi per migliorare la qualità della normazione

Obiettivo Strategico Annuale 1.2:
Sviluppo di percorsi interculturali e di integrazione sociale a favore della comunità pugliese

Obiettivo Strategico Annuale 1.3:
Iniziative per la valorizzazione della "buona politica" e del "merito" finalizzate al massimo coinvolgimento dei cittadini e degli stakeholder

Obiettivo Strategico Triennale 2:
Promuovere e diffondere la cultura dell'integrità sostenendo e supportando le pratiche in materia di buona amministrazione

Obiettivo Strategico Annuale 2.1:
Sviluppare percorsi innovativi per migliorare la trasparenza dell'attività del Consiglio

Obiettivo Strategico Annuale 2.2:
Migliorare la partecipazione della Regione Puglia al processo di formazione e attuazione del diritto comunitario

Obiettivo Strategico Annuale 2.3:
Supporto legislativo e giuridico legale

Obiettivo Strategico Annuale 2.4:
Garantire standard di qualità nella formazione delle norme legislative attraverso strumenti di analisi ex ante dei progetti di legge sotto il profilo della legittimità costituzionale, correttezza tecnica, impatto sui portatori di interessi, sulle minoranze e in ossequio alle parità di genere

Obiettivo Strategico Annuale 2.5:
Semplificazione Amministrativa/
Trasparenza dell'Amministrazione



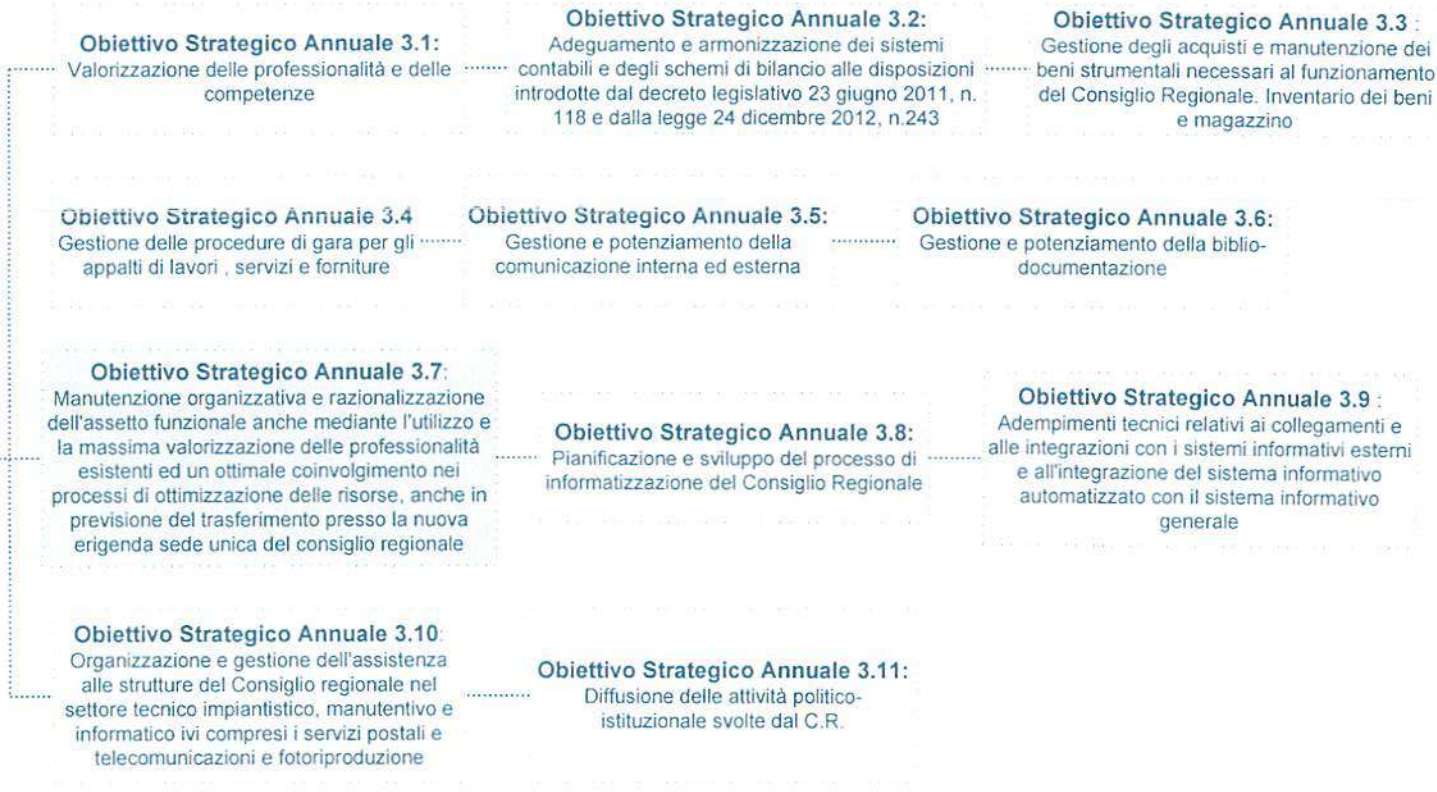


Consiglio Regionale:

Assemblea e Commissioni Consiliari Permanenti

- Affari e Studi Giuridici e Legislativi
- Amministrazione e contabilità
- Risorse Umane
- Biblioteca e Comunicazione Istituzionale
- Informatico e Tecnico
- Informazione e Stampa
- Co.Re.Com.

Mission: contribuire a contrastare il generale impoverimento delle famiglie, del mondo del lavoro e della impresa, migliorando la qualità dei servizi pubblici e delle prestazioni fondamentali, e favorire l'integrazione multiculturale della Puglia quale terra di accoglienza e porta di accesso ai mercati internazionali, attraverso il sostegno alle politiche del Governo regionale, anche mediante le iniziative legislative autonome.



Obiettivo Strategico Triennale 3:
Razionalizzare la spesa di funzionamento, migliorando le performance per offrire servizi e politiche pubbliche di qualità

38



Consiglio Regionale:

- **Assemblea e Commissioni Consiliari Permanenti**

Mission: contribuire a contrastare il generale impoverimento delle famiglie, del mondo del lavoro e della impresa, migliorando la qualità dei servizi pubblici e delle prestazioni fondamentali, e favorire l'integrazione multiculturale della Puglia quale terra di accoglienza e porta di accesso ai mercati internazionali, attraverso il sostegno alle politiche del Governo regionale, anche mediante le iniziative legislative autonome.

39

Obiettivo Strategico Triennale 2:
Promuovere e diffondere la cultura dell'integrità sostenendo e supportando le pratiche in materia di buona amministrazione

Obiettivo Strategico Annuale 2.4:
Garantire standard di qualità nella formazione delle norme legislative attraverso strumenti di analisi ex ante dei progetti di legge sotto il profilo della legittimità costituzionale, correttezza tecnica, impatto sui portatori di interessi, sulle minoranze e in ossequio alle parità di genere

Obiettivo Operativo Annuale 2.4.1:
Accertamento e verifica ex ante delle tecniche di individuazione e copertura della spesa considerata nelle proposte di legge

Obiettivo Operativo Annuale 2.4.2:
Implementazione degli standard di qualità e trasparenza della produzione normativa e procedimentale

Obiettivo Operativo Annuale 2.4.3:
Supporto alle pratiche di perfezionamento e definizione degli atti di sindacato ispettivo ascritte alle prerogative statutarie

Obiettivo Strategico Triennale 3:
Razionalizzare la spesa di funzionamento, migliorando le performance per offrire servizi e politiche pubbliche di qualità

Obiettivo Strategico Annuale 3.7:
Manutenzione organizzativa e razionalizzazione dell'assetto funzionale anche mediante l'utilizzo e la massima valorizzazione delle professionalità esistenti ed un ottimale coinvolgimento nei processi di ottimizzazione delle risorse, anche in previsione del trasferimento presso la nuova erigenda sede unica del consiglio regionale

Obiettivo Operativo Annuale 3.7.1:
Mappatura organizzativa - esigenziale di individuazione progettuale delle strutture e del personale da collocare, nella erigenda sede unica del Consiglio regionale

Obiettivo Operativo Annuale 3.7.2:
Miglioramento e razionalizzazione delle attività di gestione delle risorse umane del Servizio in termini di flessibilità del lavoro, adempimenti contrattuali e aggiornamento fascicoli personali.



Area di Coordinamento :		CONSIGLIO	
Servizio		SERVIZIO ASSEMBLEA E COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI	
OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 2:		PROMUOVERE E DIFFONDERE LA CULTURA DELL'INTEGRITA' SOSTENENDO E SUPPORTANDO LE PRATICHE IN MATERIA DI BUONA AMMINISTRAZIONE, ANCHE IN ARMONIA AI PRECETTI E AGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, DISPOSTE DALLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190	
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 4:		Garantire standard di qualità nella formazione delle norme legislative attraverso strumenti di analisi ex ante dei progetti di legge sotto il profilo della legittimità costituzionale, correttezza tecnica, impatto sui portatori di interessi, sulle minoranze e in ossequio alle parità di genere	

Obiettivo operativo n° 1	accertamento e verifica ex ante delle tecniche di individuazione e copertura della spesa considerata nelle proposte di legge			Peso	50
Dirigente/i responsabile/i	Vernola Silvana (Servizio) - De Gioia Domenico (Ufficio Assemblea e assistenza agli organi) - Corvasce Ignazio (Ufficio I,II e VII Commissione consiliare) - Sammartano Mario (Ufficio III e VI Commissione consiliare) - Di Cosmo Tiziana (Ufficio IV e V Commissione consiliare)				
Stakeholder	Stato - Corte dei conti - comunità regionale				

Indicatori						
Codice	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo <i>(dato ex post)</i>	Grado di raggiungimento target <i>(valore compreso tra 0 e 100%) da non compilare - sezione a cura dell'UIV</i>
0 1	allineamento dei progetti di legge alle disposizioni in materia di finanza pubblica	n.° progetti di legge da incardinare all'esame del Consiglio regionale e rendere pubblici	pagina dedicata del sito web del Consiglio	100%	100%	100%

Obiettivo operativo n° 2	implementazione degli standard di qualità e trasparenza della produzione normativa e procedimentale			Peso	30
Dirigente/i responsabile/i	Vernola Silvana (Servizio) - De Gioia Domenico (Ufficio Assemblea e assistenza agli organi) - Corvasce Ignazio (Ufficio I,II e VII Commissione consiliare) - Sammartano Mario (Ufficio III e VI Commissione consiliare) - Di Cosmo Tiziana (Ufficio IV e V Commissione consiliare)				
Stakeholder	Associazioni- federazioni- categorie di rappresentanza - amministrazioni locali territoriali - comunità regionale				

Indicatori						
Codice	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo <i>(dato ex post)</i>	Grado di raggiungimento target <i>(valore compreso tra 0 e 100%) da non compilare - sezione a cura dell'UIV</i>
0 1	armonizzazione ai principi di massima trasparenza della proposizione normativa e produzione amministrativa	n.° di atti e procedimenti incardinati all'esame degli organi statutari da rendere fruibili al pubblico	pagina dedicata del sito web del Consiglio	100%	100%	100%



Area di Coordinamento :		CONSIGLIO					
Servizio		SERVIZIO ASSEMBLEA E COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI					
Obiettivo operativo n° 3	supporto alle pratiche di perfezionamento e definizione degli atti di sindacato ispettivo ascritte alle prerogative statutarie			Peso	20		
Dirigente/i responsabile/i	Vernola Silvana (Servizio) - De Giosa Domenico (Ufficio Assemblea e assistenza agli organi)						
Stakeholder	Associazioni- federazioni- categorie di rappresentanza - amministrazioni locali territoriali - comunità regionale						
Indicatori							
Codice		Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) <small>da non compilare - azione a cura dell'UPV</small>
Area	Servizio	0	1	n.° di atti di sindacato ispettivo da iscrivere all'Odg del Consiglio regionale e rendere fruibili al pubblico	100%	100%	100%
	010	12	1	perfezionamento delle procedure di assegnazione agli organi esecutivi	100%	100%	100%

51



Area di Coordinamento :		CONSIGLIO				
Servizio		SERVIZIO ASSEMBLEA E COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI				
OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 3:		RAZIONALIZZARE LA SPESA DI FUNZIONAMENTO, MIGLIORANDO LE PERFORMANCE PER OFFRIRE SERVIZI E POLITICHE PUBBLICHE DI QUALITA'				
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 7:		Manutenzione organizzativa e razionalizzazione dell'assetto funzionale anche mediante l'utilizzo e la massima valorizzazione delle professionalità esistenti ed un ottimale coinvolgimento nei processi di ottimizzazione delle risorse, anche in previsione del trasferimento presso la nuova erigenda				
Obiettivo operativo n° 1		mappatura organizzativa - esigenza di individuazione progettuale delle strutture e del personale da collocare, nella erigenda nuova sede unica del Consiglio regionale			Peso 70	
Dirigente/i responsabile/i		De Gioia Domenico (Ufficio Assemblea e assistenza agli organi)				
Stakeholder		Ufficio di Presidenza - Stazione appaltante regionale - direzione lavori - comunità regionale				
Indicatori						
Codice	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) <i>da non compilare - azione a cura dell'ISTP</i>
0 1	redazione proposta organica di unificazione funzionale e aggiornamento articolazione distributiva ai piani	totalità del personale, delle funzioni, delle strutture amministrative e degli organi statutari monitorati, costituenti l'intera organizzazione consiliare	atti progettuali, esecutivi e report organizzativo-funzionale	100%	100%	100%
Obiettivo operativo n° 2		Miglioramento e razionalizzazione delle attività di gestione delle risorse umane del Servizio in termini di flessibilità del lavoro, adempimenti contrattuali e aggiornamento fascicoli personali.			Peso 30	
Dirigente/i responsabile/i		Vernola Silvana (Servizio)				
Stakeholder		Amministrazione regionale - Funzione pubblica - Enti previdenziali e assistenziali				
Indicatori						
Codice	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) <i>da non compilare - azione a cura dell'ISTP</i>
0 1	definizione degli adempimenti nei termini previsti da leggi, regolamenti, contratti nazionali e decentrati e disposizioni dirigenziali	n. di elaborazione report, format e rendicontazione dei dati	PMI A CONSUNTIVO	100%	100%	100%

Consiglio Regionale:

- Assemblea e Commissioni Consiliari Permanenti
- **Affari e Studi Giuridici e Legislativi**
- Amministrazione e contabilità
- Risorse Umane
- Biblioteca e Comunicazione Istituzionale
- Informatico e Tecnico
- Informazione e Stampa
- Co.Re.Com.

Mission: contribuire a contrastare il generale impoverimento delle famiglie, del mondo del lavoro e della impresa, migliorando la qualità dei servizi pubblici e delle prestazioni fondamentali, e favorire l'integrazione multiculturale della Puglia quale terra di accoglienza e porta di accesso ai mercati internazionali, attraverso il sostegno alle politiche del Governo regionale, anche mediante le iniziative legislative autonome.

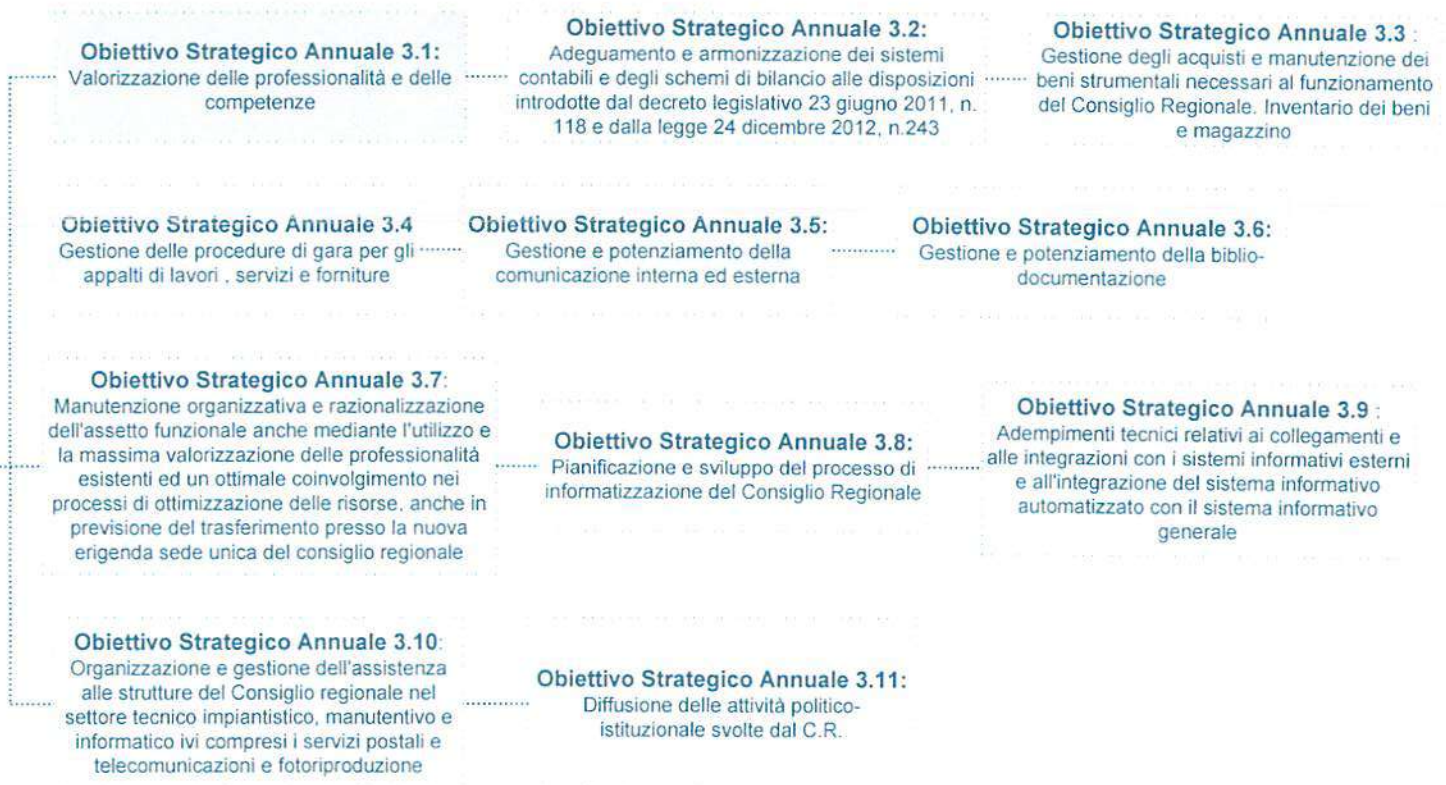




Consiglio Regionale:

- Assemblea e Commissioni Consiliari Permanenti
- **Affari e Studi Giuridici e Legislativi**
- Amministrazione e contabilità
- Risorse Umane
- Biblioteca e Comunicazione Istituzionale
- Informatico e Tecnico
- Informazione e Stampa
- Co.Re.Com.

Mission: contribuire a contrastare il generale impoverimento delle famiglie, del mondo del lavoro e della impresa, migliorando la qualità dei servizi pubblici e delle prestazioni fondamentali, e favorire l'integrazione multiculturale della Puglia quale terra di accoglienza e porta di accesso ai mercati internazionali, attraverso il sostegno alle politiche del Governo regionale, anche mediante le iniziative legislative autonome.



44

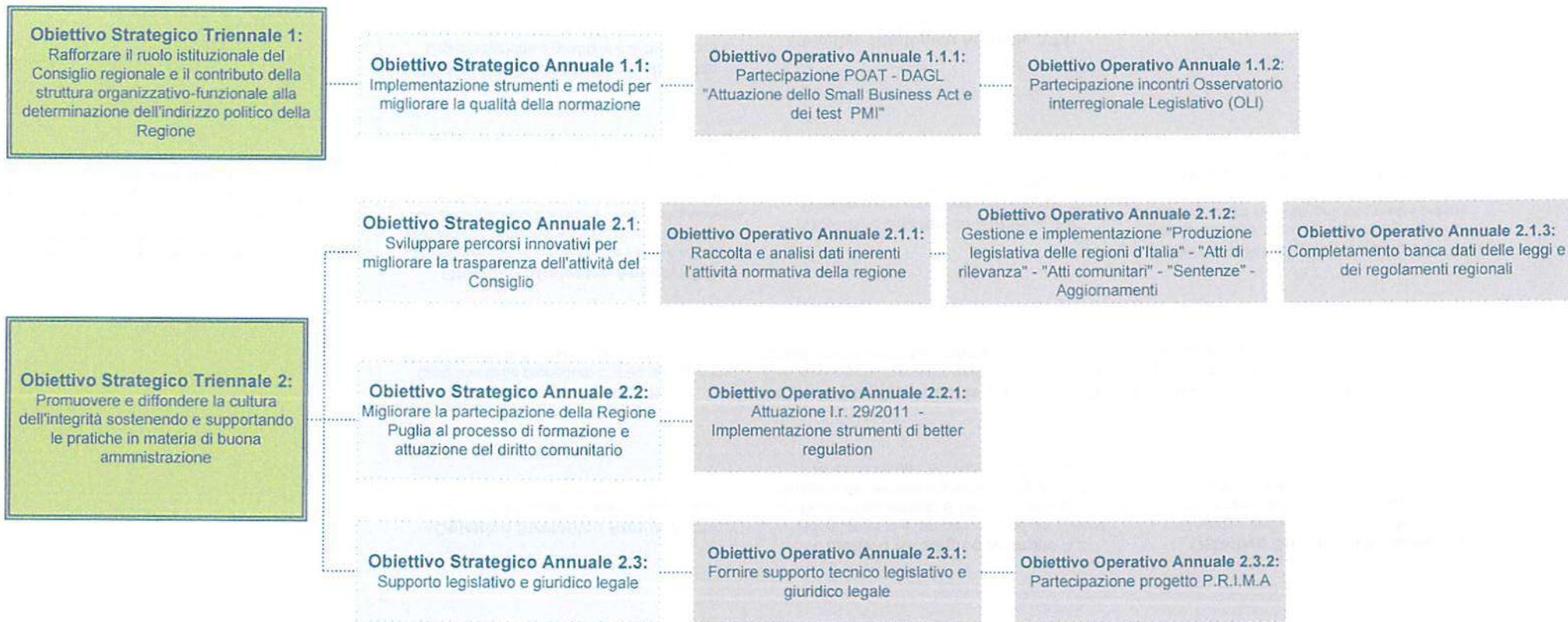
Obiettivo Strategico Triennale 3:
Razionalizzare la spesa di funzionamento, migliorando le performance per offrire servizi e politiche pubbliche di qualità



Consiglio Regionale:

- Affari e Studi Giuridici e Legislativi

Mission: contribuire a contrastare il generale impoverimento delle famiglie, del mondo del lavoro e della impresa, migliorando la qualità dei servizi pubblici e delle prestazioni fondamentali, e favorire l'integrazione multiculturale della Puglia quale terra di accoglienza e porta di accesso ai mercati internazionali, attraverso il sostegno alle politiche del Governo regionale, anche mediante le iniziative legislative autonome.





Consiglio Regionale:

- Affari e Studi Giuridici e Legislativi

Mission: contribuire a contrastare il generale impoverimento delle famiglie, del mondo del lavoro e della impresa, migliorando la qualità dei servizi pubblici e delle prestazioni fondamentali, e favorire l'integrazione multiculturale della Puglia quale terra di accoglienza e porta di accesso ai mercati internazionali, attraverso il sostegno alle politiche del Governo regionale, anche mediante le iniziative legislative autonome.

Obiettivo Strategico Triennale 3:
Razionalizzare la spesa di funzionamento, migliorando le performance per offrire servizi e politiche pubbliche di qualità

Obiettivo Strategico Annuale 3.1:
Valorizzazione delle professionalità e delle competenze

Obiettivo Operativo Annuale 3.1.1:
Garantire la formazione e la professionalizzazione dei dipendenti

Obiettivo Operativo Annuale 3.1.2:
Garantire l'efficienza e l'efficacia dei servizi



Gabinetto del Presidente *Struttura di staff* Controllo di Gestione



Area di Coordinamento :	CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Servizio	AFFARI E STUDI GIURIDICI E LEGISLATIVI
OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1:	Rafforzare il ruolo istituzionale del Consiglio regionale
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N°1:	Implementazione strumenti e metodi per migliorare la qualità della normazione

Obiettivo operativo n° 1		Indicatori				Peso
Area	Codice	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) da non compilare «sezione a cura dell'UIP»
	00	Elaborazione proposta di Piano SBA regionale definizione, implementazione e sperimentazione dei test di idoneità e dei test PMI	Numero incontri gruppo di lavoro	6	6	100%
Dirigente/i responsabile/i		Partecipazione POAT - DAGL "Attuazione dello Small Business Act e dei test PMI"				
Stakeholder		Giuliese Settimio - Nunziante Giuseppe				
		P.M.I				

Obiettivo operativo n° 1		Indicatori				Peso
Area	Codice	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) da non compilare «sezione a cura dell'UIP»
	00	Aumentare la conoscenza di nuovi modelli organizzativi e procedurali	numero incontri	6	6	100%
Dirigente/i responsabile/i		Partecipazione Incontri Osservatorio Interregionale Legislativo (OLI)				
Stakeholder		Giuliese Settimio - Nunziante Giuseppe				
		Strutture del Consiglio				
		http://www.parlamentiregionali.it/oli/index.php http://www.consiglioregionale.toscana.it/8085/leggi-se-branchie-dati-OLI/default.asp				

47





Area di Coordinamento :	CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Servizio	AFFARI E STUDI GIURIDICI E LEGISLATIVI
OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 2:	Promuovere e diffondere la cultura dell'Integrità sostenendo e supportando le pratiche in materia di buona amministrazione
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N°2.1:	Sviluppare percorsi innovativi per migliorare la trasparenza dell'attività del Consiglio

Obiettivo operativo n° 1	Raccolta e analisi dati inerenti l'attività normativa della regione	Peso	40
Dirigente/i responsabile/i	Giuliese Settimio		
Stakeholder	Esperti del settore - Cittadinanza		

Codice				Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) <i>da non compilare -sezione a cura dell'OIV</i>
Area	Servizio	OIV							
00	2	2.1.1		Predisposizione e pubblicazione Rapporto annuale sulla legislazione	Publicazione Rapporto	http://www.consiglio.puglia.it/documentazione/	1	1	100%

Obiettivo operativo n° 2	Gestione e implementazione "Produzione legislativa delle regioni d'Italia" - "Atti di rilevanza" - "Atti comunitari" - "Sentenze" - Aggiornamenti	Peso	30
Dirigente/i responsabile/i	Dott. Nunziante Giuseppe		
Stakeholder	Strutture del Consiglio - Cittadinanza		

Codice				Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) <i>da non compilare -sezione a cura dell'OIV</i>
Area	Servizio	OIV							
00	2	2.1.2		Maggiore completezza delle informazioni e migliore accessibilità e visibilità dei contenuti	Numero atti e sentenze selezionate	http://www.consiglio.puglia.it/documentazione/	150	372	100%

Obiettivo operativo n° 3	Completamento banca dati delle leggi e dei regolamenti regionali	Peso	30
Dirigente/i responsabile/i	Giuliese Settimio		
Stakeholder	Strutture della Giunta e del Consiglio regionale - Cittadinanza		

Codice				Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) <i>da non compilare -sezione a cura dell'OIV</i>
Area	Servizio	OIV							
00	2	2.1.3		Fornire una più ampia, mirata e aggiornata comunicazione legislativa.	Numero leggi e regolamenti- link inseriti	http://bussolanormativa.consiglio.puglia.it/	200	621	100%

48

Piano della Performance Organizzativa
Scheda Obiettivi strategici annuali e operativi 2014

Area di Coordinamento : CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Servizio : AFFARI E STUDI GIURIDICI E LEGISLATIVI

OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N°2.2: Migliorare la partecipazione della Regione Puglia al processo di formazione e attuazione del diritto comunitario

Obiettivo operativo n° 1		Attuazione l.r. 29/2011 - Implementazione strumenti di better regulation		Peso		100	
Dirigente/i responsabile/i		Giuliese Settimio					
Stakeholder		Organi e Strutture del Consiglio					
Indicatori							
Codice		Descrizione indicatore		Target		Valore consuntivo <small>(dato ex post)</small>	
Risultati attesi		Fonti e/o modalità di calcolo		Target		Valore consuntivo <small>(dato ex post)</small>	
Area	Servizio	Descrizione	Fonte	Target	Valore consuntivo	Grado di raggiungimento target <small>(valore compreso tra 0 e 100%) da zero (completare - scissione a cura dell'OGV)</small>	
00	2	Redazione schede di analisi tecnico normativa (ATN)	Numero schede redatte	50	48	96%	
			PAD 2014				



Area di Coordinamento :	CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Servizio	AFFARI E E STUDI GIURIDICI E LEGISLATIVI
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N°2.3:	Supporto legislativo e giuridico legale

Obiettivo operativo n° 1	Fornire supporto tecnico legislativo e giuridico legale	Peso	60
Dirigente/i responsabile/i	Giuliese Settimio - Nunziante Giuseppe		
Stakeholder	Organi e Strutture del Consiglio / Cittadinanza		

				Indicatori				
Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo <i>(dato ex post)</i>	Grado di raggiungimento target <i>(valore compreso tra 0 e 100%) da non compilare -sezione a cura dell'OIV-</i>
Area	Servizio	OMO						
00	2	2.3.1	Aumentare le basi di conoscenza per una appropriata scelta legislazione	Atti esaminati	PAD 2014	≤ 60	54	100%
				Pareri rilasciati		≤ 10	5	
			Migliorare la qualità delle decisioni	Atti esaminati (PdL)	PAD 2014	≤ 50	48	
			Acquisizione conoscenze finalizzate all'utilizzo di strumenti per la valutazione delle politiche regionali	Numero incontri	http://www.capiro.org/	5	5	

Obiettivo operativo n° 2.	Partecipazione progetto P.R.I.M.A.	Peso	40
Dirigente/i responsabile/i	Giuliese Settimio		
Stakeholder	Esperti del settore/ Cittadinanza		

				Indicatori				
Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo <i>(dato ex post)</i>	Grado di raggiungimento target <i>(valore compreso tra 0 e 100%) da non compilare -sezione a cura dell'OIV-</i>
Area	Servizio	OMO						
00	2	2.3.2	Preparazione I^ Sessione UE	Svolgimento I^ Sessione UE	PAD 2014	1	1	100%
			Individuazione procedura sperimentale per attuazione artt. 24 e 25 L. 234/2012	Implementazione procedura	PAD 2014	1	1	

50



Piano della Performance Organizzativa
Scheda Obiettivi strategici annuali e operativi 2014

Area di Coordinamento :	CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Servizio	AFFARI E STUDI GIURIDICI E LEGISLATIVI
OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 3:	Razionalizzare la spesa di funzionamento, migliorando le performance per offrire servizi e politiche pubbliche di qualità
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N°1:	Valorizzazione delle professionalità e delle competenze

Obiettivo operativo n° 1	Garantire la formazione e la professionalizzazione dei dipendenti	Peso	60					
Dirigente/i responsabile/i	Nunziante Giuseppe							
Stakeholder	Le strutture interne del Consiglio							
indicatori								
Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) da non compilare -sezione a cura dell'OIV-
Area	Servizio	OMO						
00	2	3.1.1	Migliorare le competenze dei dipendenti coinvolti	Numero di dipendenti partecipanti	PAD	≤ 6	4	100%
				Numero ore di formazione individuale		≤ 50	20	

Obiettivo operativo n° 2	Garantire l'efficienza e l'efficacia dei servizi	Peso	40					
Dirigente/i responsabile/i	Nunziante Giuseppe							
Stakeholder	Le strutture interne del Consiglio							
indicatori								
Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) da non compilare -sezione a cura dell'OIV-
Area	Servizio	OMO						
00	2	3.1.2	Migliorare l'efficienza delle attività del Servizio	Numero di atti da formulare e registrare	PAD	≥ 16	16	100%
				Numero di atti contabili e gestionali	PAD	≥ 10	30	
				Numero dei dipendenti	PAD	≥ 13	13	

51





Consiglio Regionale:

- Assemblea e Commissioni Consiliari Permanenti
- Affari e Studi Giuridici e Legislativi
- **Amministrazione e contabilità**
- Risorse Umane
- Biblioteca e Comunicazione Istituzionale
- Informatico e Tecnico
- Informazione e Stampa
- Co.Re.Com.

Mission: contribuire a contrastare il generale impoverimento delle famiglie, del mondo del lavoro e della impresa, migliorando la qualità dei servizi pubblici e delle prestazioni fondamentali, e favorire l'integrazione multiculturale della Puglia quale terra di accoglienza e porta di accesso ai mercati internazionali, attraverso il sostegno alle politiche del Governo regionale, anche mediante le iniziative legislative autonome.

52

Obiettivo Strategico Triennale 1:
Rafforzare il ruolo istituzionale del Consiglio regionale e il contributo della struttura organizzativo-funzionale alla determinazione dell'indirizzo politico della Regione

Obiettivo Strategico Annuale 1.1:
Implementazione strumenti e metodi per migliorare la qualità della normazione

Obiettivo Strategico Annuale 1.2:
Sviluppo di percorsi interculturali e di integrazione sociale a favore della comunità pugliese

Obiettivo Strategico Annuale 1.3:
Iniziative per la valorizzazione della "buona politica" e del "merito" finalizzate al massimo coinvolgimento dei cittadini e degli stakeholder

Obiettivo Strategico Triennale 2:
Promuovere e diffondere la cultura dell'integrità sostenendo e supportando le pratiche in materia di buona amministrazione

Obiettivo Strategico Annuale 2.1:
Sviluppare percorsi innovativi per migliorare la trasparenza dell'attività del Consiglio

Obiettivo Strategico Annuale 2.2:
Migliorare la partecipazione della Regione Puglia al processo di formazione e attuazione del diritto comunitario

Obiettivo Strategico Annuale 2.3:
Supporto legislativo e giuridico legale

Obiettivo Strategico Annuale 2.4:
Garantire standard di qualità nella formazione delle norme legislative attraverso strumenti di analisi ex ante dei progetti di legge sotto il profilo della legittimità costituzionale, correttezza tecnica, impatto sui portatori di interessi, sulle minoranze e in ossequio alle parità di genere

Obiettivo Strategico Annuale 2.5:
Semplificazione Amministrativa/ Trasparenza dell'Amministrazione



Consiglio Regionale:

- Assemblea e Commissioni Consiliari Permanenti
- Affari e Studi Giuridici e Legislativi
- **Amministrazione e contabilità**
- Risorse Umane
- Biblioteca e Comunicazione Istituzionale
- Informatico e Tecnico
- Informazione e Stampa
- Co.Re.Com.

Mission: contribuire a contrastare il generale impoverimento delle famiglie, del mondo del lavoro e della impresa, migliorando la qualità dei servizi pubblici e delle prestazioni fondamentali, e favorire l'integrazione multiculturale della Puglia quale terra di accoglienza e porta di accesso ai mercati internazionali, attraverso il sostegno alle politiche del Governo regionale, anche mediante le iniziative legislative autonome.

Obiettivo Strategico Annuale 3.1:

Valorizzazione delle professionalità e delle competenze

Obiettivo Strategico Annuale 3.2:

Adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio alle disposizioni introdotte dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dalla legge 24 dicembre 2012, n.243

Obiettivo Strategico Annuale 3.3 :

Gestione degli acquisti e manutenzione dei beni strumentali necessari al funzionamento del Consiglio Regionale. Inventario dei beni e magazzino

Obiettivo Strategico Annuale 3.4

Gestione delle procedure di gara per gli appalti di lavori , servizi e forniture

Obiettivo Strategico Annuale 3.5:

Gestione e potenziamento della comunicazione interna ed esterna

Obiettivo Strategico Annuale 3.6:

Gestione e potenziamento della bibliodocumentazione

Obiettivo Strategico Annuale 3.7:

Manutenzione organizzativa e razionalizzazione dell'assetto funzionale anche mediante l'utilizzo e la massima valorizzazione delle professionalità esistenti ed un ottimale coinvolgimento nei processi di ottimizzazione delle risorse, anche in previsione del trasferimento presso la nuova erigenda sede unica del consiglio regionale

Obiettivo Strategico Annuale 3.8:

Pianificazione e sviluppo del processo di informatizzazione del Consiglio Regionale

Obiettivo Strategico Annuale 3.9 :

Adempimenti tecnici relativi ai collegamenti e alle integrazioni con i sistemi informativi esterni e all'integrazione del sistema informativo automatizzato con il sistema informativo generale

Obiettivo Strategico Annuale 3.10:

Organizzazione e gestione dell'assistenza alle strutture del Consiglio regionale nel settore tecnico impiantistico, manutentivo e informatico ivi compresi i servizi postali e telecomunicazioni e fotoriproduzione

Obiettivo Strategico Annuale 3.11:

Diffusione delle attività politico-istituzionali svolte dal C.R.

Obiettivo Strategico Triennale 3:
Razionalizzare la spesa di funzionamento, migliorando le performance per offrire servizi e politiche pubbliche di qualità





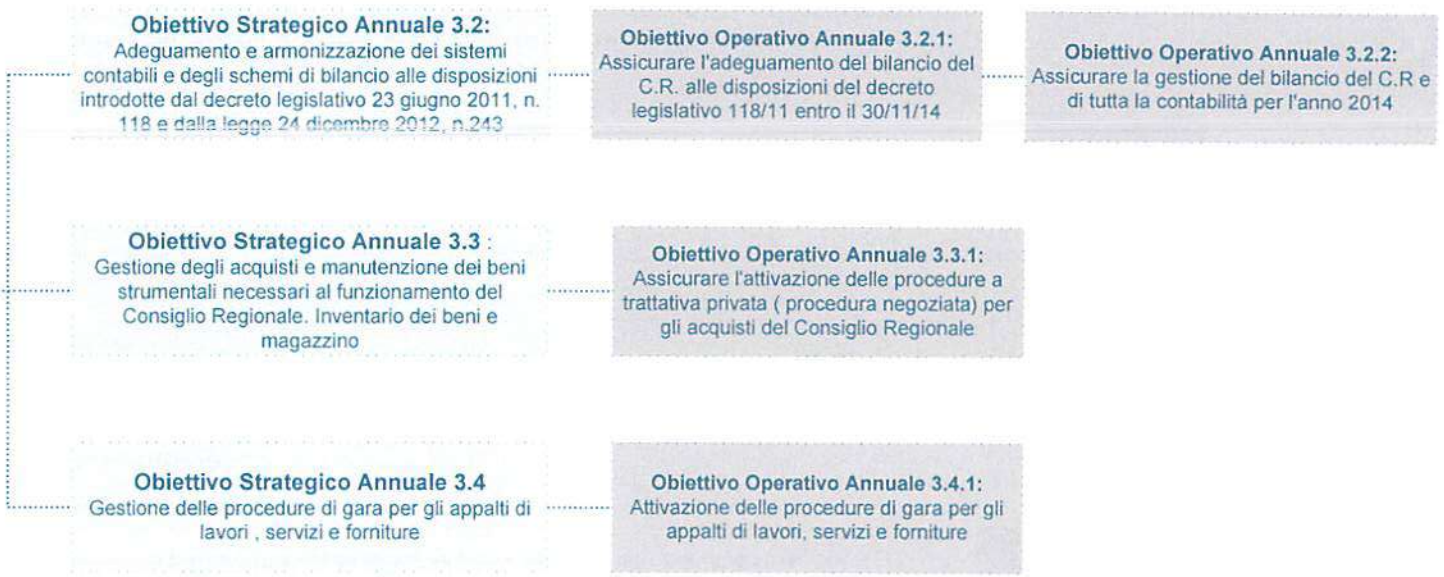
Consiglio Regionale:

- Amministrazione e contabilità

Mission: contribuire a contrastare il generale impoverimento delle famiglie, del mondo del lavoro e della impresa, migliorando la qualità dei servizi pubblici e delle prestazioni fondamentali, e favorire l'integrazione multiculturale della Puglia quale terra di accoglienza e porta di accesso ai mercati internazionali, attraverso il sostegno alle politiche del Governo regionale, anche mediante le iniziative legislative autonome.

75

Obiettivo Strategico Triennale 3:
Razionalizzare la spesa di funzionamento, migliorando le performance per offrire servizi e politiche pubbliche di qualità





Piano della Performance Organizzativa
Scheda Obiettivi strategici annuali e operativi 2014

Area di Coordinamento :	CONSIGLIO REGIONALE
Servizio	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'
OBBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 3:	Razionalizzare la spesa di funzionamento, migliorando le performance per offrire servizi e politiche di qualità
OBBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N°2:	Adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio alle disposizioni introdotte dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dalla legge 24 dicembre 2012, n.243

Obiettivo operativo n° 1	Assicurare l'adeguamento del bilancio del C.R. alle disposizioni del decreto legislativo 118/11 entro il 30/11/14	Peso	40
Dirigente/i responsabile/i	dirigente Angela Vincenti/ P.O Bilancio Rita Sportelli		
Stakeholder	Tutti i Servizi del Consiglio regionale		

Codice				Indicatori				
Area	Servizio	OKO	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) da non compilare -sezione a cura dell'OIV
0	3	3.2.1	Approvazione del Bilancio di previsione 2015 in conformità delle disposizioni di cui al decreto legislativo 118/11	Adeguamento del bilancio del C.R. alle disposizioni del decreto legislativo 118/11 entro il 30/11/14	Legge regionale di approvazione del Bilancio	30/11/2014	11/12/2014	100%

Obiettivo operativo n° 2	Assicurare la gestione del bilancio del C.R. e di tutta la contabilità per l'anno 2014	Peso	60
Dirigente/i responsabile/i	dirigente Angela Vincenti /P.O. Bilancio Rita Sportelli		
Stakeholder	Consiglieri e Assessori regionali, beneficiari di contributi, aziende fornitrici di beni e servizi, uffici della Giunta regionale.		

Codice				Indicatori				
Area	Servizio	OKO	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) da non compilare -sezione a cura dell'OIV
0	3	3.2.2	Razionalizzazione della spesa e riduzione dei tempi per istruttoria ed effettuazione dei pagamenti della pubblica amministrazione	numero determinazioni / deliberazioni,	Sito istituzionale del Consiglio Regionale	15 detminazioni, 5 delibazioni,	124 determinazioni, 35 delibere	100%
				controllo contabile ai sensi degli articoli 76, 80, 81, 93 e 95 L.R. 28/2001		n.1500 atti da controllare n.5 pareri di regolarità contabili n. 900 registrazioni impegni	n.2417 atti, n.1280 pareri, n.1147 registrazioni impegni	
				numero mandati e reversali emessi		n.1000 mandati e n.350 rev.	1158 e 395 rev	
				tempo per emissione mandati di pagamento		data di ricezione del provvedimento e data di emissione del mandato	n. 10 gg.	





Piano della Performance Organizzativa
Scheda Obiettivi strategici annuali e operativi 2014

Area di Coordinamento :	CONSIGLIO REGIONALE	
Servizio	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'	
OBBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N°3:	Gestione degli acquisti e manutenzione dei beni strumentali necessari al funzionamento del Consiglio Regionale. Inventario dei beni e magazzino.	

Obiettivo operativo n° 1		Assicurare l'attivazione delle procedure a trattativa privata (procedura negoziata) per gli acquisti del Consiglio Regionale.		Peso	100	
Dirigente/i responsabile/i		dirigente Angela Vincenti/ A.P. Servizi Economici Barbara Di Cagno				
Stakeholder		Tutti i Servizi del Consiglio regionale				
Indicatori						
Codice	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consumativo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) <small>da non compilare - sezione a cura dell'USP</small>
0	Contenimento della spesa economica Riduzione dei tempi per avviamento istruttoria e approvigionamento Riduzione delle scorte di magazzino	andamento medio della spesa mensile e numero di procedimenti da attivare,		< a € 11.000,00 e n.38 procedimenti da attivare	circa € 5000,00 e 39 procedimenti attivati	100%
1		tempo medio impiegato per predisporre le determinazioni a contrarre		2gg.	2gg.	
2		tempo medio impiegato tra l'attivazione delle procedure		3gg.	3gg.	
3		numero approvvigionamenti		640	650	
4		numero forniture agli uffici		10	13	
5	numero liquidazioni per forniture esterne		40	49		



Piano della *Performance* Organizzativa
Scheda Obiettivi strategici annuali e operativi 2014

Area di Coordinamento :	CONSIGLIO REGIONALE
Servizio	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N°4:	Gestione delle procedure di gara per gli appalti di lavori, servizi e forniture

Obiettivo operativo n° 1	Attivazione delle procedure di gara per gli appalti di lavori, servizi e forniture	Peso	100
Dirigente/i responsabile/i	dirigente Angela Vincenti/ P.O Gare e Contratti Rosa De Florio		
Stakeholder	Tutti i Servizi del Consiglio regionale		

				Indicatori				
Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo <i>(dato ex post)</i>	Grado di raggiungimento target <i>(valore compreso tra 0 e 100%) da non compilare -sezione a cura dell'ONV</i>
Area	Servizio	ONG						
0	3	3.4.1	Garantire la massima trasparenza, partecipazione e imparzialità	Tempi di conclusione per l'espletamento delle procedure delle gare	Decreto 163/2006, D.P.R. 207/2010, L.241/1990, L.R.15/2008 e Regolamento Regionale 15/2009	Procedura aperta circa 8 mesi Procedura negoziata (EMPULIA da € 40.000,00 a € 200.000,00) circa 6 mesi Procedura in economia (EMPULIA fino ad € 40.000,00) circa un mese	nessuna procedura avviata da 4 a 5 mesi meno di un mese	67%

57





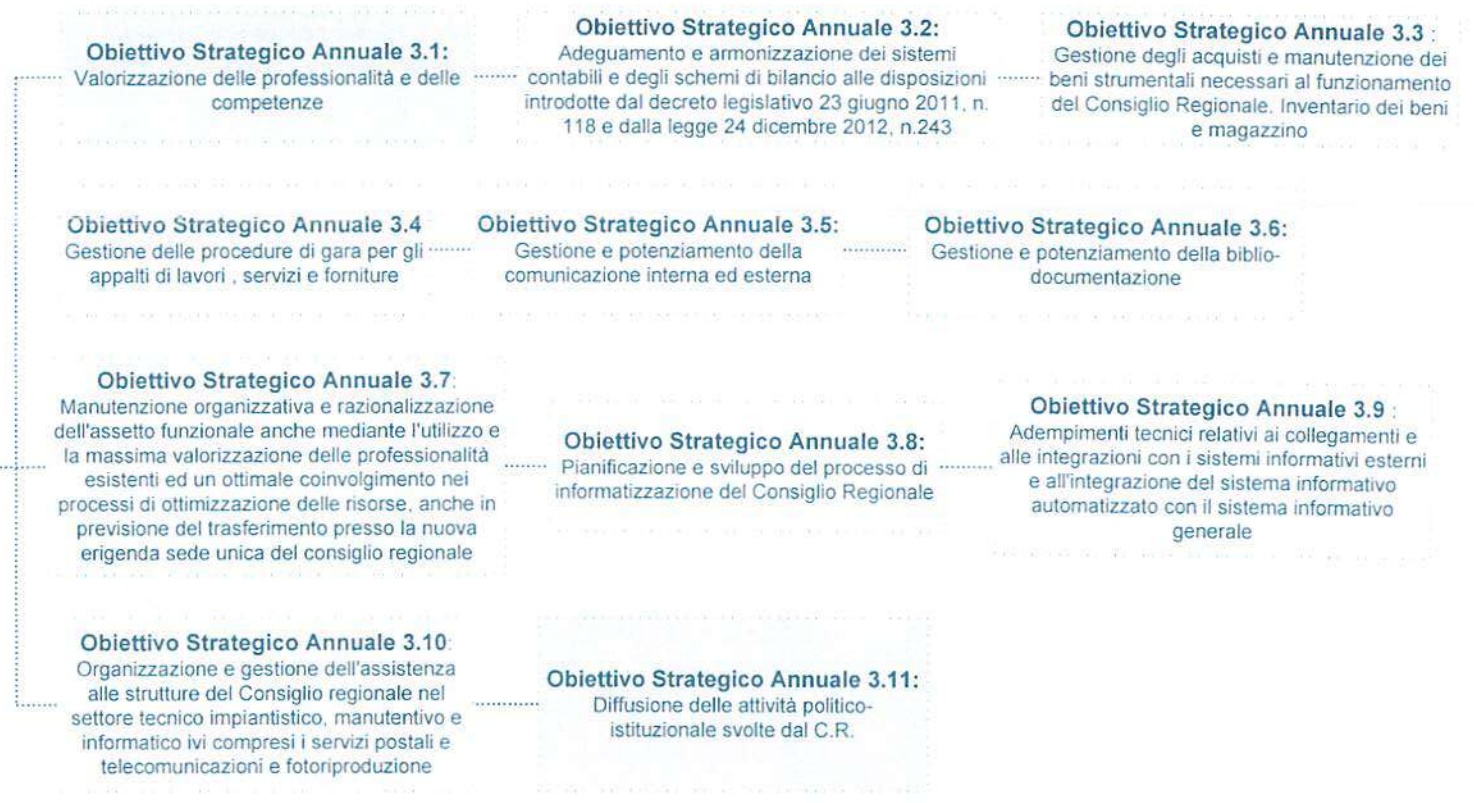
Consiglio Regionale:

- Assemblea e Commissioni Consiliari Permanenti
- Affari e Studi Giuridici e Legislativi
- Amministrazione e contabilità
- **Risorse Umane**
- Biblioteca e Comunicazione Istituzionale
- Informatico e Tecnico
- Informazione e Stampa
- Co Re Com.

Mission: contribuire a contrastare il generale impoverimento delle famiglie, del mondo del lavoro e della impresa, migliorando la qualità dei servizi pubblici e delle prestazioni fondamentali, e favorire l'integrazione multiculturale della Puglia quale terra di accoglienza e porta di accesso ai mercati internazionali, attraverso il sostegno alle politiche del Governo regionale, anche mediante le iniziative legislative autonome.

5
8

Obiettivo Strategico Triennale 3:
Razionalizzare la spesa di funzionamento, migliorando le performance per offrire servizi e politiche pubbliche di qualità



Consiglio Regionale:

- **Risorse Umane**

Obiettivo Strategico Triennale 2:
Promuovere e diffondere la cultura dell'integrità sostenendo e supportando le pratiche in materia di buona amministrazione

Obiettivo Strategico Annuale 2.5:
Semplificazione Amministrativa/
Trasparenza dell'Amministrazione

Obiettivo Operativo Annuale 2.5.1:
Applicazione normativa sulla semplificazione amministrativa e sulla trasparenza amministrativa

Obiettivo Operativo Annuale 2.5.2:
Completamento processo autonomia C.R.

Mission: contribuire a contrastare il generale impoverimento delle famiglie, del mondo del lavoro e della impresa, migliorando la qualità dei servizi pubblici e delle prestazioni fondamentali, e favorire l'integrazione multiculturale della Puglia quale terra di accoglienza e porta di accesso ai mercati internazionali, attraverso il sostegno alle politiche del Governo regionale, anche mediante le iniziative legislative autonome.

Obiettivo Strategico Triennale 3:
Razionalizzare la spesa di funzionamento, migliorando le performance per offrire servizi e politiche pubbliche di qualità

Obiettivo Strategico Annuale 3.1:
Valorizzazione delle professionalità e delle competenze

Obiettivo Operativo Annuale 3.1.1:
Formazione e aggiornamento dei dipendenti del C.R.

Obiettivo Operativo Annuale 3.1.2:
Implementazione metodi di valorizzazione/incentivazione della produttività/condivisione atti e procedure amministrative

Obiettivo Strategico Annuale 3.11:
Diffusione delle attività politico-istituzionale svolte dal C.R.

Obiettivo Operativo Annuale 3.11.1:
Promuovere stage per studenti universitari

Obiettivo Operativo Annuale 3.11.2:
Rafforzamento automazione e informatizzazione del C.R.



Piano della Performance Organizzativa
Scheda Obiettivi strategici annuali e operativi 2014

Area di Coordinamento :	CONSIGLIO REGIONALE
Servizio	RISORSE UMANE
OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 2:	Promuovere e diffondere la cultura dell'integrità sostenendo e supportando le pratiche in materia di buona amministrazione, in armonia ai precetti e agli obblighi in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, disposte dalla legge 6 novembre 2012 n. 190.
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N°2.5:	Semplificazione Amministrativa/Trasparenza dell'Amministrazione

Obiettivo operativo n° 1	Applicazione normativa sulla semplificazione amministrativa e sulla trasparenza amministrativa					Peso	20	
Dirigente/i responsabile/i	OREFICE PASQUALE							
Stakeholder	Cittadini/Organizzazioni di categoria/Servizi e strutture del C.R. e della Giunta Regionale							
Indicatori								
Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo <i>(dato ex post)</i>	Grado di raggiungimento target <i>(valore compreso tra 0 e 100%) da non compilare -sezione a cura dell'OIV-</i>
Area	Servizio	OIC						
00	4	2.5.1	Semplificazione amministrativa	n. atti prodotti (deliberazioni U.d.P., determinazioni dirigenziali)	Normativa UE, Nazionale e Regionale	≥ 100	71	85,5%
			Trasparenza dell'Amministrazione	n. atti pubblicati	Sito Web Consiglio Regionale - portale.istituzionale@innovapuglia.it	≥ 30	100	

Obiettivo operativo n° 2	Completamento processo autonomia C.R.					Peso	20	
Dirigente/i responsabile/i	OREFICE PASQUALE							
Stakeholder	Consiglieri Regionali/Servizi e strutture del C.R.							
Indicatori								
Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo <i>(dato ex post)</i>	Grado di raggiungimento target <i>(valore compreso tra 0 e 100%) da non compilare -sezione a cura dell'OIV-</i>
Area	Servizio	OIC						
00	4	2.5.2	Migliorare efficienza strutture/dipendenti C.R.	n. atti prodotti (adempimenti relativi personale C.R.)	Contratti Nazionali e Decentrati di Lavoro/PAD 2014	≥ 30	30	100%
			Migliorare efficienza strutture supporto Gruppi consiliari	Regolamento personale Gruppi consiliari	L.R. n.34 DEL 30/11/2012	1	2	

Piano della Performance Organizzativa
Scheda Obiettivi strategici annuali e operativi 2014

Area di Coordinamento :		CONSIGLIO REGIONALE	
Servizio		RISORSE UMANE	
OBBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 3:		Razionalizzare la spesa di funzionamento, migliorando le performance per offrire servizi e politiche pubbliche di qualità	
OBBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 3.1:		Valorizzazione delle professionalità e delle competenze	
Obiettivo operativo n° 1		Formazione e aggiornamento dei dipendenti del C.R.	
Dirigente/i responsabile/i		OREFICE PASQUALE	
Stakeholder		Dirigenti/Dipendenti di comparto del C.R.	
Codice		Indicatori	
Area	Servizio	Descrizione indicatore	Fonte e/o modalità di calcolo
00	4	Migliorare le competenze del personale del C.R.	Art. 5 Bilancio del Consiglio Regionale/PAD 2014
	3.1.1	Promozione azioni innovative	AA.DD.
		n. dipendenti formati	≥ 40
		n. ore di formazione	≥ 1500
		Valore consuntivo (dato ex post)	45
		Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) da non compilare -azione a cura dell'ODV	98,33%
Obiettivo operativo n° 2		Implementazione metodi di valorizzazione/incentivazione della produttività/condivisione atti e procedure amministrative	
Dirigente/i responsabile/i		OREFICE PASQUALE	
Stakeholder		Consiglieri Regionali/Dirigenti/Dipendenti del C.R.	
Codice		Indicatori	
Area	Servizio	Descrizione indicatore	Fonte e/o modalità di calcolo
00	4	Benessere Organizzativo C.R.	circolari progetti finalizzati
	3.1.2	Rafforzare comunicazione interna	note verbali
		n. incontri	≥ 10
		n riunioni/e-mail	≥ 20
		Valore consuntivo (dato ex post)	15
		Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) da non compilare -azione a cura dell'ODV	100%
		Valore consuntivo (dato ex post)	30
		Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) da non compilare -azione a cura dell'ODV	100%
		Target	34
		Peso	66

61





Piano della Performance Organizzativa
Scheda Obiettivi strategici annuali e operativi 2014

Area di Coordinamento :		CONSIGLIO REGIONALE	
Servizio		RISORSE UMANE	
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N°3.11: Diffusione delle attività politico-istituzionale svolte dal C.R.			
Obiettivo operativo n° 1		Promuovere stage per studenti universitari	Peso
Dirigente/i responsabile/i		OREFICE PASQUALE	50
Stakeholder		Università degli Studi/ studenti universitari	
indicatori			
Codice	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fondi e/o modalità di calcolo
00 4	Collaborazione Università degli studi della Puglia	schemi di convenzione	Deliberazioni U.d.P.
			Target
			≥ 2
			Valore consuntivo (dato ex post)
			4
			Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) <small>da non compilare sezione a cura dell'UPV</small>
			100%
Obiettivo operativo n° 2		Rafforzamento automazione e informatizzazione del C.R.	Peso
Dirigente/i responsabile/i		OREFICE PASQUALE	50
Stakeholder		Consiglieri Regionali/Dirigenti/Dipendenti del C.R.	
indicatori			
Codice	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fondi e/o modalità di calcolo
00 4	Migliorare efficienza Ser. R.U.	Sistema informatico CARMOR	Art. 21 del Bilancio del C.R./PAD 2014
			Target
			1
			Valore consuntivo (dato ex post)
			1
			Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) <small>da non compilare sezione a cura dell'UPV</small>
			100%

Consiglio Regionale:

- Assemblea e Commissioni Consiliari Permanenti
- Affari e Studi Giuridici e Legislativi
- Amministrazione e contabilità
- Risorse Umane
- **Biblioteca e Comunicazione Istituzionale**
- Informatico e Tecnico
- Informazione e Stampa
- Co.Re.Com.

Mission: contribuire a contrastare il generale impoverimento delle famiglie, del mondo del lavoro e della impresa, migliorando la qualità dei servizi pubblici e delle prestazioni fondamentali, e favorire l'integrazione multiculturale della Puglia quale terra di accoglienza e porta di accesso ai mercati internazionali, attraverso il sostegno alle politiche del Governo regionale, anche mediante le iniziative legislative autonome.

Obiettivo Strategico Triennale 1:
Rafforzare il ruolo istituzionale del Consiglio regionale e il contributo della struttura organizzativo-funzionale alla determinazione dell'indirizzo politico della Regione

Obiettivo Strategico Annuale 1.1:
Implementazione strumenti e metodi per migliorare la qualità della normazione

Obiettivo Strategico Annuale 1.2:
Sviluppo di percorsi interculturali e di integrazione sociale a favore della comunità pugliese

Obiettivo Strategico Annuale 1.3:
Iniziative per la valorizzazione della "buona politica" e del "merito" finalizzate al massimo coinvolgimento dei cittadini e degli stakeholder

Obiettivo Strategico Triennale 2:
Promuovere e diffondere la cultura dell'integrità sostenendo e supportando le pratiche in materia di buona amministrazione

Obiettivo Strategico Annuale 2.1:
Sviluppare percorsi innovativi per migliorare la trasparenza dell'attività del Consiglio

Obiettivo Strategico Annuale 2.2:
Migliorare la partecipazione della Regione Puglia al processo di formazione e attuazione del diritto comunitario

Obiettivo Strategico Annuale 2.3:
Supporto legislativo e giuridico legale

Obiettivo Strategico Annuale 2.4:
Garantire standard di qualità nella formazione delle norme legislative attraverso strumenti di analisi ex ante dei progetti di legge sotto il profilo della legittimità costituzionale, correttezza tecnica, impatto sui portatori di interessi, sulle minoranze e in ossequio alle parità di genere

Obiettivo Strategico Annuale 2.5:
Semplificazione Amministrativa/ Trasparenza dell'Amministrazione





Consiglio Regionale:

- Assemblea e Commissioni Consiliari Permanenti
- Affari e Studi Giuridici e Legislativi
- Amministrazione e contabilità
- Risorse Umane
- **Biblioteca e Comunicazione Istituzionale**
- Informatico e Tecnico
- Informazione e Stampa
- Co.Re.Com

Mission: contribuire a contrastare il generale impoverimento delle famiglie, del mondo del lavoro e della impresa, migliorando la qualità dei servizi pubblici e delle prestazioni fondamentali, e favorire l'integrazione multiculturale della Puglia quale terra di accoglienza e porta di accesso ai mercati internazionali, attraverso il sostegno alle politiche del Governo regionale, anche mediante le iniziative legislative autonome.



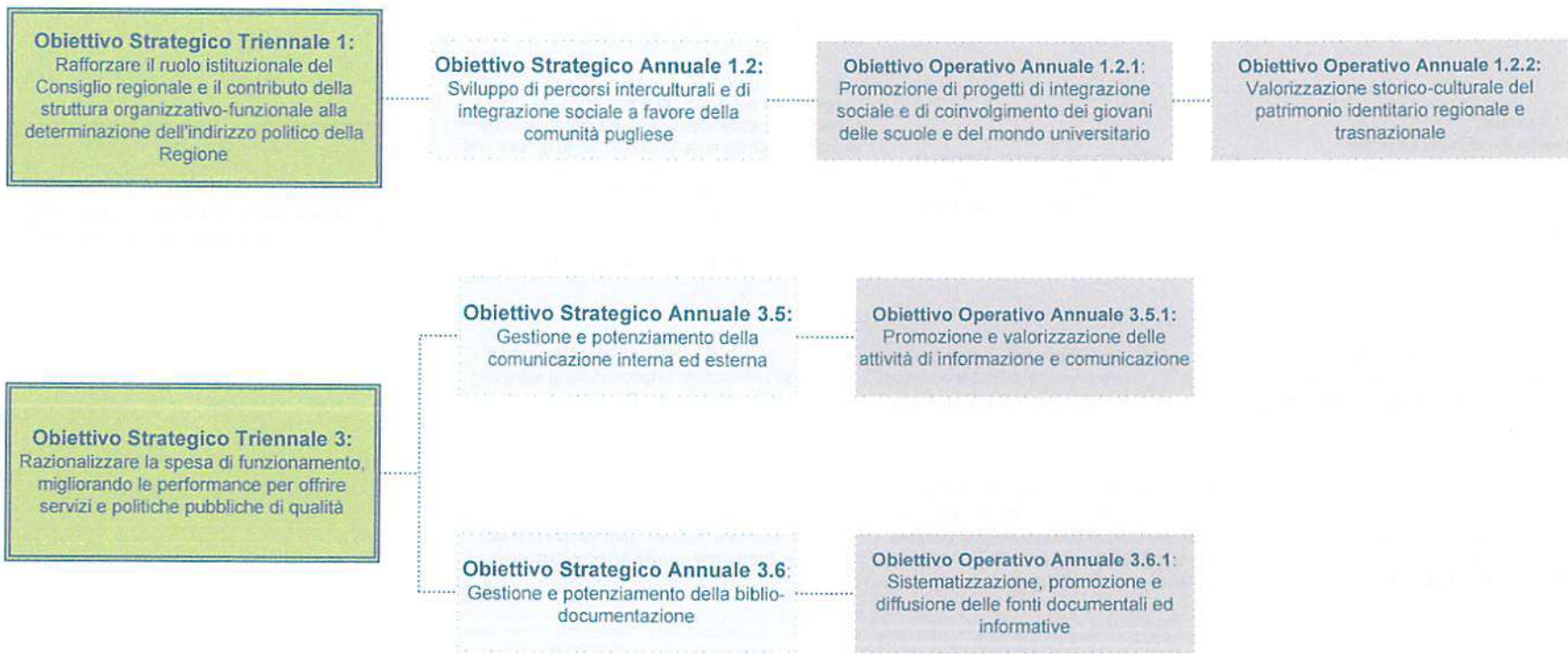
74



Consiglio Regionale:

- Biblioteca e Comunicazione Istituzionale

Mission: contribuire a contrastare il generale impoverimento delle famiglie, del mondo del lavoro e della impresa, migliorando la qualità dei servizi pubblici e delle prestazioni fondamentali, e favorire l'integrazione multiculturale della Puglia quale terra di accoglienza e porta di accesso ai mercati internazionali, attraverso il sostegno alle politiche del Governo regionale, anche mediante le iniziative legislative autonome.



65





Area di Coordinamento :	Consiglio Regionale
Servizio	Biblioteca e Comunicazione istituzionale
OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1:	Rafforzare il ruolo istituzionale del Consiglio regionale e il contributo della struttura organizzativo-funzionale alla determinazione dell'indirizzo politico della regione
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N°2:	Sviluppo di percorsi interculturali e di integrazione sociale a favore della comunità pugliese

Obiettivo operativo n° 1	Promozione di progetti di integrazione sociale e di coinvolgimento dei giovani delle scuole e del mondo universitario	Peso	50					
Dirigente/i responsabile/i	Daniela Daliso							
Stakeholder	Scuole pugliesi di ogni ordine e grado							
Indicatori								
Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target 2014	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) <small>da non compilare - sezione a cura dell'OPV</small>
Area	Servizio	OMO						
0	5	1.2.1	Maggiore apertura multiculturale attraverso la realizzazione di progetti con le scuole, pubblicazione di specifici volumi e corsi di integrazione sociale	n. volumi interculturali da pubblicare nell'anno; n. studenti partecipanti ai progetti con le scuole; n. istituzioni scolastiche interessate	Flash Report allegato al consuntivo di Bilancio	2; 6.000; 30	4; 7.000; 48	100%

Obiettivo operativo n° 2	Valorizzazione storico-culturale del patrimonio identitario regionale e transnazionale	Peso	50					
Dirigente/i responsabile/i	Daniela Daliso							
Stakeholder	Cittadini pugliesi							
Indicatori								
Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target 2014	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) <small>da non compilare - sezione a cura dell'OPV</small>
Area	Servizio	OMO						
0	5	1.2.2	Valorizzazione e recupero identitario delle tradizioni pugliesi, attraverso il coinvolgimento di enti e associazioni preposti alla promozione turistica, culturale in genere e alla tutela dei beni ambientali.	n. eventi; n. partecipanti; n. pubblicazioni dedicate;	Flash Report allegato al consuntivo di bilancio	4; 2.000; 3	23; 2.104; 4	100%

99



Piano della Performance Organizzativa: consuntivo
Scheda Obiettivi strategici annuali e operativi 2014

Area di Coordinamento :	Consiglio Regionale
Servizio	Biblioteca e Comunicazione Istituzionale
OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 3:	Razionalizzare la spesa di funzionamento, migliorando le performance per offrire servizi e politiche pubbliche di qualità
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N°5:	Gestione e potenziamento della comunicazione interna ed esterna

Obiettivo operativo n° 1	Promozione e valorizzazione delle attività di informazione e comunicazione	Peso	100
Dirigente/i responsabile/i	Daniela Daloiso		
Stakeholder	Cittadini		

Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target 2014	Valore consuntivo <i>(dato ex post)</i>	Grado di raggiungimento target <i>(valore compreso tra 0 e 100%) da non compilare -sezione a cura dell'ONV-</i>
Area	Servizio	Obi.						
0	5	3.5.1	Diffusione delle informazioni istituzionali ai fini di migliorare la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali. Incremento della performance delle attività di comunicazione	n. contatti Infopoint; n. aggiornamenti social network; n. di fiere e rassegne a cui partecipa il Servizio;	Flash Report allegato al consuntivo di bilancio	2.500; 4.000; 22	4.297; 4.200; 24	100%

67





Area di Coordinamento :	Consiglio Regionale
Servizio	Biblioteca e Comunicazione Istituzionale
OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 3:	Razionalizzare la spesa di funzionamento, migliorando le performance per offrire servizi e politiche pubbliche di qualità
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N°6:	Gestione e potenziamento della biblio-documentazione

Obiettivo operativo n° 1	Sistematizzazione, promozione e diffusione delle fonti documentali ed informative	Peso	100					
Dirigente/i responsabile/i	Daniela Daloiso							
Stakeholder	Cittadini							
Indicatori								
Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target 2014	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) <small>da non compilare -sezione a cura dell'OIV</small>
Area	Servizio	OMO						
0	5	3.6.1	Potenziamento della fruibilità dei documenti ed informazioni di diverse tipologie anche attraverso iniziative per la conoscenza di documenti storici e di attualità nel campo della cultura.	n. indicizzazioni inserite in Opac; n. complessivo utenti; n. ore di utilizzo delle workstation pubbliche;	Flash Report allegato al consuntivo di Bilancio	1.600; 33.000; 8.500	2.382; 17.450; 7.568	81%

68

Consiglio Regionale:

- Assemblea e Commissioni Consiliari Permanenti
- Affari e Studi Giuridici e Legislativi
- Amministrazione e contabilità
- Risorse Umane
- Biblioteca e Comunicazione Istituzionale
- **Informatico e Tecnico**
- Informazione e Stampa
- Co.Re.Com.

Mission: contribuire a contrastare il generale impoverimento delle famiglie, del mondo del lavoro e della impresa, migliorando la qualità dei servizi pubblici e delle prestazioni fondamentali, e favorire l'integrazione multiculturale della Puglia quale terra di accoglienza e porta di accesso ai mercati internazionali, attraverso il sostegno alle politiche del Governo regionale, anche mediante le iniziative legislative autonome.

69

Obiettivo Strategico Triennale 1:
Rafforzare il ruolo istituzionale del Consiglio regionale e il contributo della struttura organizzativo-funzionale alla determinazione dell'indirizzo politico della Regione

Obiettivo Strategico Annuale 1.1:
Implementazione strumenti e metodi per migliorare la qualità della normazione

Obiettivo Strategico Annuale 1.2:
Sviluppo di percorsi interculturali e di integrazione sociale a favore della comunità pugliese

Obiettivo Strategico Annuale 1.3:
Iniziativa per la valorizzazione della "buona politica" e del "merito" finalizzate al massimo coinvolgimento dei cittadini e degli stakeholder

Obiettivo Strategico Triennale 2:
Promuovere e diffondere la cultura dell'integrità sostenendo e supportando le pratiche in materia di buona amministrazione

Obiettivo Strategico Annuale 2.1:
Sviluppare percorsi innovativi per migliorare la trasparenza dell'attività del Consiglio

Obiettivo Strategico Annuale 2.2:
Migliorare la partecipazione della Regione Puglia al processo di formazione e attuazione del diritto comunitario

Obiettivo Strategico Annuale 2.3:
Supporto legislativo e giuridico legale

Obiettivo Strategico Annuale 2.4:
Garantire standard di qualità nella formazione delle norme legislative attraverso strumenti di analisi ex ante dei progetti di legge sotto il profilo della legittimità costituzionale, correttezza tecnica, impatto sui portatori di interessi, sulle minoranze e in ossequio alle parità di genere

Obiettivo Strategico Annuale 2.5:
Semplificazione Amministrativa/ Trasparenza dell'Amministrazione

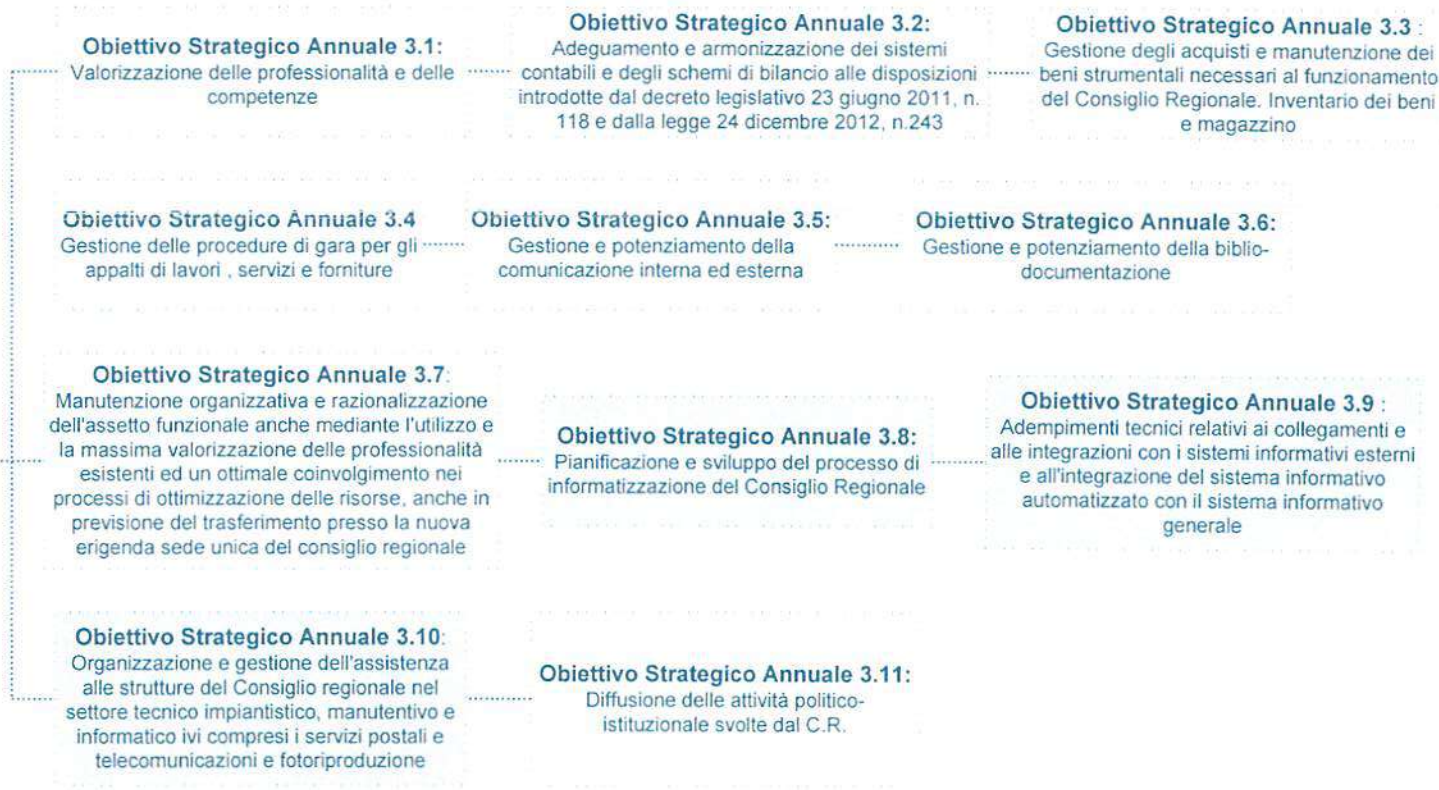




Consiglio Regionale:

- Assemblea e Commissioni Consiliari Permanenti
- Affari e Studi Giuridici e Legislativi
- Amministrazione e contabilità
- Risorse Umane
- Biblioteca e Comunicazione Istituzionale
- **Informatico e Tecnico**
- Informazione e Stampa
- Co.Re.Com

Mission: contribuire a contrastare il generale impoverimento delle famiglie, del mondo del lavoro e della impresa, migliorando la qualità dei servizi pubblici e delle prestazioni fondamentali, e favorire l'integrazione multiculturale della Puglia quale terra di accoglienza e porta di accesso ai mercati internazionali, attraverso il sostegno alle politiche del Governo regionale, anche mediante le iniziative legislative autonome.



Obiettivo Strategico Triennale 3:
Razionalizzare la spesa di funzionamento, migliorando le performance per offrire servizi e politiche pubbliche di qualità

Obiettivo Strategico Annuale 3.1:
Valorizzazione delle professionalità e delle competenze

Obiettivo Strategico Annuale 3.2:
Adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio alle disposizioni introdotte dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dalla legge 24 dicembre 2012, n.243

Obiettivo Strategico Annuale 3.3 :
Gestione degli acquisti e manutenzione dei beni strumentali necessari al funzionamento del Consiglio Regionale. Inventario dei beni e magazzino

Obiettivo Strategico Annuale 3.4
Gestione delle procedure di gara per gli appalti di lavori , servizi e forniture

Obiettivo Strategico Annuale 3.5:
Gestione e potenziamento della comunicazione interna ed esterna

Obiettivo Strategico Annuale 3.6:
Gestione e potenziamento della bibliodocumentazione

Obiettivo Strategico Annuale 3.7:
Manutenzione organizzativa e razionalizzazione dell'assetto funzionale anche mediante l'utilizzo e la massima valorizzazione delle professionalità esistenti ed un ottimale coinvolgimento nei processi di ottimizzazione delle risorse, anche in previsione del trasferimento presso la nuova erigenda sede unica del consiglio regionale

Obiettivo Strategico Annuale 3.8:
Pianificazione e sviluppo del processo di informatizzazione del Consiglio Regionale

Obiettivo Strategico Annuale 3.9 :
Adempimenti tecnici relativi ai collegamenti e alle integrazioni con i sistemi informativi esterni e all'integrazione del sistema informativo automatizzato con il sistema informativo generale

Obiettivo Strategico Annuale 3.10:
Organizzazione e gestione dell'assistenza alle strutture del Consiglio regionale nel settore tecnico impiantistico, manutentivo e informatico ivi compresi i servizi postali e telecomunicazioni e fotocopie

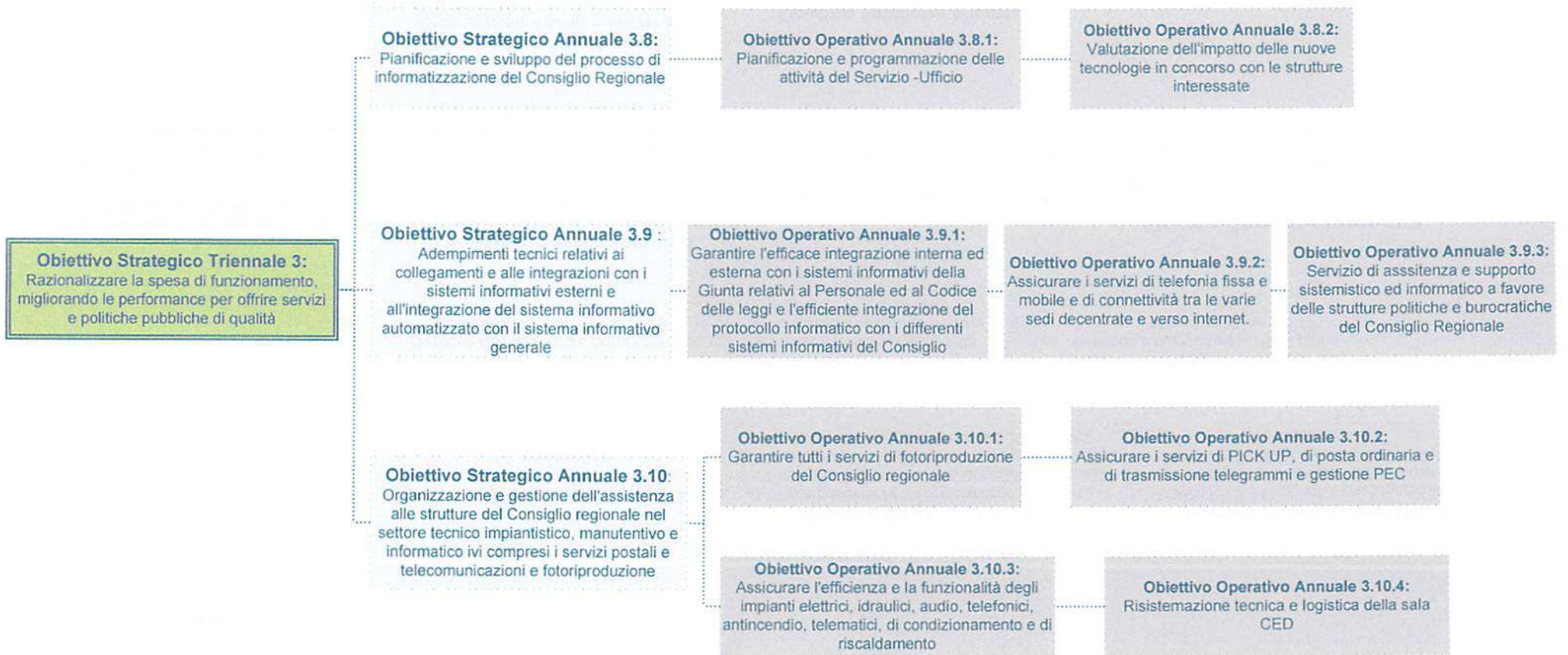
Obiettivo Strategico Annuale 3.11:
Diffusione delle attività politico-istituzionale svolte dal C.R.



Consiglio Regionale:

- Informativo e Tecnico

Mission: contribuire a contrastare il generale impoverimento delle famiglie, del mondo del lavoro e della impresa, migliorando la qualità dei servizi pubblici e delle prestazioni fondamentali, e favorire l'integrazione multiculturale della Puglia quale terra di accoglienza e porta di accesso ai mercati internazionali, attraverso il sostegno alle politiche del Governo regionale, anche mediante le iniziative legislative autonome.





Area di Coordinamento :	SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Servizio	INFORMATICO E TECNICO
OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 3:	Razionalizzare la spesa di funzionamento, migliorando le performance per offrire servizi e politiche pubbliche di qualità
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N°8:	Pianificazione e sviluppo del processo di informatizzazione del Consiglio Regionale

Obiettivo operativo n° 1	Pianificazione e programmazione delle attività del Servizio -Ufficio					Peso	60	
Dirigente responsabile	Riccardo Sanna							
Stakeholder	Strutture interne ed esterne del Consiglio - Personale Ente, Cittadini e Imprese							
Indicatori								
Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) <i>da non compilare -sezione a cura dell'OIV</i>
Area	Servizio	OMO						
0	6	3.8.1	interventi che mirano all'attuazione dei processi di dematerializzazione della documentazione amministrativa, alla creazione di basi di dati criptate, all'attivazione e integrazione nei procedimenti del Consiglio regionale della firma digitale e della PEC	GIT grado di innovazione tecnologica (miglioramento dell'innovazione tecnologica rispetto all'anno precedente) in %	Determine, valore medio degli incrementi del 2014 rispetto all'anno precedente di : n. caselle PEC attive n. di postazioni client delle strutture n. di postazioni di acquisizione documentale n. di stampanti	=/> 35%	37%	100%

Obiettivo operativo n° 2	Valutazione dell'impatto delle nuove tecnologie in concorso con le strutture interessate					Peso	40	
Dirigente responsabile	Riccardo Sanna							
Stakeholder	Strutture interne ed esterne del Consiglio - Personale Ente, Cittadini e Imprese							
Indicatori								
Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) <i>da non compilare -sezione a cura dell'OIV</i>
Area	Servizio	OMO						
0	6	3.8.2	Migliore diffusione della nuove tecnologie e supporto dei procedimenti amministrativi	GIP grado di innovazione performato (miglioramento dei processi informatizzati, calcolato come SysMark Rating totale di tutte le dotazioni informatiche Server e PdL, nelle varie strutture del Consiglio regionale rispetto all'anno precedente in %)	Dalle schede "macchina" dell'asset inventory calcolare l'incremento in % del Benchmark SysMark Rating Totale di Server e PdL. nel 2014 rispetto all'anno precedente	>20%	21%	100%



Piano della Performance Organizzativa
Scheda Obiettivi strategici annuali e operativi 2014

Area di Coordinamento : SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Servizio INFORMATICO E TECNICO

OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N°9: Adempimenti tecnici relativi ai collegamenti e alle integrazioni con i sistemi informativi esterne all'integrazione del sistema informativo automatizzato con il sistema informativo generale

Obiettivo operativo n° 1	Garantire l'efficace integrazione interna ed esterna con i sistemi informativi della Giunta relativi al Personale ed al Codice delle leggi e l'efficiente integrazione del protocollo informatico con i differenti sistemi informativi del Consiglio	Peso	50
Dirigente responsabile	Riccardo Sanna		
Stakeholder	Strutture interne ed esterne del Consiglio - Personale Ente		

Codice				Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo <small>(dato ex post)</small>	Grado di raggiungimento target <small>(valore compreso tra 0 e 100%) da non compilare -sezione a cura dell'OV-</small>
Area	Servizio	Obi							
0	6	3.9.1		Interfacciamenti con strutture di dati sia interne che esterne al Consiglio, interventi di System and Networking management	n° di interfacciamenti rispetto all'anno precedente	Interfacciamento con sistema SOGIAC e portale istituzionale nell'area dedicata alle attività di ciascun consigliere interfacciamento mail istituzionali e PEC col sistema DiDoc(protocollo e gestione documentale) Determine	>6	7	100%

Obiettivo operativo n° 2	Assicurare i servizi di telefonia fissa e mobile e di connettività tra le varie sedi decentrate e verso internet.	Peso	25
Dirigente/i responsabile/i	Riccardo Sanna		
Stakeholder	Strutture interne ed esterne del Consiglio - Personale Ente, Cittadini e Imprese		

Codice				Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo <small>(dato ex post)</small>	Grado di raggiungimento target <small>(valore compreso tra 0 e 100%) da non compilare -sezione a cura dell'OV-</small>
Area	Servizio	Obi							
0	6	3.9.2		interventi atti a garantire i servizi i servizi di telefonia fissa mobile e di connettività	N° di interventi e/o eliminazione disservizi	determine, Consip convenzione, mobile 5, richieste di assistenza telefonica utilizzando anche mail	<10	1	100%

13





Area di Coordinamento : SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Servizio INFORMATICO E TECNICO

Obiettivo operativo n° 3	Servizio di assistenza e supporto sistemistico ed informatico a favore delle strutture politiche e burocratiche del Consiglio Regionale	Peso	25
Dirigente responsabile	Riccardo Sanna		
Stakeholder	Strutture interne ed esterne del Consiglio - Personale Ente, Cittadini e Imprese		

Indicatori

Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo <i>(dato ex post)</i>	Grado di raggiungimento target <i>(valore compreso tra 0 e 100%) da non compilare -sezione a cura dell'OIV-</i>
Area	Servizio	OBI						
0	6	3.9.3	esternalizzazione dei servizi di gestione con presidio quotidiano on site, in teleassistenza e mediante hot line	<p>Interventi Gravità 1: Bloccanti per l'intero sistema (indisponibilità dell'intero sistema e/o sottosistema):</p> <p>Interventi Gravità 2: Critici per la gestione del sistema ma non bloccanti (indisponibilità di funzionalità critiche dell'intero sistema e/o sottosistema)</p> <p>Interventi Gravità 3: Specifici di una funzione che non opera correttamente (indisponibilità di funzionalità non critiche del sistema e/o sottosistema):</p> <p>Interventi Gravità 4: Marginali che richiedono correzioni e/o migliorie (indisponibilità di funzionalità non critiche del sistema e/o sottosistema, ma senza un impatto immediato sull'operatività degli utenti):</p>	report riepitogativi attività di help desk e SLA per l'anno 2014	<p>entro le 2 ore lavorative <2%</p> <p>entro le 6 ore lavorative <3%</p> <p>entro le 16 ore lavorative >95%</p> <p>entro 5 giorni lavorativi <1%</p>	<p>0,0%</p> <p>2,2%</p> <p>97,4%</p> <p>0,4%</p>	100%

72

Piano della Performance Organizzativa
Scheda Obiettivi strategici annuali e operativi 2014

Area di Coordinamento : SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
INFORMATICO E TECNICO

OBBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N°10:

Organizzazione e gestione dell'assistenza alle strutture del Consiglio regionale nel settore tecnico impiantistico, manutentivo e informatico ivi compresi i servizi postali e telecomunicazioni e fotocoproduzione

Obiettivo operativo n° 1		Garantire tutti i servizi di fotocoproduzione del Consiglio regionale		Peso		25
Dirigente responsabile		Riccardo Sanna				
Stakeholder		Strutture interne ed esterne del Consiglio - Personale Ente, Cittadini e Imprese				
indicatori						
<i>Codice</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Fonti e/o modalità di calcolo</i>	<i>Target</i>	<i>Valore consuntivo (dati ex post)</i>	<i>Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) da non compilare - sezione a cura dell'OTI*</i>
0 6	installazione nuovi sistemi di stampa	numeri di interventi e/o disservizi	determine, indicazioni di gara	installazione e/o noleggio nuovi sistemi di stampa	1	100%

Obiettivo operativo n° 2		Assicurare i servizi di PICK UP, di posta ordinaria e di trasmissione telegrammi e gestione PEC		Peso		25%
Dirigente responsabile		Dott. Riccardo Sanna				
Stakeholder		Strutture interne ed esterne del Consiglio - Personale Ente, Cittadini e Imprese				
indicatori						
<i>Codice</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Fonti e/o modalità di calcolo</i>	<i>Target</i>	<i>Valore consuntivo (dati ex post)</i>	<i>Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) da non compilare - sezione a cura dell'OTI*</i>
0 6	assicurare il servizio PICK UP	n. di interventi e disservizi	determine/ interventi	eliminazione disservizi e mantenimento standard qualitativo	251	100%

75



Area di Coordinamento : SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Servizio INFORMATICO E TECNICO

Obiettivo operativo n° 3			Assicurare l'efficienza e la funzionalità degli impianti elettrici, idraulici, audio, telefonici, antincendio, telematici, di condizionamento e di riscaldamento				Peso	25
Dirigente responsabile			Riccardo Sanna					
Stakeholder			Strutture interne del Consiglio - Personale Ente					
indicatori								
Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) <i>da non compilare -sezione a cura dell'OIV</i>
Area	Servizio	OMO						
0	6	3.10.3	assicurare l'efficienza e la funzionalità degli impianti tecnici	numeri di interventi e/o disservizi	determine	eliminazione disservizi e mantenimento standard qualitativo => 20	21	100%

Obiettivo operativo n° 4			Risistemazione tecnica e logistica della sala CED				Peso	25
Dirigente responsabile			Riccardo Sanna					
Stakeholder			Strutture interne ed esterne del Consiglio - Personale Ente, Cittadini e Imprese					
indicatori								
Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) <i>da non compilare -sezione a cura dell'OIV</i>
Area	Servizio	OMO						
0	6	3.10.4	efficienza impianto elettrico e migliore funzionalità delle attrezzature della sala CED	interventi di risistemazione tecnica e logistica	determine di affidamento lavori	interventi di risistemazione tecnica e logistica => 10	12	100%

27

Consiglio Regionale:

- Assemblea e Commissioni Consiliari Permanenti
- Affari e Studi Giuridici e Legislativi
- Amministrazione e contabilità
- Risorse Umane
- Biblioteca e Comunicazione Istituzionale
- Informatico e Tecnico
- **Informazione e Stampa**
- Co.Re.Com.

Mission: contribuire a contrastare il generale impoverimento delle famiglie, del mondo del lavoro e della impresa, migliorando la qualità dei servizi pubblici e delle prestazioni fondamentali, e favorire l'integrazione multiculturale della Puglia quale terra di accoglienza e porta di accesso ai mercati internazionali, attraverso il sostegno alle politiche del Governo regionale, anche mediante le iniziative legislative autonome.

Obiettivo Strategico Triennale 1:
Rafforzare il ruolo istituzionale del Consiglio regionale e il contributo della struttura organizzativo-funzionale alla determinazione dell'indirizzo politico della Regione

Obiettivo Strategico Annuale 1.1:
Implementazione strumenti e metodi per migliorare la qualità della normazione

Obiettivo Strategico Annuale 1.2:
Sviluppo di percorsi interculturali e di integrazione sociale a favore della comunità pugliese

Obiettivo Strategico Annuale 1.3:
Iniziative per la valorizzazione della "buona politica" e del "merito" finalizzate al massimo coinvolgimento dei cittadini e degli stakeholder

Obiettivo Strategico Triennale 2:
Promuovere e diffondere la cultura dell'integrità sostenendo e supportando le pratiche in materia di buona amministrazione

Obiettivo Strategico Annuale 2.1:
Sviluppare percorsi innovativi per migliorare la trasparenza dell'attività del Consiglio

Obiettivo Strategico Annuale 2.2:
Migliorare la partecipazione della Regione Puglia al processo di formazione e attuazione del diritto comunitario

Obiettivo Strategico Annuale 2.3:
Supporto legislativo e giuridico legale

Obiettivo Strategico Annuale 2.4:
Garantire standard di qualità nella formazione delle norme legislative attraverso strumenti di analisi ex ante dei progetti di legge sotto il profilo della legittimità costituzionale, correttezza tecnica, impatto sui portatori di interessi, sulle minoranze e in ossequio alle parità di genere

Obiettivo Strategico Annuale 2.5:
Semplificazione Amministrativa/ Trasparenza dell'Amministrazione

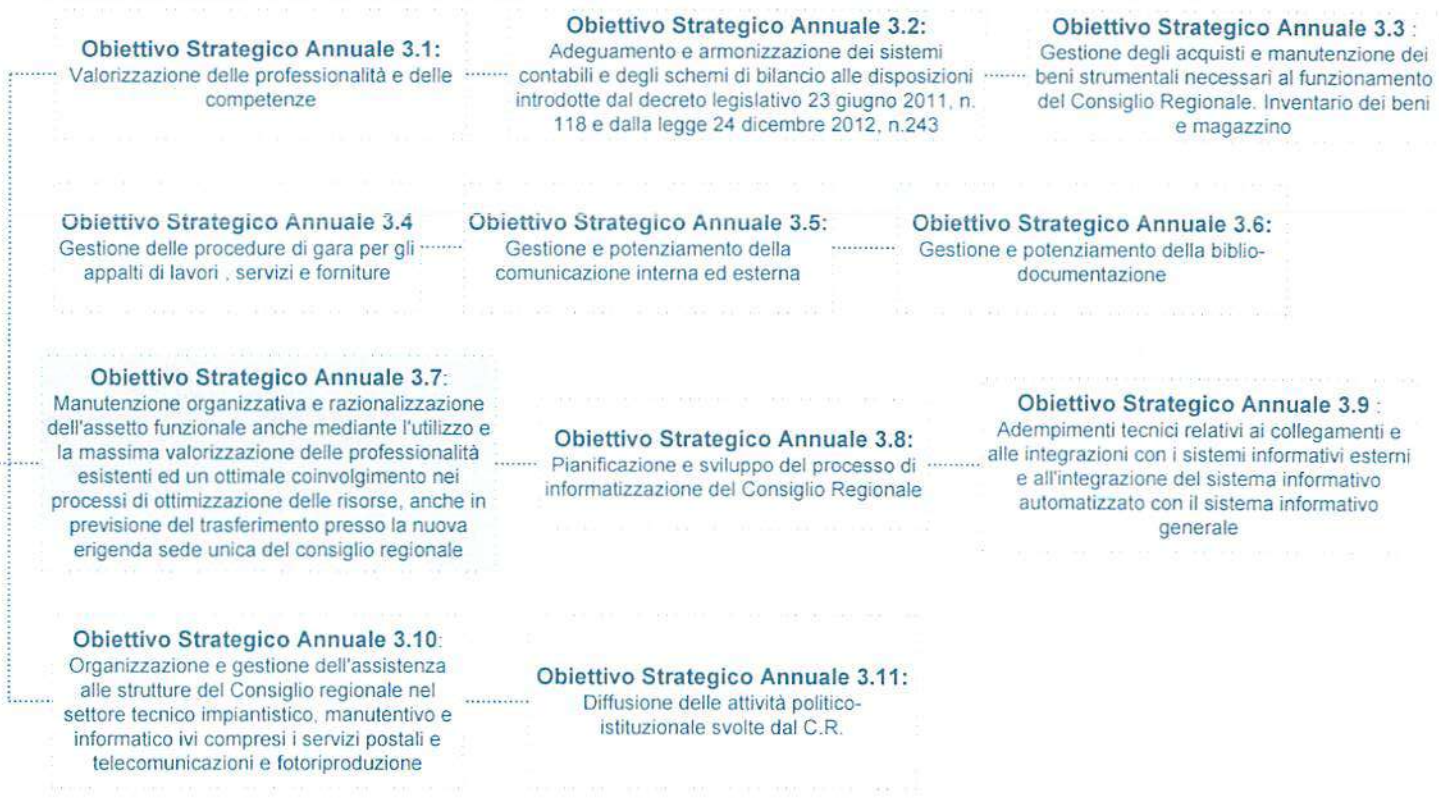




Consiglio Regionale:

- Assemblea e Commissioni Consiliari Permanenti
- Affari e Studi Giuridici e Legislativi
- Amministrazione e contabilità
- Risorse Umane
- Biblioteca e Comunicazione Istituzionale
- Informatico e Tecnico
- **Informazione e Stampa**
- Co.Re.Com.

Mission: contribuire a contrastare il generale impoverimento delle famiglie, del mondo del lavoro e della impresa, migliorando la qualità dei servizi pubblici e delle prestazioni fondamentali, e favorire l'integrazione multiculturale della Puglia quale terra di accoglienza e porta di accesso ai mercati internazionali, attraverso il sostegno alle politiche del Governo regionale, anche mediante le iniziative legislative autonome.



Obiettivo Strategico Triennale 3:
Razionalizzare la spesa di funzionamento, migliorando le performance per offrire servizi e politiche pubbliche di qualità

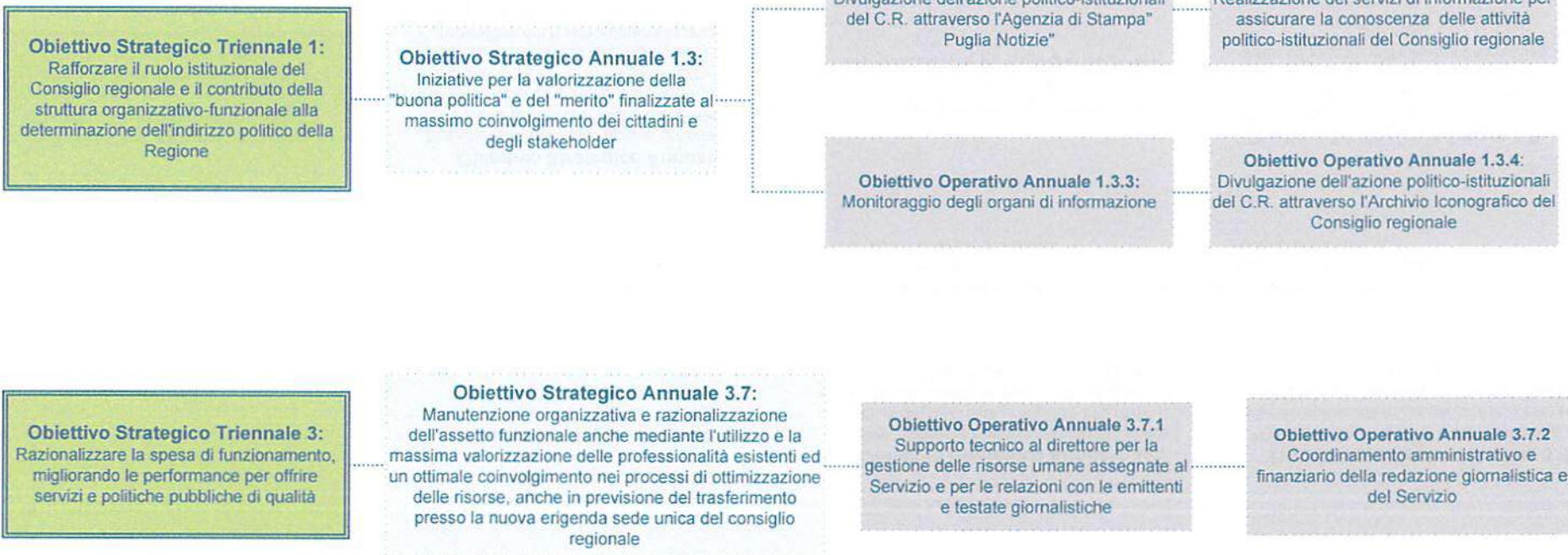
76
80



Consiglio Regionale:

- **Informazione e Stampa**

Mission: contribuire a contrastare il generale impoverimento delle famiglie, del mondo del lavoro e della impresa, migliorando la qualità dei servizi pubblici e delle prestazioni fondamentali, e favorire l'integrazione multiculturale della Puglia quale terra di accoglienza e porta di accesso ai mercati internazionali, attraverso il sostegno alle politiche del Governo regionale, anche mediante le iniziative legislative autonome.





Area di Coordinamento :	Consiglio Regionale della Puglia
Servizio	Informazione e Stampa
OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1.	RAFFORZARE IL RUOLO ISTITUZIONALE DEL CONSIGLIO REGIONALE E IL CONTRIBUTO DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVO-FUNZIONALE ALLA DETERMINAZIONE DELL'INDIRIZZO POLITICO
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE 1.3	Iniziative per la valorizzazione della "buona politica" e del "merito" finalizzate al massimo coinvolgimento dei cittadini e degli stakeholder

Obiettivo operativo n° 1	Divulgazione dell'azione politico-istituzionali del C.R. attraverso l'Agenzia di Stampa "Puglia Notizie"					Peso	40	
Dirigente/i responsabile/i	Francesco LILLO							
Stakeholder	emittenti, testate giornalistiche, enti e associazioni							
Indicatori								
Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) <small>da non compilare -sezione a cura dell'ONV</small>
Area	Servizio	OMO						
0	7	1.3.1	diffondere l'informazione sull'attività svolta dal CR	n. comunicati stampa pubblicati sul sito web del C.R.	redazione giornalistica del C.R.	4.000	4.133	100%

Obiettivo operativo n° 2	realizzazione dei servizi di informazione per assicurare la conoscenza delle attività politico-istituzionali del Consiglio regionale					Peso	20	
Dirigente/i responsabile/i	Francesco LILLO							
Stakeholder	cittadini, utenti vari, emittenti, testate giornalistiche, enti e associazioni							
Indicatori								
Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) <small>da non compilare -sezione a cura dell'ONV</small>
Area	Servizio	OMO						
0	7	1.3.2	garantire la partecipazione e l'informazione al cittadino sull'attività svolta	n. articoli di stampa pubblicati dai quotidiani nazionali, regionali e locali; video pubblicati dalle emittenti televisive concernenti le attività politico-istituzionali del CR	Rassegna Stampa quotidiana Telematica e Video	50.000	52.700	100%

88



Area di Coordinamento : Consiglio Regionale della Puglia

Servizio Informazione e Stampa

Obiettivo operativo n° 3			Monitoraggio degli organi di informazione	Peso		20		
Dirigente/i responsabile/i			Francesco LILLO					
Stakeholder			consiglieri regionali, organismi dipendenti dal Consiglio regionale, utenza esterna					
Indicatori								
Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo <i>(dato ex post)</i>	Grado di raggiungimento target <i>(valore compreso tra 0 e 100%) da non compilare -sezione a cura dell'OVV</i>
Area	Servizio	OMO						
0	7	1.3.3	assicurare ai Consiglieri regionali il monitoraggio informativo su tutte le materie di competenza legislativa	n.agenzie, articoli di stampa e filmati audio video	Agenzie di Stampa, emittenti, testate giornalistiche	2.000	2.132	100%

Obiettivo operativo n° 4			Divulgazione dell'azione politico-istituzionali del C.R. attraverso l'Archivio Iconografico del Consiglio regionale	Peso		20		
Dirigente/i responsabile/i			Francesco LILLO					
Stakeholder			cittadini, emittenti, testate giornalistiche, enti e associazioni					
Indicatori								
Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo <i>(dato ex post)</i>	Grado di raggiungimento target <i>(valore compreso tra 0 e 100%) da non compilare -sezione a cura dell'OVV</i>
Area	Servizio	OMO						
0	7	1.3.4	divulgazione all'utenza esterna delle legislature del Consiglio Regionale	n immagini digitalizzate	banca dati Achivio iconografico	1.500	1.660	100%

18





Area di Coordinamento :	Consiglio Regionale della Puglia
Servizio	Informazione e Stampa
OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 3:	RAZIONALIZZARE LA SPESA DI FUNZIONAMENTO, MIGLIORANDO LE PERFORMANCE PE OFFRIRE SERVIZI POLITICHE PUBBLICHE DI QUALITA'
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N°3.7:	Manutezione organizzativa e razionalizzazione dell'assetto funzionale anche mediante l'utilizzo e la massima valorizzazione delle professionalità esistenti ed un ottimale coinvolgimento nei processi di ottimizzazione delle risorse, anche in previsione del trasferimento presso la nuova sede unica del Consiglio Regionale

Obiettivo operativo n° 1	supporto tecnico al direttore per la gestione delle risorse umane assegnate al Servizio e per le relazioni con le emittenti e testate giornalistiche	Peso	40
Dirigente/i responsabile/i	Responsabile P.O		
Stakeholder	direttore del Servizio, Ufficio di Presidenza		

Indicatori								
Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo <i>(dato ex post)</i>	Grado di raggiungimento target <i>(valore compreso tra 0 e 100%) da non compilare -sezione a cura dell'ON-</i>
Area	Servizio	Obi						
0	7	3.7.1	miglioramento dell'organizzazione delle risorse umane	n.dati	banca dati personale ed utenti esterni	150	155	100%

Obiettivo operativo n° 2	Coordinamento amministrativo e finanziario della redazione giornalistica e del Servizio	Peso	60
Dirigente/i responsabile/i	Responsabile P.O		
Stakeholder	direttore del Servizio, Ufficio di Presidenza		

Indicatori								
Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo <i>(dato ex post)</i>	Grado di raggiungimento target <i>(valore compreso tra 0 e 100%) da non compilare -sezione a cura dell'ON-</i>
Area	Servizio	Obi						
0	7	3.7.2	ottimizzazione delle risorse finanziarie	n atti dirigenziali	Piano Annuale Direzionale	15	17	100%

82

Consiglio Regionale:

- Assemblea e Commissioni Consiliari Permanenti
- Affari e Studi Giuridici e Legislativi
- Amministrazione e contabilità
- Risorse Umane
- Biblioteca e Comunicazione Istituzionale
- Informatico e Tecnico
- Informazione e Stampa
- **Co.Re.Com.**

Mission: contribuire a contrastare il generale impoverimento delle famiglie, del mondo del lavoro e della impresa, migliorando la qualità dei servizi pubblici e delle prestazioni fondamentali, e favorire l'integrazione multiculturale della Puglia quale terra di accoglienza e porta di accesso ai mercati internazionali, attraverso il sostegno alle politiche del Governo regionale, anche mediante le iniziative legislative autonome.

83

Obiettivo Strategico Triennale 1:
Rafforzare il ruolo istituzionale del Consiglio regionale e il contributo della struttura organizzativo-funzionale alla determinazione dell'indirizzo politico della Regione

Obiettivo Strategico Annuale 1.1:
Implementazione strumenti e metodi per migliorare la qualità della normazione

Obiettivo Strategico Annuale 1.2:
Sviluppo di percorsi interculturali e di integrazione sociale a favore della comunità pugliese

Obiettivo Strategico Annuale 1.3:
Iniziative per la valorizzazione della "buona politica" e del "merito" finalizzate al massimo coinvolgimento dei cittadini e degli stakeholder

Obiettivo Strategico Triennale 2:
Promuovere e diffondere la cultura dell'integrità sostenendo e supportando le pratiche in materia di buona amministrazione

Obiettivo Strategico Annuale 2.1:
Sviluppare percorsi innovativi per migliorare la trasparenza dell'attività del Consiglio

Obiettivo Strategico Annuale 2.2:
Migliorare la partecipazione della Regione Puglia al processo di formazione e attuazione del diritto comunitario

Obiettivo Strategico Annuale 2.3:
Supporto legislativo e giuridico legale

Obiettivo Strategico Annuale 2.4:
Garantire standard di qualità nella formazione delle norme legislative attraverso strumenti di analisi ex ante dei progetti di legge sotto il profilo della legittimità costituzionale, correttezza tecnica, impatto sui portatori di interessi, sulle minoranze e in ossequio alle parità di genere

Obiettivo Strategico Annuale 2.5:
Semplificazione Amministrativa/
Trasparenza dell'Amministrazione





Consiglio Regionale:

- Assemblea e Commissioni Consiliari Permanenti
- Affari e Studi Giuridici e Legislativi
- Amministrazione e contabilità
- Risorse Umane
- Biblioteca e Comunicazione Istituzionale
- Informatico e Tecnico
- Informazione e Stampa
- **Co.Re.Com.**

Mission: contribuire a contrastare il generale impoverimento delle famiglie, del mondo del lavoro e della impresa, migliorando la qualità dei servizi pubblici e delle prestazioni fondamentali, e favorire l'integrazione multiculturale della Puglia quale terra di accoglienza e porta di accesso ai mercati internazionali, attraverso il sostegno alle politiche del Governo regionale, anche mediante le iniziative legislative autonome.



Obiettivo Strategico Triennale 3:
Razionalizzare la spesa di funzionamento, migliorando le performance per offrire servizi e politiche pubbliche di qualità

Obiettivo Strategico Annuale 3.1:
Valorizzazione delle professionalità e delle competenze

Obiettivo Strategico Annuale 3.2:
Adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio alle disposizioni introdotte dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dalla legge 24 dicembre 2012, n.243

Obiettivo Strategico Annuale 3.3 :
Gestione degli acquisti e manutenzione dei beni strumentali necessari al funzionamento del Consiglio Regionale. Inventario dei beni e magazzino

Obiettivo Strategico Annuale 3.4
Gestione delle procedure di gara per gli appalti di lavori , servizi e forniture

Obiettivo Strategico Annuale 3.5:
Gestione e potenziamento della comunicazione interna ed esterna

Obiettivo Strategico Annuale 3.6:
Gestione e potenziamento della biblio-documentazione

Obiettivo Strategico Annuale 3.7:
Manutenzione organizzativa e razionalizzazione dell'assetto funzionale anche mediante l'utilizzo e la massima valorizzazione delle professionalità esistenti ed un ottimale coinvolgimento nei processi di ottimizzazione delle risorse, anche in previsione del trasferimento presso la nuova erigenda sede unica del consiglio regionale

Obiettivo Strategico Annuale 3.8:
Pianificazione e sviluppo del processo di informatizzazione del Consiglio Regionale

Obiettivo Strategico Annuale 3.9 :
Adempimenti tecnici relativi ai collegamenti e alle integrazioni con i sistemi informativi esterni e all'integrazione del sistema informativo automatizzato con il sistema informativo generale

Obiettivo Strategico Annuale 3.10:
Organizzazione e gestione dell'assistenza alle strutture del Consiglio regionale nel settore tecnico impiantistico, manutentivo e informatico ivi compresi i servizi postali e telecomunicazioni e fotoriproduzione

Obiettivo Strategico Annuale 3.11:
Diffusione delle attività politico-istituzionale svolte dal C.R.

84



Consiglio Regionale:

- Co.Re.Com.

Mission: contribuire a contrastare il generale impoverimento delle famiglie, del mondo del lavoro e della impresa, migliorando la qualità dei servizi pubblici e delle prestazioni fondamentali, e favorire l'integrazione multiculturale della Puglia quale terra di accoglienza e porta di accesso ai mercati internazionali, attraverso il sostegno alle politiche del Governo regionale, anche mediante le iniziative legislative autonome.

Obiettivo Strategico Triennale 1:
Rafforzare il ruolo istituzionale del Consiglio regionale e il contributo della struttura organizzativo-funzionale alla determinazione dell'indirizzo politico della Regione

Obiettivo Strategico Annuale 1.3:
Iniziative per la valorizzazione della "buona politica" e del "merito" finalizzate al massimo coinvolgimento dei cittadini e degli stakeholder

Obiettivo Operativo Annuale 1.3.1:
Digitalizzazione dei processi amministrativi di competenza del Corecom relativi alle conciliazioni e definizioni delle controversie

Obiettivo Strategico Triennale 3:
Razionalizzare la spesa di funzionamento, migliorando le performance per offrire servizi e politiche pubbliche di qualità

Obiettivo Strategico Annuale 3.7:
Manutenzione organizzativa e razionalizzazione dell'assetto funzionale anche mediante l'utilizzo e la massima valorizzazione delle professionalità esistenti ed un ottimale coinvolgimento nei processi di ottimizzazione delle risorse, anche in previsione del trasferimento presso la nuova erigenda sede unica del consiglio regionale

Obiettivo Operativo Annuale 3.7.1:
Formare e specializzare il personale della struttura con particolare riferimento alle funzioni delegate dall'AgCom.





Piano della *Performance* Organizzativa
Scheda Obiettivi strategici annuali e operativi 2014

Area di Coordinamento :	CONSIGLIO REGIONALE
Servizio	COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI
OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1:	Rafforzare il ruolo istituzionale del Consiglio regionale e il contributo della struttura organizzativo - funzionale alla determinazione dell'indirizzo politico della regione.
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 3:	Iniziative per la valorizzazione della "buona politica" e del "merito" finalizzate al massimo coinvolgimento dei cittadini e degli stakeholder.

Obiettivo operativo n° 1	Digitalizzazione dei processi amministrativi di competenza del Corecom relativi alle conciliazioni e definizioni delle controversie		Peso	100				
Dirigente/i responsabile/i	Direttore (ad Interim) - Silvana Vernola ; P.P. "Conciliazione e definizione controversie" con delega di funzione (art. 45 L.R. 16/2007) - Nicola Scelsi							
Stakeholder	Associazioni di categoria, operatori di comunicazione elettronica, utenza regionale							
Indicatori								
Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target <small>(valore compreso tra 0 e 100%) da non compilare -sezione a cura dell'OIV</small>
Area	Servizio	Obi						
00	08	1.3.1	snellimento della procedura e dematerializzazione	n. istanze on-line	sistema informatico SEP	100	150	100%

98



Piano della Performance Organizzativa
Scheda Obiettivi strategici annuali e operativi 2014

Area di Coordinamento :	CONSIGLIO REGIONALE
Servizio	COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI
OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 3:	Razionalizzare la spesa di funzionamento, migliorando le performance per offrire servizi e politiche pubbliche di qualità
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 7:	Manutenzione organizzativa e razionalizzazione dell'assetto funzionale anche mediante l'utilizzo e la massima valorizzazione delle professionalità esistenti ed un normale coinvolgimento nei processi di ottimizzazione delle risorse, anche in previsione del trasferimento presso la nuova erigenda sede unica del Consiglio regionale

Obiettivo operativo n° 1			Formare e specializzare il personale della struttura con particolare riferimento alle funzioni delegate dall'AgCom.	Peso	100			
Dirigente/i responsabile/i			Direttore (ad interim) - Silvana Vernola ; P.P. "Monitoraggio pluralismo pol.Ist. TV e minori e monit. radiotelevisivo" con delega di funzione (art. 45 L.R. 16/2007) - Elena Mazzei					
Stakeholder			dipendenti, AgCom, emittenti televisive, associazioni dei consumatori					
Indicatori								
Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo <i>(dato ex post)</i>	Grado di raggiungimento target <i>(valore compreso tra 0 e 100%) da non compilare -sezione a cura dell'OVV-</i>
Area	Servizio	000						
00	08	3.7.1	migliorare le professionalità esistenti in campi specialistici	formazione e seminari svolti dall'AgCom	accordo quadro 2003-2008; convenzione AgCom 2006 - 2009	2	5	100%

87



Organismo Indipendente di Valutazione

Legge Regionale 4 Gennaio 2011 n°1

Prot. n. 110/OIV
del 16.11.2016

Verbale n. 16/2016

Il giorno 16 novembre 2016, alle ore 9,15, presso la sede della Presidenza della Regione Puglia, si sono riuniti i componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) nominato con D.G.R. n.674 del 17-05-2016 nelle persone di Mario Aulenta - Presidente, Angelo Corallo - Componente e Giovanna Iacovone - Componente; si specifica che la componente Iacovone è collegata telematicamente.

L'OIV procede nei propri lavori, come di seguito illustrato.

L'OIV completa il procedimento di validazione della Relazione sulla Performance da approvarsi dalla Giunta regionale con apposita Delibera e da approvarsi con apposita Deliberazione dell' Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale. In particolare l' OIV è chiamato a formulare un giudizio relativo alla conformità della Relazione alle disposizioni contenute nel d. lgs. n. 150/2009 e alle linee guida sul tema emanate dall' ANAC (già CIVIT); all'attendibilità delle informazioni riportate dalla stessa e, infine, alla comprensibilità dei contenuti, anche per i cittadini, le imprese e più in generale, per i "non addetti ai lavori". La relazione assolve anche quest' anno all'obbligo di cui all' art. 6 della L.R. n. 1 del 4 gennaio 2011, secondo il quale " all'OIV spetta... il monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema di valutazione e del sistema dei controlli interni e l' elaborazione allo scopo di una relazione annuale, pubblicata sul sito istituzionale, al fine di garantire la trasparenza dell' intero processo valutativo." Posto che, quest'anno, l'OIV ha inteso verificare a tappeto e non a campione l'attendibilità delle informazioni relative agli obiettivi raggiunti dalle varie strutture regionali per il 2014, la riunione odierna, di cui al presente verbale, è stata preceduta da riunioni informali dell'OIV nella sua interezza, ovvero di singoli componenti, con il Controllo di gestione, per procedere alla suddetta verifica, nei giorni 3/11/2016 (mattina), 4/11/2016 (mattina), 7/11/2016,



[Handwritten signatures]

Organismo Indipendente di Valutazione

Legge Regionale 4 Gennaio 2011 n°1

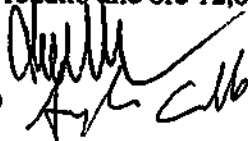
(pomeriggio), 9/11/2016 (mattina), 10/11/2016 (intera giornata), 11/11/2016 (mattina).

All' esito di tanto e dopo ampia discussione, l' OIV conclude la propria valutazione decidendo di validare lo schema definitivo di Relazione, per le strutture di Consiglio e per le strutture di Giunta, come trasmesse dal Controllo di gestione, rispettivamente, nelle date del 14/11/2016 e del 15/11/2016 e, a tal fine, procede alla stesura definitiva ed alla sottoscrizione del Documento di Attestazione (allegato n. 1 al presente verbale) e dell' Allegato al Documento di Validazione della Relazione sulla Performance 2014 (allegato n.2 al presente verbale), stesura peraltro già predisposta negli incontri preparatori della odierna riunione.

Del che è verbale, redatto alle ore 12,00

Mario Aulenta

Angelo Corallo



Governo Jacovacci 14 novembre 2016
per convalida



Organismo Indipendente di Valutazione

Legge Regionale 4 Gennaio 2011 n°1

Prot. OIV n.111 del 16 novembre 2016

**AL SIG PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE
DOTT. MICHELE EMILIANO
SEDE**

Il giorno 16 novembre 2016 l'Organismo Indipendente di Valutazione di cui alla D.G.R. n. 674 del 17.05.2016, ha approvato il seguente:

DOCUMENTO DI VALIDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

PREMESSO

- 1) Che l' art.14, co. 4, lett. c, d. lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, affida agli Organismi Indipendenti di Valutazione, il compito di validare la Relazione sulla Performance di ciascuna amministrazione e che la Regione Puglia ha dato attuazione a quanto ivi previsto con legge regionale 4 gennaio 2011, n. 1;
- 2) che questo O.I.V. ha esaminato lo schema definitivo di Relazione sulla Performance quanto all'anno 2014, da approvarsi con apposite Deliberazioni da parte della Giunta Regionale e da parte dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale;
- 3) che i criteri, gli accertamenti e le valutazioni compiute sono analiticamente descritte nell' Allegato al presente documento;
- 4) che la documentazione del processo di validazione è contenuta in apposite sezioni delle carte di lavoro conservate presso l' OIV.

Tutto ciò premesso, l' Organismo Indipendente di Valutazione delle Performance della Regione Puglia

VALIDA

Lo schema definitivo di relazione sulla Performance 2014 da approvarsi, con apposite Deliberazioni, da parte della Giunta Regionale e da parte dell' Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

per convalida
Giovanna Pescor
17 novembre 2016

I componenti dell'OIV

Mario Aulenta

Angelo Corallo

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI VALIDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2014

Il presente Allegato fornisce maggiori informazioni in merito al processo e alla metodologia di verifica adottati dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), ai fini della "validazione" della Relazione sulla Performance della Regione Puglia per l'anno 2014. Lo schema definitivo di Relazione verrà approvato con apposite Deliberazioni della Giunta Regionale e dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, congiuntamente al presente documento.

La Relazione costituisce lo strumento mediante il quale l'Amministrazione illustra agli osservatori qualificati, interni ed esterni, i risultati conseguiti nel corso dell'anno 2014, rispetto agli obiettivi programmati, garantendo alla collettività la massima trasparenza sulle attività dell'Ente. Pertanto, tutti gli osservatori qualificati vengono messi nelle condizioni di valutare i risultati conseguiti e di esprimere un giudizio sull'operato dell'Amministrazione e della sua dirigenza.

Si dà atto del lavoro svolto, con la consueta dedizione e professionalità, dalla struttura preposta al controllo di gestione, ai fini della raccolta e dell'elaborazione dei dati necessari alla predisposizione della Relazione.

La validazione dello schema definitivo di Relazione, piuttosto che della Relazione vera e propria, ha corrisposto all'esigenza di procedere alla diretta interlocuzione con l'Amministrazione in ordine alle risultanze della bozza di Relazione, onde procedere alla acquisizione delle informazioni ulteriormente necessarie (elementi probativi), al fine di evitare eventuali contenziosi derivanti dall'errata acquisizione di informazioni (cfr. Delibera Civit n.6/2012, § 2.1). Tanto è stato individuato dall'OIV quale approccio metodologico più confacente (cfr. Delibera Civit n.6/2012, § 2.2), per le seguenti considerazioni: all'ottenimento della bozza di Relazione, da parte dell'OIV, è stato condiviso con i vertici dell'Amministrazione che fosse opportuno un confronto costruttivo sulle risultanze degli obiettivi 2014 per una verifica a tappeto e non a campione degli stessi, il che ha portato alla correzione condivisa di una copiosa serie di indicatori a consuntivo; inoltre non va sottaciuto che i nuovi componenti dell'OIV hanno così potuto ottenere una conoscenza più immediata e impattante di tutti gli ambiti di operatività delle strutture amministrative e dei relativi risultati; infine, ma non meno importante, gli è che la validazione dello schema definitivo di Relazione è condizione per l'accesso agli istituti premianti, dimodoché il testé citato approccio consente di recuperare i ritardi fin qui accumulati e su cui si tornerà *infra*.

Lo scrivente OIV ha ricevuto la trasmissione dello schema definitivo di Relazione sulla performance 2014 per le strutture del Consiglio regionale in data 14/11/2016 e la trasmissione



ai

cy le

1

dello schema definitivo di Relazione sulla performance 2014 per le strutture di Giunta regionale in data 15/11/2016.

Nello specifico, il giudizio di validazione dello schema definitivo di Relazione si focalizza su più ambiti di indagine, come precisato nella delibera CIVIT n. 6/2012, § 1: 1) la conformità alle disposizioni contenute nel decreto n. 150/2009 e alle linee guide emanate dall' ANAC (già CIVIT) sull'argomento; 2) l'attendibilità delle informazioni riportate; 3) la comprensibilità dei contenuti, anche per i cittadini, le imprese e, più in generale, per i "non addetti ai lavori". Va avvertito che, sebbene detta delibera, con la precedente delibera n.5/2012 riguardante la redazione vera e propria della Relazione, sia stata adottata e diffusa in forza di una norma abrogata, purtuttavia ne viene seguito lo schema, in attesa che il Dipartimento della funzione pubblica, a tanto intitolato dal D.P.R. n.105/2016, art.3, comma 1, lett.b) - quanto alla redazione della Relazione -, e a tanto intitolato dal D.P.R. n.105/2016, art.3, comma 1, lett.d) -quanto alle linee guida relative alla validazione della stessa da parte dell'OIV-, ne individui caratteristiche e contenuti.

Fermo restando che il Piano della Performance è stato approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1660 del 29/7/2014, susseguendo (concettualmente) all'approvazione della direttiva annuale sulla performance 2014 e degli obiettivi strategici assegnati ai Direttori di Area per l'anno 2014, intervenuta con Delibera di giunta n°1659 in data 1/8/2014 e con Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 209 del 1/4/2014, il processo di validazione si svolge in due momenti distinti e consequenziali:

- a) verifica della struttura e dei contenuti della Relazione alla luce dei criteri di cui *sub* 1), 2) e 3);
- b) formulazione di un giudizio di sintesi, che si traduce nel "validare"/ "non validare" la Relazione, tenuto conto delle evidenze e delle conclusioni raggiunte nella fase precedente.

Il giudizio di validazione da parte dell'OIV è stato espresso, tenuto conto sia della documentazione raccolta presso gli Uffici regionali sia dei numerosi colloqui intercorsi, anche nell'ambito di riunioni appositamente convocate, con i soggetti che detengono le informazioni necessarie alla formulazione del giudizio. Il giudizio in parola è stato formulato dall'OIV - si ripete - alla luce dei criteri di conformità, attendibilità e comprensibilità.

L'OIV ha contribuito all'organizzazione di un apposito workshop sui temi in questione, presso il Cineporto di Bari (Fiera del Levante) in data 21 luglio 2016, cui hanno partecipato direttori di Dipartimento, dirigenti regionali e referenti del controllo di gestione; l'OIV ha successivamente promosso e partecipato a n. 8 incontri presso i Dipartimenti, le strutture di Presidenza della Giunta e presso il Consiglio regionale, con il coinvolgimento dei tre segretari generali, dei sei direttori di dipartimento, dei dirigenti e dei referenti del controllo di gestione. Sono agli atti dell'OIV le firme di presenza di detti incontri. Durante i citati incontri sono state analizzate, da

un lato, le varie problematiche che attengono allo schema definitivo di Relazione sulla Performance 2014, e, dall'altro, gli aspetti relativi alla ripartenza del Ciclo di Gestione della Performance per il 2016, anche per le connessioni con il nuovo modello organizzativo cd. MAIA. Va sottolineato che si è avuto riguardo, quanto allo schema definitivo di Relazione sulla performance 2014, alla successione amministrativa delle strutture dipartimentali, subentrate alle strutture di Area, vigenti nel 2014.

La tabella che segue fornisce indicazioni in merito agli incontri svolti:

Struttura	sede	2016 data	orario
Dipartimento Finanza ed Organizzazione	Via Gentile	Merc., 7 settembre	10,00
Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio	Via Gentile	Giov., 15 settembre	14,30
Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti	Via Gentile	Merc., 28 settembre	14,30
Dipartimento Sviluppo economico	Via Gentile	Giovedì 13 ottobre	14,30
Avvocatura, Gabinetto del Presidente, Segreteria generale Giunta, Segreteria generale Presidenza, Coordinamento politiche internazionali	L.re Nazario Sauro, 33	Giovedì, 20 ottobre	14,30
Dipartimento Agricoltura	L.re N.Sauro, P.Agr.	Venerdì, 21 ottobre	9,30
Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio	Via P. Gobetti	Venerdì, 21 ottobre	15,30
Consiglio regionale	Via Capruzzi	Merc., 2 novembre	9,00

L'analisi del livello di conformità è avvenuto su base documentale, mediante l'effettuazione di appositi confronti tra quanto riportato nella Relazione e quanto previsto dalla normativa nazionale, dai regolamenti regionali e dalle linee guida emanate dalla Civit (ora ANAC), con riferimento alla struttura e al contenuto che la Relazione sulla Performance dovrebbe presentare.

Dalle analisi emerge che la struttura e il contenuto dello schema definitivo di Relazione sono generalmente allineati alle disposizioni normative e regolamentari, nonché alle indicazioni dell'ANAC, posto che si illustrano il contesto socio-economico della Puglia e gli obiettivi che l'Amministrazione si è data con una breve sintesi dei risultati conseguiti.

Inoltre, si mostra in dettaglio il modello organizzativo delle singole macro-strutture, con focalizzazione sugli obiettivi strategici e operativi perseguiti, sugli indicatori di misurazione dei risultati e sugli scostamenti tra previsioni e risultati.

Nello specifico, nello schema definitivo di Relazione sono evidenziati alcuni parametri di contesto che servono a mettere la Regione Puglia in rapporto con la situazione nazionale e con gli obiettivi europei. L'intento è quello di definire e tenere sotto controllo il posizionamento



della Regione nel contesto di riferimento, utilizzando, pertanto, indicatori che sono rilevati in modo (più o meno) uniforme anche in altre regioni, già valutati come significativi.

Lo schema definitivo di Relazione riporta alcuni dati, tabelle e grafici, che sono stati estrapolati dal Rapporto della Banca d'Italia sull'economia delle regioni per il 2014 e dal Rapporto Istat "Noi Italia 2014". Grazie a tali dati viene offerto un quadro d'insieme sui diversi aspetti economici, sociali, demografici e ambientali della Regione Puglia. Si tratta di una indispensabile base di partenza per decidere e attuare al meglio le politiche pubbliche regionali.

Lo schema definitivo di Relazione, inoltre, riporta alcune informazioni relative alla struttura organizzativa regionale vigente nel 2014, che si basava su nove Direzioni d'Area e sul segretariato generale del Consiglio Regionale, cui si aggiungono le Strutture Autonome: Gabinetto del Presidente, Segretariato generale della Giunta ed Avvocatura. Le Direzioni d'Area, il segretariato generale della Giunta ed il segretariato generale del Consiglio Regionale si articolavano in strutture dirette da dirigenti (Servizi e Uffici), coadiuvati dalle posizioni professionali (AP - alta professionalità/ PO - posizione organizzativa). Il personale è variamente classificato e la Relazione fornisce una lettura ragionata della composizione dei collaboratori, della loro distribuzione, ecc.

Adeguato rilievo viene fornito alle informazioni riguardanti la formazione del personale. A quest'ultimo riguardo si fa notare come la Regione, nonostante i vincoli imposti dalla *spending review*, abbia garantito 363 giornate di formazione. Per quanto riguarda la formazione a catalogo si conferma lo stesso target di spesa del 2013. La partecipazione delle donne supera il 51% di tutto il personale coinvolto.

Si dà atto della presenza di un adeguato livello di *commitment* da parte del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, del Segretario Generale del Consiglio, del Segretario generale della Giunta, del Segretario generale del presidente (che assume anche l'incarico di Responsabile della Trasparenza, ex art. 43, comma 1, D.Lgs. n. 33/2013, giusta D.G.R. n.2043/2015), del Direttore del Dipartimento Finanza ed Organizzazione e degli altri Direttori di Dipartimento, per gli aspetti che in questa sede rilevano, ossia la misurazione e la valutazione della performance organizzativa e individuale dell'Ente Regione. L'impegno da parte dei citati soggetti si è reso particolarmente utile, posto che il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.1520 del 24 luglio 2104) ha dovuto essere corretto sia al 10/11/2015, con D.G.R.n.2027, sia al 30/11/2015, con D.G.R. n.2154, ed infine al 26/7/2016, con D.G.R. n.1169, essendosi dovuto por mano, rispettivamente, alla nomina di un conciliatore, a causa di "coefficienti di normalizzazione adottati dall'OIV" che "hanno sottolineato ulteriori criticità nelle procedure di valutazione" e a due rivisitazioni dei criteri algebrici del succitato SMIVAP. Anche la necessità di



tali due ultime modifiche rende l'esigenza di una rivisitazione complessiva dello stesso SMIVAP, nel segno di una maggiore semplicità applicativa.

Va aggiunto che nel corso del 2015 è stato approvato il nuovo modello di organizzazione cd. MAIA, con D.G.R. 31/7/2015, n. 1518, cui hanno fatto seguito il D.P.G.R. n.443 del 31/7/2015 ed il D.P.G.R. n.316 del 17/5/2016.

Si ribadisce, inoltre, la necessità di migliorare il sistema della pianificazione strategica, al fine di rendere più coerente l'attuazione delle fasi dell'Albero della Performance e integrare meglio il Ciclo della performance con il Ciclo di bilancio. Con l'avvio del nuovo Ciclo di gestione della performance, stabilite le risorse finanziarie dalla Legge di bilancio, dovranno essere meglio enucleati obiettivi, indicatori e target di risultato, utili sia per il monitoraggio *in itinere* sia per la misurazione dei risultati finali.

La sezione dedicata all'analisi dei risultati e degli scostamenti rappresenta il "cuore" della Relazione, in cui si forniscono dati relativi all'attuazione delle strategie aziendali. Nello specifico, si riportano in forma grafica l'Albero della Performance e, successivamente, gli obiettivi raggiunti e gli scostamenti per ciascuna delle Aree di Coordinamento della Giunta e per il Consiglio regionale, senza tralasciare le Strutture Autonome della Giunta regionale.

L'attendibilità dei dati presentati è stata appurata attraverso controlli mirati che tengono conto della natura dei dati divulgati.

Più precisamente, nel caso di informazioni diffuse da soggetti esterni all'Ente regionale (banche dati, studi di settore, ISTAT, ecc.), si è tenuto conto dell'autorevolezza della fonte dei dati che è stata consultata e, mediante controlli a campione, della corrispondenza delle informazioni divulgate nella Relazione con quelle contenute nelle banche-dati prese in esame.

Le informazioni che appartengono a questa prima categoria sono quelle inserite nella sezione dedicata all'analisi del contesto esterno della Regione Puglia. A tal proposito, si ricorda che la Relazione riporta dati estrapolati dal rapporto "Noi Italia 2014", a cura dall'Istat. I dati pubblicati sono frutto di elaborazioni a partire dai dati ISTAT e sono attendibili.

Per quanto attiene ai dati relativi alla struttura organizzativa e alle risorse finanziarie, si tratta di informazioni gestite principalmente con procedure informatizzate.

Infine, circa l'attendibilità delle informazioni relative agli obiettivi raggiunti dalle varie strutture regionali, si è provveduto, per la prima volta, a controlli a tappeto e non a campione sulla veridicità delle informazioni esposte nella bozza di Relazione. Più precisamente, con riferimento a ciascuna delle Aree di coordinamento, delle due Segreterie generali e delle altre Strutture autonome in cui si articolava, nel 2014, la macrostruttura organizzativa dell'Ente, sono stati

monitorati tutti i Servizi, mercé raccolta e analisi della documentazione via via ottenuta dalle strutture, oltre a quella già agli atti dell'OIV e del Controllo di gestione.

Nel corso delle numerose riunioni effettuate, all'emersione di criticità in merito all'attendibilità, completezza o intelligibilità dei dati inseriti nella bozza di Relazione, sono stati pertanto richiesti ed ottenuti tutti i riscontri necessari.

Per quanto attiene, infine, alla comprensibilità dello schema definitivo di Relazione, i componenti dell'OIV hanno potuto esprimere un giudizio a seguito della lettura dei suoi contenuti e della comparazione con quanto prodotto da altre amministrazioni regionali con riferimento alle varie sezioni della Relazione.

A tal proposito, l'OIV ha apprezzato il ricorso all'uso di tabelle e grafici che favoriscono la lettura dei contenuti dello schema definitivo di Relazione. Si dà atto dello sforzo compiuto per cercare di limitare, per quanto possibile, le parti descrittive, tenuto conto della complessità e delle dimensioni organizzative dell'Ente Regione.

Come previsto dalla Delibera Civit n. 6/2012, la validazione dello schema definitivo di Relazione sulla Performance fornisce l'occasione all'OIV per formulare alcune raccomandazioni per meglio impostare e attuare il Ciclo di gestione della performance dell'Ente.

In quest'ottica, anche per quest'anno, il presente documento adempie all'obbligo che grava sull'OIV alla luce dell'art. 6 della LR. n. 1 del 4 gennaio 2011, secondo il quale "all'OIV spetta ... il monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema di valutazione e del sistema dei controlli interni e l'elaborazione allo scopo di una relazione annuale, pubblicata sul sito istituzionale, al fine di garantire la trasparenza dell'intero processo valutativo".

Effettuato il citato monitoraggio in merito al funzionamento complessivo del sistema di valutazione e del sistema dei controlli interni, il miglioramento del sistema deve riguardare, secondo lo scrivente OIV, i seguenti aspetti principali:

- a) l'integrazione degli strumenti di programmazione, controllo e valutazione ed il potenziamento delle attività funzionali al Controllo di Gestione e Strategico;
- b) la semplificazione e l'informatizzazione delle procedure di supporto;
- c) la comunicazione organizzativa a supporto dei processi di programmazione, di partecipazione e di valutazione;
- d) il benessere organizzativo;
- e) la ripesatura delle posizioni dirigenziali.

a) L'integrazione degli strumenti di programmazione, controllo e valutazione. Il

potenziamento delle attività funzionali al Controllo di Gestione e Strategico

Si rende necessario procedere ad una fase di Integrazione e messa in coerenza dei diversi strumenti di pianificazione e programmazione, inclusi quelli legati all' utilizzo dei Fondi Strutturali, per fare in modo che il processo di programmazione, monitoraggio, valutazione delle politiche abbia un carattere unitario e che, pure nelle diverse finalità dei singoli strumenti (Legge Finanziaria, DEFR, Programma Annuale di Direzione, Piano della Performance), sia assicurato un disegno unitario ed integrato del *policy cycle*. Particolare rilievo, al riguardo, potrà assumere il Piano di Rafforzamento Amministrativo, adottato con D.G.R. n.1134/2016 e modificato con D.G.R. n.883/2016 ed in particolare le modifiche ivi previste e riportate ai paragrafi 4 (definizione delle responsabilità relative agli impegni del PRA), 5 (obiettivi di miglioramento e standard di qualità previsti), 6 (interventi di rafforzamento amministrativo) e 9 (sistemi di aggiornamento, verifica e controllo interno del PRA).

Occorre rilanciare il ruolo e le attività delle strutture preposte al Controllo di Gestione, essendo preposto alla verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'Ente.

Parimenti importante è la necessità di muoversi verso la definizione di tempi certi e perentori della fase di programmazione/assegnazione degli obiettivi *in primis*, e di monitoraggio/valutazione. Tempi che assicurino effettività ed efficacia ai processi di programmazione e che mettano le strutture organizzative in grado di presidiare in modo virtuoso ed efficace le fasi di monitoraggio e valutazione.

b) La semplificazione e l'informatizzazione delle procedure di supporto

La congerie di strumenti di programmazione ha comportato l'adozione di un lessico ridondante e contraddittorio che spesso diventa elemento di confusione per i Dirigenti. Nella fase di avvio del nuovo Ciclo di gestione della performance, è necessario procedere ad un fase di semplificazione e coerenza semantica, in modo da rendere i diversi strumenti confrontabili.

L'adozione di una sintassi comune nell'ambito dei documenti di programmazione, a monte, e di monitoraggio e valutazione, a valle, è condizione imprescindibile per favorire la convergenza e la scalabilità dei sottosistemi.

Si rende, inoltre, indispensabile la definitiva messa in opera di sistemi informativi in grado di consentire l'integrazione fra le fasi di programmazione, quelle di attuazione/amministrazione e quelle di monitoraggio e programmazione, oltre che una facilità di "compilazione" delle diverse schede di lavoro su cui si fonda il "Ciclo della performance". Questo si rende necessario per evitare, o quanto meno limitare la manualità nel reperimento/elaborazione delle informazioni che comporta un aggravio di adempimenti formali per le strutture con rischio di frammentazione e dispersione delle informazioni stesse.



97.

[Handwritten signatures]

La Giunta Regionale con deliberazione n. 2342 dell'11.11.2014 ha approvato, tra l'altro, le modalità operative e i termini per procedere all'acquisizione dei programmi informatici in riuso; conseguentemente, con determina n.4 del 6/4/2015 dell'Area politiche per lo sviluppo, è stato approvato il riuso di una piattaforma Informativa che consente l'inserimento diretto dei dati relativi alle varie fasi del ciclo della performance. Nell'incontro del 21 luglio 2016, svoltosi presso la Fiera del Levante, organizzato dalla Segreteria della Presidenza e rivolto ai dirigenti ed ai referenti del controllo di gestione, è stata presentata tale nuova piattaforma denominata "Gzoom", per il rilevamento degli obiettivi, e sono state esposte le linee guida per la compilazione del PAD mercé tale nuova piattaforma.

c) La comunicazione organizzativa a supporto dei processi di programmazione, di partecipazione e di valutazione

L'effettività del processo di programmazione/valutazione è strettamente legato al miglioramento della comunicazione organizzativa Interna, finalizzata al coinvolgimento e alla partecipazione. La definizione della "Performance organizzativa" in una determinata organizzazione può anche non essere perfetta dal punto di vista concettuale, ma se è caratterizzata da una costruzione partecipata e condivisa e quindi vissuta come strumento di supporto ad un miglioramento dell'efficacia del proprio lavoro, raggiunge sicuramente gli obiettivi tipici del Ciclo della performance. Pertanto, secondo l'OIV bisogna intensificare e rafforzare la condivisione di programmi e obiettivi all'interno delle strutture di Direzione dell'Ente (Dipartimenti, Sezioni, Uffici, secondo il modello organizzativo cd. MAIA). Infatti, solo una reale partecipazione dell'intero gruppo dirigente della Regione può assicurare un processo di programmazione virtuoso ed una valutazione condivisa e migliorativa dell'organizzazione. La definizione di tempi certi nei processi di programmazione/valutazione non può essere, in tal senso, disgiunta da una definizione più puntuale degli strumenti e dei tempi di comunicazione, partecipazione e condivisione all'interno delle strutture amministrative.

d) Il benessere organizzativo

L'OIV è profondamente convinto dell'importanza di un sistema di monitoraggio del benessere organizzativo del personale della Regione Puglia, volto a rilevare le opinioni dei dipendenti regionali circa la capacità dell'amministrazione di promuovere e di mantenere al proprio interno il più alto grado di "benessere" fisico, psicologico e relazionale; detta convinzione permane, nonostante l'abrogazione del comma 5, art.14, D.Lgs. n.150/2009, intervenuta mercé articolo 8, comma 1, lettera d), del D.P.R. 9 maggio 2016, n. 105. Tanto, anche al fine di migliorare, a livello di personale regionale, la consapevolezza del proprio ruolo e, per questa via, l'efficienza



Handwritten signatures and initials.

Handwritten initials.

e l'efficacia dell'azione amministrativa. La rilevazione, inoltre, consente di disporre di una base informativa adeguata a pianificare le opportune politiche di sviluppo del personale.

Al riguardo occorre rilevare che nel giugno 2014, nell'ambito dei lavori della Conferenza di Direzione, era stata presentata dal Presidente dell'OIV e dalla Presidente del CUG una proposta di indagine sul benessere organizzativo e una scheda di rilevazione da sottoporre al personale dipendente. Tale scheda era stata redatta sulla base delle indicazioni provenienti dall'ANAC e integrata con specifici argomenti proposti dal CUG.

Infatti dalla documentazione acquisita emerge che il questionario proposto è nel complesso conforme allo schema-tipo proposto dalla CIVIT (ora ANAC) - e ciò anche per consentire la comparazione degli esiti con le rilevazioni effettuate da altre amministrazioni - salvo che per alcune integrazioni apportate dal CUG, in ragione di quanto previsto dal piano di azioni positive. In particolare, l'indagine riguarderà i fattori connessi: al lavoro e all'ambiente in cui si presta l'attività lavorativa; ai ruoli nell'organizzazione, in modo da far emergere eventuali conflitti o incertezze in ordine al grado di responsabilità; alle relazioni interpersonali lavorative; alla cultura e allo stile di gestione, in modo da verificare il grado di partecipazione e di coinvolgimento del personale in un momento di forte discontinuità con il passato; alle azioni positive/interfaccia famiglia-lavoro.

Sul punto la Conferenza si è espressa favorevolmente approvando il relativo questionario con alcune modifiche relative alla valutazione bottom up, anche in considerazione della circostanza che tale tipologia di valutazione fosse già prevista nel documento recante il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance Organizzativa e Individuale (cfr, Scheda di rilevazione comportamenti/competenze -All.1), con una valutazione per tale componente che prevede l'attribuzione massima di punti 5.

Al riguardo, e incidentalmente, occorre precisare che la valutazione bottom up prevista dal citato Sistema di valutazione è, ad oggi, rimasta inattuata, soprattutto per oggettive difficoltà applicative/organizzative rivenienti dalla numerosità del personale regionale e dalla conseguente collazione dei dati, che potranno essere superate dopo il funzionamento a regime della piattaforma informativa succitata, sub b). Quanto al monitoraggio del benessere organizzativo, inoltre, va evidenziato che il questionario, condiviso e approvato a tale scopo, tuttavia, non è ancora stato somministrato. In particolare, il CUG, in quella logica collaborativa inaugurata con l'OIV nella precedente composizione e coltivata dall' Organismo nella attuale composizione, ha rappresentato l'esigenza di una integrazione del suddetto questionario, come già evidenziato nel "Contributo al documento Sistema di valutazione della performance organizzativa e individuale" del 4 febbraio 2014.

Alla luce delle circostanze evidenziate, si potrebbe dunque pensare di integrare il questionario sul Benessere organizzativo, conformemente alle indicazioni dell'ANAC aventi ad oggetto "Indagini sul personale dipendente", inserendo domande affini alla valutazione bottom up (rilevazione delle opinioni dei dipendenti rispetto all'organizzazione e all'ambiente di lavoro), intesa quale opportunità per acquisire utili informazioni e contribuire al miglioramento delle



politiche del personale dell'amministrazione regionale attraverso la identificazione di possibili azioni per il miglioramento delle condizioni generali dei dipendenti pubblici. Da quanto narrato, è ovvio un necessario ed immediato incontro con il Comitato Unico di Garanzia (CUG) al fine di predisporre congiuntamente le modifiche e integrazioni utili al citato questionario di rilevazione da sottoporre al personale dipendente.

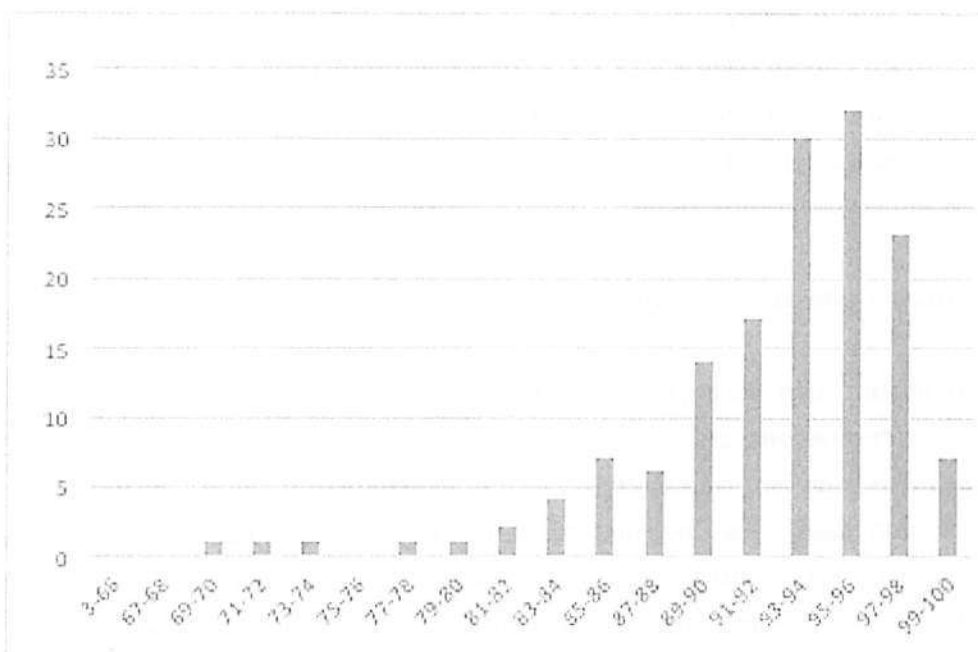
e) La ripesatura delle posizioni dirigenziali

La Giunta Regionale, con deliberazioni n. 2970 e 2971 del 28/12/2010, aveva adottato un modello di riparametrazione delle posizioni dirigenziali. Nel 2011, un apposito studio di una società di consulenza esterna aveva verificato, per le strutture regionali, la dotazione organica (in termini di numerosità, distribuzione sul territorio e per qualifiche), le caratteristiche del personale (per tipologia contrattuale, sesso, anzianità lavorativa, ecc.) e l'impegno delle risorse a valere sulle funzioni delle singole strutture, così producendo una idonea base di dati su cui parametrare la pesatura delle strutture stesse. Nel corso del 2014 sono state avviate alcune simulazioni informali, rimaste allo stadio embrionale. È indubitabilmente connessa, all'avvento ed all'implementazione del Modello organizzativo cd. "MAIA", la necessità che riprendano alacremenente le simulazioni organizzative prodromiche alla riparametrazione delle posizioni dirigenziali, poiché introducendo un efficace modello di pesatura delle posizioni la Regione potrà garantire una maggiore equità retributiva interna e potrà modulare la retribuzione dei dirigenti in funzione delle responsabilità assegnate e impostare più correttamente la politica retributiva, coniugando merito e responsabilità.

Conclusioni.

Fermi restando i margini di miglioramento evidenziati, va evidenziato che la valutazione della performance dirigenziale per l'anno 2014, è stata effettuata per la seconda volta in base allo SMIVAP vigente (D.G.R. n.1520 del 24/7/2014 e successive modifiche, succitate); è constatabile l'ostensione di risultanze differenziate, ma tendenti verso la fascia di eccellenza.





Da tali risultanze emergono le seguenti necessità, per l'immediato futuro:

- che gli obiettivi vengano effettivamente assegnati ex ante rispetto al periodo di osservazione;
- che si limiti grandemente o si escluda l'incidenza della componente autovalutativa;
- che si semplifichi decisamente la strumentazione di valutazione.

Tanto, al fine di poter ottenere una distribuzione meno irregolare, che nel precedente grafico mostra picchi particolarmente alti sulla coda destra.

È opportuno rammentare che i documenti di programmazione e i documenti relativi al Piano della performance, ex ante rispetto al periodo di riferimento, e i documenti di consuntivazione e i documenti relativi alla Relazione sulla performance, ex post rispetto al periodo di riferimento, appaiono in ritardo. Si segnala che il piano della performance organizzativa, per l'esercizio 2015, è stato adottato soltanto con la deliberazione di Giunta Regionale del 22 marzo 2016 n. 319; ovviamente, la stessa redazione di questo documento, quanto al 2014, nella data sottoscritta, evidenzia che la Relazione sulla performance per il 2015 è da scriversi; si segnala che la redazione ed approvazione del Piano della performance per il 2016, per quanto imminente, non è ancora avvenuta; la Corte dei conti, sez. controllo, ha già segnalato la necessità di una maggiore tempestività (cfr. Relazione allegata alla decisione di parifica sul rendiconto 2015). I ritardi precedentemente accumulati, ed accresciuti fisiologicamente al cambio di legislatura regionale, vanno recuperati alacremenente: in tal senso è l'impegno dello scrivente OIV.

101



Gli esiti positivi dell'attività di verifica rispetto ai criteri di conformità, attendibilità e comprensibilità conducono - fermi restando le criticità e i margini di miglioramento evidenziati - all'espressione di un giudizio di sintesi in termini di validazione dello schema definitivo di "Relazione sulla Performance 2014" della Regione Puglia.

L'OIV assicura la trasparenza dei dati trasmessi dall' Ente regionale, invitando gli Uffici responsabili alla pubblicazione della Relazione sulla Performance 2014, unitamente al documento di validazione e al presente allegato, nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web www.regione.puglia.it.

Si ribadisce che, anche per quest'anno, la Relazione adempie all'obbligo che grava sull'OIV alla luce dell'art. 6 della L.R. n. 1 del 4 gennaio 2011, secondo il quale "all' OIV spetta ... il monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema di valutazione e del sistema dei controlli interni e l'elaborazione allo scopo di una relazione annuale, pubblicata sul sito istituzionale, al fine di garantire la trasparenza dell'intero processo valutativo".



Bari, 16 novembre 2016

L'Organismo Indipendente di Valutazione

Mario Auletta

Angelo Corallo

16 novembre 2016 *Governo Region*

102